

ErgyCapital S.p.A.

Sede Legale – Roma – Via Salaria, 226

Capitale sociale Euro 26.410.666,24

Registro Imprese di Roma e cod. fisc. n. 05815170963

Iscrizione UIC ex art. 113 D.Lgs. 385/1993 n. 39874

Sito web www.ergycapital.com

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2013

SOMMARIO

ORGANI STATUTARI	4
------------------	---

RELAZIONE SULLA GESTIONE

• Scenario economico di riferimento	5
• Andamento della gestione ed eventi di rilievo dell'esercizio	8
• Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	17
• Evoluzione prevedibile della gestione	17
• Struttura del Gruppo	18
• Gestione dei rischi di impresa	19
• Compensi e altre informazioni	21
• Proposta di deliberazione	27

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI	28
--	----

BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO DI ERGYCAPITAL S.P.A.

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013 E
NOTE ESPLICATIVE DEL GRUPPO ERGYCAPITAL

• Prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria	88
• Conto economico consolidato	89
• Rendiconto finanziario consolidato	91
• Prospetto consolidato delle variazioni cumulative di patrimonio netto	92
• Note esplicative al bilancio consolidato	93

ATTESTAZIONE DEL MANAGEMENT AL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/1998	142
--	-----

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	143
--------------------------------------	-----

PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013 E
NOTE ESPLICATIVE DI ERGYCAPITAL S.P.A.

● Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria	146
● Conto economico	147
● Rendiconto finanziario	148
● Prospetto delle variazioni cumulative di patrimonio netto	149
● Note esplicative al bilancio d'esercizio	150

ATTESTAZIONE DEL MANAGEMENT AL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/1998	190
--	-----

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	191
----------------------------------	-----

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	202
--------------------------------------	-----

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato

Vincenzo Cannatelli

Consiglieri

Diva Moriani, Gian Carlo Losi, Nicolò Dubini e Fabio Tommassini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Leonardo Quagliata

Sindaci Effettivi

Francesca Marchetti e Marino Marrazza

Sindaci Supplenti

Carlo Bosello e Maria Cristina Pietropaoli

Società di revisione legale dei conti

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2013 è proseguito il rallentamento dell'economia in tutta l'Area Euro, che ha visto una variazione negativa del PIL rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio dello 0,4%. Tale fase recessiva è principalmente riconducibile alla diminuzione della domanda interna ed al processo di *deleveraging* in atto, nel settore produttivo e bancario, in molte nazioni dell'Area Euro. Anche il tasso di disoccupazione dell'Area presenta un peggioramento, attestandosi al 11,9% rispetto al valore registrato nel 2012 pari a 11,7%.

Osservando i principali indicatori macroeconomici oltre i confini europei si osserva la positiva prosecuzione del trend degli Stati Uniti, avviato nel quarto trimestre del 2012, che grazie ad una parziale ripresa del mercato del lavoro e del mercato immobiliare, fa registrare un incremento del PIL pari al 1,9%.

In Italia, durante il primo semestre si è confermato l'andamento negativo dell'economia che ha contraddistinto l'intero esercizio precedente, IL PIL è calato del 1,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare si rilevano sia la contrazione delle esportazioni legata al calo della domanda estera sia la contrazione della domanda interna legata in particolare al livello occupazionale che presenta un tasso di disoccupazione pari al 12,9%.

Nel nostro Paese le imprese continuano ad incontrare svariate difficoltà a porre in essere e finanziare gli investimenti per la crescita, volano dell'incremento occupazionale, nonché a reperire liquidità per il finanziamento del capitale circolante operativo, a causa della perdurante situazione di incertezza governativa, della pressione fiscale e ancor di più della scarsa liquidità di mezzi finanziari messa a disposizione dal sistema bancario.

A fronte di tale contesto, l'attività di investimento nel settore delle energie rinnovabili e potrebbe risentire del perdurare delle difficoltà a reperire debito bancario sia per supportare gli investimenti di lungo periodo che per finanziarie eventuali esigenze di capitale circolante operativo non previste.

Quadro normativo italiano di riferimento

Il quadro normativo che disciplina l'incentivazione delle energie rinnovabili non ha registrato alcun cambiamento nel corso dell'esercizio 2013.

Sono tuttora in vigore, le norme introdotte in data 6 luglio 2012 che regolano sia gli incentivi da fonte fotovoltaica, il così detto Quinto Conto Energia, che gli incentivi per le fonti rinnovabili elettriche non fotovoltaiche (biomasse, biogas, eolica).

Si ricorda che relativamente al settore Fotovoltaico, il Quinto Conto Energia, ha confermato la volontà del legislatore di privilegiare l'autoconsumo e incentivare gli impianti integrati di piccola dimensione, con caratteristiche innovative e volti al risparmio energetico, a scapito dei grandi impianti a terra.

Relativamente agli impianti detenuti dal Gruppo, si sottolinea che il Quinto conto energia non ha generato nessun impatto, in quanto il gruppo conta impianti in esercizio per 19,6

MWp con tariffa incentivante riconosciuta e riconducibile al Secondo ed al Terzo Conto Energia.

In relazione alla normativa che disciplina la remunerazione dell'energia immessa in rete e ceduta al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. tramite il servizio di ritiro dedicato, si segnala che a far data dal 1° gennaio 2014 è intervenuta una modifica regolatoria che ha ridefinito i meccanismi di remunerazione previsti dal servizio di ritiro dedicato, sostituendo le tariffe dei prezzi minimi garantiti in vigore per gli impianti fino a 1 MWp di potenza con il prezzo zonale orario.

Si ricorda altresì che in merito al settore Biogas, il Decreto del 6 luglio 2012 ha introdotto alcune modifiche prevedendo un allungamento della tariffa da 15 a 20 anni, differenziata sia in base alla potenza dell'impianto anche sotto il 1 MWe, sia in ragione della fonte di alimentazione dell'impianto stesso e disciplinando una diversa procedura per l'assegnazione dell'incentivo (aste e registri); i nuovi incentivi sono stati applicati per gli impianti che sono entrati in esercizio a far data dal 1 gennaio 2013, ad esclusione degli impianti in possesso di titolo autorizzativo rilasciato antecedentemente al 6 luglio 2012, per i quali è stata approvata una moratoria di quattro mesi che prevede una decurtazione della precedente *feed in tariff* (pari a 280 Euro/MWh e in vigore fino al 31 dicembre 2012) del 3% su base mensile nel primo quadrimestre dell'anno 2013.

In merito al settore Geotermia, si rileva che nel corso del periodo il quadro normativo di incentivazione all'uso della risorsa geotermica per riscaldamento/raffreddamento degli edifici non ha subito particolari cambiamenti.

È ancora in vigore il cosiddetto conto energia termico, agevolazione che prevede l'incentivazione diretta di interventi di incremento dell'efficienza energetica degli edifici e di produzione di energia termica con impianti alimentati da fonti rinnovabili.

La seconda categoria comprende l'installazione di pompe di calore geotermiche in edifici esistenti, il cui incentivo è calcolato in base alla stima dell'energia termica prodotta, ha durata di 2 o 5 anni a seconda della potenza dell'impianto (inferiore o superiore a 35kW) ed è rivolto a privati e pubbliche amministrazioni.

Fino a 500kW, taglia nella quale rientrano gran parte degli interventi residenziali, l'accesso all'incentivo è diretto con tetto annuo cumulato pari a Euro 700 milioni per i privati. Oltre i 500kW, è prevista l'iscrizione ad appositi registri, con tetto annuo pari a Euro 23 milioni per i privati.

Inoltre è stata introdotta l'agevolazione fiscale anche per le applicazioni inerenti la geotermia a bassa entalpia. E' previsto infatti, per i lavori eseguiti entro il 31 dicembre 2014 (30 giugno 2015 per i condomini), la detrazione fiscale del 65% in caso di sostituzione dell'impianto di climatizzazione con un impianto geotermico a bassa entalpia, anche nell'ambito di una riqualificazione complessiva. Per l'anno 2015 la percentuale della detrazione scenderà al 50 % (per i condomini il periodo a far data dal 1 luglio 2015) ed a partire dal 1 gennaio 2016 il beneficio sarà del 36%.

L'importo massimo detraibile varia da Euro 30.000 a Euro 100.000 in funzione dell'intervento posto in essere, ovvero in funzione della riduzione del fabbisogno annuo di energia dell'edificio a seguito della sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale.

È inoltre in corso la definizione di una tariffa agevolata del kWh elettrico dedicata all'utilizzo di pompe di calore elettriche, che dovrebbe essere introdotta in via sperimentale a partire dal 1 luglio 2014.

Il mercato fotovoltaico in Italia

Il mercato fotovoltaico in Italia, sulla base della previgente normativa, ha fatto registrare una brusca contrazione rispetto a quanto rilevato nei precedenti esercizi. Sono infatti entrati in esercizio nel corso del 2013 dell'anno 1.147 MWp (-68% rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2012, pari a 3.580 MWp).

Come già osservato durante il corso dell'esercizio 2013, tali risultati sono imputabili ai cambiamenti posti in essere dal Quinto Conto Energia, intervenuti nel secondo semestre dell'anno 2012, i quali hanno introdotto numerose restrizioni.

Nonostante il non brillante risultato del periodo, il mercato italiano resta al secondo posto a livello mondiale in termini di capacità installata alle spalle della Germania, che presenta una capacità installata di oltre 35 GWp; come evidenziato dalla tabella sottostante, al 31 dicembre 2013, in Italia la capacità installata totale risulta pari a oltre 17,6 GWp, con oltre 550 mila impianti in esercizio (cfr. *GSE risultati incentivazione Fotovoltaico*).

Risultati incentivazione Primo-Secondo-Terzo- Quarto-Quinto Conto Energia

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
MWP installati nell'anno	9	70	338	718	2.321	9.442	3.580	1.147
Totale MWp cumulati	9	79	418	1.136	3.457	12.899	16.479	17.625
Numero impianti installati nell'anno	1.402	6.270	24.071	39.353	84.609	175.596	149.450	69.309
Totale numero impianti	1.402	7.672	31.743	71.096	155.705	331.301	480.751	550.060

Fonte GSE: Risultati Incentivazione, aggiornamento al 28 febbraio 2014

In merito alle aspettative per il futuro è possibile notare che si aspetta una sostanziale contrazione delle installazioni di impianti di potenza superiore a 0,5 MWp, con una conseguente crescita ben inferiore rispetto a quanto registrato negli scorsi esercizi.

Il mercato del biogas in Italia

Il mercato del biogas In Italia negli ultimi due anni ha fatto registrare una crescita importante. In base agli ultimi dati disponibili, la società stima che gli impianti a Biogas sono ben oltre le 1.000 unità per un potenza totale installata pari ad oltre 800 MWe.

Per l'anno in corso ci si aspetta, anche per tale mercato, una crescita inferiore del numero totale degli impianti in esercizio, a causa delle modifiche regolatorie introdotte durante il secondo semestre dell'anno 2012.

Il mercato della geotermia a bassa entalpia in Italia

Ad oggi in Italia tale mercato è ancora di dimensioni ridotte. La Società stima che il valore del mercato ad oggi sia pari a circa Euro 45-50 milioni.

Il mercato è composto principalmente da due macrocategorie di operatori: la prima è rappresentata da *Main Contractor*, come la E.Geo S.r.l., realtà organizzata e focalizzata appieno su tale mercato, la seconda è costituita da piccole realtà, quali installatori, fornitori di sonde, ecc., che si propongono come alternativa ai *Main Contractor*.

Relativamente ai prossimi due anni, si prevede uno sviluppo di tale segmento del mercato, anche in funzione delle agevolazioni sopra descritti che dovrebbero favorire la crescita di tale segmento di mercato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano i principali dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 e il loro confronto con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2012.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO ERGYCAPITAL¹		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Valore della produzione	18.204	18.290
Costi della produzione	(9.196)	(9.110)
Risultato operativo lordo	9.008	9.180
Ammortamenti e altre svalutazioni	(6.147)	(6.105)
Risultato operativo netto	2.861	3.075
Proventi e oneri finanziari	(4.848)	(4.814)
Risultato prima delle imposte	(1.987)	(1.739)
Imposte	(585)	(328)
Perdita dell'esercizio	(2.572)	(2.067)
1) I dati economici consolidati corrispondono a quelli del prospetto di conto economico consolidato riportati in bilancio. I costi della produzione comprendono i costi del personale e gli altri costi operativi.		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO ERGYCAPITAL		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Attività non correnti	95.304	102.234
Passività non correnti	(2.553)	(2.254)
Capitale circolante netto	3.272	1.045
Capitale Investito	96.023	101.025
Posizione finanziaria netta	77.100	91.114
Patrimonio netto	18.923	9.911
Fonti di finanziamento	96.023	101.025
1) I dati patrimoniali consolidati corrispondono a quelli del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riportati in bilancio. 2) Il Capitale circolante netto è la voce residuale formata da tutte le altre voci dell'attivo e del passivo non altrimenti classificate. 3) Le componenti della posizione finanziaria netta, le attività non correnti, le altre passività non correnti (con l'esclusione di quelle finanziarie) e il patrimonio netto corrispondono alle voci del prospetto consolidato della situazione patrimoniale – finanziaria		

Nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo ErgyCapital ha registrato ricavi per Euro 18,2 milioni, in linea rispetto all'esercizio precedente.

L'EBITDA consolidato risulta positivo per Euro 9,0 milioni contro Euro 9,2 milioni dell'esercizio 2012, in ragione dei seguenti fattori:

- la prosecuzione dell'attività di monitoraggio e contenimento dei costi di struttura del Gruppo che ha generato un miglioramento dell'EBITDA della Holding che passa da negativi Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2012 a negativi Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2013;
- il consolidamento del Settore operativo Biogas che presenta un EBITDA pari a Euro 1,1 milioni, in miglioramento rispetto al risultato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 0,9 milioni), grazie alla piena contribuzione del secondo impianto allacciato alla rete, subentrata al margine apportato dall'attività di valorizzazione del portafoglio progetti autorizzati finalizzata nel corso dell'esercizio 2012;
- il miglioramento del margine operativo lordo del Settore operativo Geotermia che, pur essendo ancora negativo, è passato da negativi Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2012 a negativi Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2013;
- per contro, la flessione dei ricavi connessi alla produzione di energia elettrica nel Settore operativo Fotovoltaico in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche, concentrate in particolar modo nel primo trimestre dell'anno, ha comportato una contrazione dell'EBITDA di circa Euro 1,0 milioni rispetto all'esercizio 2012, che passa dunque da Euro 11,1 milioni a Euro 10,1 milioni.

Il risultato netto è stato negativo per Euro 2,6 milioni (Euro 2,1 milioni nell'esercizio 2012) dopo aver rilevato costi operativi per Euro 9,2 milioni (Euro 9,1 milioni nell'esercizio 2012); ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per Euro 6,1 milioni (Euro 6,1 milioni

nell'esercizio 2012); oneri finanziari per Euro 4,8 milioni (Euro 4,8 milioni al 31 dicembre 2012) e imposte per Euro 0,6 milioni (Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2012).

La perdita netta consolidata pari ad Euro 2,6 milioni risente del totale degli accantonamenti e svalutazioni non ricorrenti per Euro 1,2 milioni come di seguito riportato:

(Valori in Euro migliaia)	2013	2012
Svalutazione progetti	0	434
Svalutazione avviamento	500	0
Accantonamenti e altre svalutazioni	716	682

Valutazione recuperabilità dell'avviamento

Come disciplinato dai principi contabili internazionali, si è proceduto ad effettuare, con l'assistenza di esperti indipendenti, l'esercizio dell'*impairment test of asset*, sul valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato allocato ai settori operativi fotovoltaico e geotermia. In relazione all'avviamento allocato al settore fotovoltaico, pari a Euro 2,4 milioni, l'esercizio ha confermato la recuperabilità dello stesso, al contrario in relazione al *goodwill* allocato al settore operativo geotermia la valutazione ha evidenziato la necessità di apportare una svalutazione pari a Euro 0,5 milioni, al valore di riferimento pari ad Euro 1,0 milioni. Pertanto dopo tale rettifica il valore complessivo dell'avviamento iscritto a bilancio risulta pari a Euro 2,9 milioni.

Il capitale investito del Gruppo ErgyCapital al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 96,0 milioni rispetto ai 101,0 milioni al 31 dicembre 2012.

La posizione finanziaria netta, è passata da Euro 91,1 milioni al 31 dicembre 2012 ad Euro 77,1 milioni. La sostanziale riduzione, pari a Euro 14,0 milioni è attribuibile principalmente all'esecuzione dell'aumento di capitale per Euro 9,7 milioni, al rimborso su finanziamenti di medio-lungo periodo per Euro 1,9 milioni nonché al decremento del *fair value* dei contratti derivati di copertura per Euro 2,5 milioni.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2013 è proseguita l'azione di riduzione dei debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni, che sono passati da Euro 5,3 milioni al 31 dicembre 2012 ad Euro 3,3 milioni al 31 dicembre 2013.

Di seguito si riportano i principali risultati economici consolidati di ciascun settore operativo.

RISULTATI CONSOLIDATI DEL PERIODO AL 31 DICEMBRE 2013						
(Valori in Euro migliaia)	Holding	Fotovoltaico	Geotermico	Biogas	Rettifiche di consolidato	Consolidato
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	0	12.061	1.667	4.476	0	18.204
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(1.976)	10.134	(290)	1.140	0	9.008
Risultato operativo netto (EBIT)	(2.843)	5.320	(301)	420	265	2.861

RISULTATI CONSOLIDATI DEL PERIODO AL 31 DICEMBRE 2012

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Holding	Fotovoltaico	Geotermico	Biogas	Rettifiche di consolidato	Consolidato
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	0	12.765	1.429	4.096	0	18.290
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(2.370)	11.138	(489)	901	0	9.180
Risultato operativo netto (EBIT)	(2.471)	6.122	(548)	(178)	150	3.075

Holding

Il risultato operativo netto del Settore Holding al 31 dicembre 2013, che include principalmente i costi operativi della Capogruppo, risulta negativo per Euro 2,8 milioni (Euro 2,5 milioni al 31 dicembre 2012). Tale valore sconta perdite di valore derivanti dalla svalutazione dell'avviamento allocato al Settore operativo Geotermia pari a Euro 0,5 milioni.

Nel corso del mese di marzo 2013, ErgyCapital ha provveduto ad anticipare il riacquisto della partecipazione di minoranza della controllata Ergyca Biogas S.p.A. detenuta dal socio Friulia S.p.A per una quota pari al 30% del capitale sociale. Inoltre ha acquisito dal socio Claudio Peraino la quota pari al 7% del capitale sociale. L'operazione ha permesso di acquisire la piena titolarità della sub holding attiva nel settore.

In data 31 luglio 2013 si è concluso l'aumento di capitale della Società, a conclusione dell'operazione risultano complessivamente sottoscritte n. 72.180.603 azioni ordinarie ErgyCapital di nuova emissione, pari al 69,19% del totale delle azioni ordinarie offerte, per un controvalore complessivo pari ad Euro 9.672.200,80.

Si segnala in particolare che:

- 1) in forza degli impegni di sottoscrizione confermati in data 16 aprile 2013, l'azionista KME Partecipazioni S.p.A., anche a seguito del trasferimento del credito finanziario vantato da Intek Group S.p.A, ha esercitato n. 48.718.970 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 53.590.867 azioni ordinarie ErgyCapital di nuova emissione, pari al 51,37% del totale delle azioni ordinarie offerte, per un controvalore pari a Euro 7.181.176,18 tramite la compensazione dei crediti da quest'ultimo vantati;
- 2) l'azionista Aledia S.p.A. ha esercitato complessivamente n. 2.278.710 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 2.506.581 azioni ordinarie ErgyCapital di nuova emissione, pari al 2,40% del totale delle azioni ordinarie offerte, di cui n. 828.910 diritti di opzione per la sottoscrizione, tramite la compensazione dei crediti da quest'ultimo vantati, di n. 911.801 azioni ordinarie ErgyCapital di nuova emissione, per un controvalore pari a Euro 122.181,33;
- 3) l'Amministratore Delegato Vincenzo Cannatelli e Diva Moriani, membro del Consiglio di Amministrazione hanno sottoscritto, rispettivamente, n. 631.554 e n. 514.877 azioni ErgyCapital di nuova emissione, per un corrispettivo pari a Euro 84.628,24 ed Euro 68.993,52 mediante compensazione di crediti da questi vantati in relazione ad emolumenti maturati ma non liquidati.

Il nuovo capitale sociale di ErgyCapital S.p.A. risulta quindi pari ad Euro 26.410.666,24, rappresentato da n. 167.020.118 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Nel mese di ottobre 2013, con riferimento al procedimento arbitrale avviato in data 19 gennaio 2012 da Zoom Bioenergy S.r.l. in Liquidazione nei confronti di ErgyCapital S.p.A., inerente alla violazione da parte di quest'ultima dell'obbligo di finanziamento nonché degli accordi di governance in relazione ai poteri attribuiti all'amministratore delegato, al fine di ottenere la condanna della stessa ErgyCapital al risarcimento dei presunti danni subiti, il Collegio Arbitrale ha emesso il lodo sulla controversia, con pieno accoglimento della posizione della Società e respingendo integralmente le domande formulate da Zoom Bioenergy.

Nel mese di dicembre 2013, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di alcune società del Gruppo controllate al 100%. L'operazione ha visto la fusione per incorporazione, ai sensi degli artt. 2501 e seguenti del Codice Civile, delle seguenti società interamente detenute dalla società incorporante: Ergyca Biogas S.p.A., Ergyca Sun S.r.l., Energetica Invest S.p.A., Greenboat S.r.l., Ergyca Three S.r.l., Ergyca Five S.r.l. in liquidazione, Ergyca Six S.r.l. in liquidazione ed Ergyca Solare S.r.l. in liquidazione. Gli effetti contabili e fiscali della Fusione decorrono dal 1° gennaio 2013. L'operazione di fusione si è resa opportuna al fine di proseguire l'attività di riorganizzazione del Gruppo, iniziata alla fine dell'esercizio 2010, rendendolo coerente con la dimensione operativa attuale e consentendo, al contempo, un significativo risparmio nei costi di gestione.

Si segnala infine che, in relazione al procedimento arbitrale avviato dalla Società e da una delle proprie controllate nei confronti di Mistral International S.A., il Tribunale Arbitrale, in funzione delle attività finali di istruttoria ancora da svolgere, ha richiesto una proroga di sei mesi del termine per il deposito del lodo, termine pertanto fissato al 15 giugno 2014.

Settore operativo fotovoltaico

RISULTATI CONSOLIDATI DEL SETTORE FOTOVOLTAICO		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	12.061	12.764
Risultato operativo lordo (EBITDA)	10.134	11.137
Risultato operativo netto (EBIT)	5.320	6.121

La flessione dei ricavi connessi alla produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici ha comportato una contrazione dell'EBITDA di circa Euro 1,0 milioni rispetto all'esercizio 2012 (che peraltro aveva beneficiato di sopravvenienze attive relativamente alla gestione del circolante), che passa dunque da Euro 11,1 milioni a Euro 10,1 milioni.

Tale decremento è principalmente da ricondursi alla minore performance fatta registrare dagli impianti fotovoltaici a causa delle avverse condizioni meteorologiche registrate nel corso dell'esercizio 2013 e concentrate in particolar modo nel primo trimestre dell'anno, che hanno generato ricavi da produzione di energia elettrica inferiori rispetto a quanto fatto registrare nell'esercizio precedente, dove contrariamente si erano rilevati ottimi risultati legati alle condizioni climatiche particolarmente favorevoli.

Inoltre, a far data dal 1° gennaio 2014 è intervenuta una modifica regolatoria che ha ridefinito i meccanismi di remunerazione dell'energia elettrica ceduta al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. tramite il servizio di ritiro dedicato, sostituendo le tariffe dei prezzi minimi garantiti in vigore per gli impianti fino a 1 MWp di potenza con il prezzo variabile zonale orario, inferiore al prezzo minimo garantito.

Si segnala infine che il settore è caratterizzato da una significativa stagionalità che vede performance di gran lunga migliori nel periodo tra aprile e settembre, rispetto ai due trimestri invernali.

Settore operativo biogas

RISULTATI CONSOLIDATI DEL SETTORE BIOGAS		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	4.476	4.096
Risultato operativo lordo (EBITDA)	1.140	901
Risultato operativo netto (EBIT)	(420)	(178)

Il settore operativo Biogas ha fatto registrare nel corso dell'esercizio ricavi pari a Euro 4,5 milioni ed una marginalità operativa lorda pari a Euro 1,1 milioni, in miglioramento rispetto al precedente periodo dell'esercizio precedente.

Tali risultati sono principalmente riconducibili ai proventi derivanti dalla produzione dei due impianti in esercizio da 1 MWp ciascuno, ai ricavi per la cessione del progetto autorizzato di Guspini (VS) avvenuta nel mese di marzo 2013 nonché alla cessazione dell'attività di sviluppo del settore.

L'EBIT risente dei maggiori oneri finanziari ed ammortamenti relativi all'impianto a Biogas di San Vito al Tagliamento (PN), entrato in esercizio a fine 2012.

Il settore conta:

- 2 impianti in esercizio da 1 MWe ciascuno in Lombardia e Friuli Venezia Giulia;
- 1 impianto autorizzato da 1 MWe in Piemonte per il quale sono in corso le attività valutative per la valorizzazione dell'opportunità.

Con riguardo a quest'ultimo, si segnala che nel mese di giugno 2011 è stata emessa l'Autorizzazione Unica a favore della controllata Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l. per un impianto di potenza pari a circa 1 MWe da realizzarsi nel Comune di Carmagnola (TO), nel mese di luglio 2011 il Comune di Carmagnola ha presentato ricorso al TAR, il quale nel mese di gennaio 2012 ha sospeso l'Autorizzazione Unica richiedendo che venisse riconvocata nuovamente la Conferenza dei Servizi per la riemissione del titolo autorizzativo. In data 6 aprile 2012 si è svolta la nuova Conferenza dei Servizi, conclusasi positivamente per Agricola Carmagnola. Nel corso del mese di agosto 2012 la Società è venuta a conoscenza che il Comune di Carmagnola ha presentato nuovamente ricorso contro la suddetta determina della Provincia di Torino. Si precisa che, allo stato attuale, il

ricorso del Comune di Carmagnola non ha avuto effetti sospensivi con riferimento all'efficacia dell'Autorizzazione Unica e che è stata fissata una seconda udienza, da svolgersi presso il TAR, per il 26 giugno 2014.

Settore operativo geotermia

RISULTATI CONSOLIDATI DEL SETTORE GEOTERMIA		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ricavi, altri proventi e costi capitalizzati	1.667	1.429
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(290)	(489)
Risultato operativo netto (EBIT)	(301)	(548)

Il settore Geotermia, attraverso la società E.Geo S.r.l., attiva nella progettazione e realizzazione di impianti di riscaldamento e raffrescamento ad uso residenziale e commerciale basati sulla tecnologia a bassa entalpia, ha registrato nell'esercizio 2013 un parziale miglioramento dell'andamento dell'attività con un valore della produzione pari a circa Euro 1,7 milioni contro Euro 1,4 milioni dell'esercizio 2012. Conseguentemente, si rileva un miglioramento del margine operativo lordo che passa da negativi Euro 0,5 a negativi Euro 0,3 milioni. La società presenta un portafoglio ordini al 31 dicembre 2013 pari a circa Euro 1,8 milioni.

Di seguito sono riportati i principali dati del bilancio d'esercizio di ErgyCapital S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DI ERGYCAPITAL S.P.A.		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Valore della produzione	710	486
Costi della produzione	(2.488)	(2.585)
Risultato operativo lordo	(1.778)	(2.099)
Ammortamenti e altre svalutazioni	(838)	(835)
Risultato operativo netto	(2.616)	(2.934)
Proventi e oneri finanziari	814	696
Risultato prima delle imposte	(1.802)	(2.238)
Imposte	468	696
Perdita dell'esercizio	(1.334)	(1.542)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO DI ERGYCAPITAL S.P.A.		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Attività non correnti	10.940	10.547
Passività non correnti	(684)	(946)
Capitale circolante netto	1.906	1.226
Capitale Investito	12.162	10.827
Posizione finanziaria netta	(11.270)	(7.459)
Patrimonio netto	23.432	18.286
Fonti di finanziamento	12.162	10.827

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI ERGYCAPITAL S.P.A.		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	329	82
Attività finanziarie non correnti	16.361	16.844
Attività finanziarie correnti	2.231	1.976
Passività finanziarie correnti	(5.690)	(11.443)
Passività finanziarie non correnti	(1.961)	0
Posizione finanziaria netta	11.270	7.459
1) I dati economici corrispondono a quelli del prospetto di conto economico riportati in bilancio. I costi della produzione comprendono i costi del personale e gli altri costi operativi. 2) Le componenti della posizione finanziaria netta, le attività non correnti, le passività non correnti e il patrimonio netto corrispondono alle voci del prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria. 3) Il capitale circolante netto è la voce residuale formata da tutte le altre voci dell'attivo e del passivo non altrimenti classificate. Includono le voci del prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria relative a Altre attività correnti, Debiti commerciali e altri debiti e Altre passività correnti.		

Il risultato al 31 dicembre 2013 evidenzia una perdita di Euro 1,3 milioni (Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2012) dopo aver rilevato: ricavi e altri proventi per Euro 0,7 milioni (Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2012); costi della produzione per Euro 2,5 milioni (Euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2012); ammortamenti, accantonamenti per rischi e svalutazioni per Euro 0,8 milioni (Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2012); proventi finanziari netti per Euro 0,8 milioni (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2012); imposte anticipate per Euro 0,5 milioni (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2012).

I ricavi e proventi sono relativi a servizi forniti alle società controllate, principalmente in relazione alle attività di supporto alle società del Gruppo.

I costi della produzione di Euro 2,5 milioni includono il costo del personale (inclusi emolumenti agli Amministratori), per Euro 1,4 milioni (Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2012) e altri costi operativi per Euro 1,1 milioni (Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2012).

Gli altri costi operativi sono relativi a consulenze e servizi amministrativi, legali e fiscali, ai canoni di locazione degli uffici di Roma, oltre a spese generali ed ai costi sostenuti per la gestione delle società del Gruppo.

Le consulenze e i servizi sono dovuti principalmente alle attività di gestione del business, di revisione contabile, e in generale agli adempimenti societari tipici di società quotata.

Gli ammortamenti e altre svalutazioni, pari a Euro 0,8 milioni, sono principalmente riferibili alla svalutazione delle partecipazioni detenute in E.Geo S.r.l. (Euro 0,5 milioni). e all'accantonamento al fondo per rischi e oneri per Euro 0,3 milioni.

Le attività non correnti ammontano a Euro 10,9 milioni (Euro 10,5 milioni al 31 dicembre 2012) e si riferiscono per Euro 7,4 milioni alle partecipazioni detenute (Euro 9,3 milioni al 31 dicembre 2012) e per Euro 2,4 milioni a imposte anticipate (Euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2012).

Le passività non correnti ammontano a Euro 0,7 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2012) e sono costituite principalmente dal fondo per rischi e oneri per Euro 0,6 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2012).

Il capitale circolante netto, positivo per Euro 1,9 milioni, è costituito da altre attività correnti per Euro 6,1 milioni (Euro 6,0 milioni al 31 dicembre 2012) e da debiti commerciali e altre passività correnti per Euro 4,2 milioni (Euro 4,8 milioni al 31 dicembre 2012).

Le altre attività correnti, pari ad Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2013, sono principalmente rappresentate da crediti verso società del Gruppo.

I debiti commerciali e altri debiti sono pari a Euro 1,8 milioni e sono principalmente relativi a debiti verso fornitori.

Le altre passività correnti, pari a Euro 2,3 milioni (Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2012) sono rappresentate principalmente da debiti per IVA di Gruppo, da debiti verso società controllate per consolidato fiscale, oltre ai debiti verso il personale e relativi oneri tributari e previdenziali.

Al 31 dicembre 2013 il bilancio di esercizio di ErgyCapital S.p.A. evidenzia una posizione finanziaria netta positiva pari a Euro 11,3 milioni (Euro 7,5 milioni al 31 dicembre 2012) ed un patrimonio netto di Euro 23,4 milioni (Euro 18,3 milioni al 31 dicembre 2012).

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 329 migliaia e sono costituite da liquidità detenuta in conti correnti bancari. Le attività finanziarie correnti e non correnti sono relative principalmente a crediti finanziari verso società del Gruppo ErgyCapital erogati a fronte degli investimenti in impianti fotovoltaici ovvero per lo sviluppo del settore del Biogas.

Le passività finanziarie correnti sono relative al credito in conto corrente di corrispondenza sottoscritto con KME Group S.p.A. per Euro 2,9 milioni (Euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2012). KME Group S.p.A. è parte correlata di ErgyCapital S.p.A..

Le passività finanziarie correnti includono inoltre il finanziamento a revoca verso un primario istituto bancario per Euro 2,0 milioni e la quota a breve del finanziamento concesso da Friulia (Euro 767 migliaia) finalizzato allo sviluppo del settore biogas. Le passività finanziarie non correnti (Euro 2,0 milioni) includono la quota a lungo di detto finanziamento.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e consolidato.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Perdita dell'esercizio di ErgyCapital S.p.A.	(1.334)	(1.542)
Risultati delle società controllate non recepiti nel bilancio di ErgyCapital	(436)	(621)
<i>Rettifiche di consolidamento:</i>		
Storno svalutazioni di partecipazioni e ripristino di valori	563	221
Svalutazione avviamento	(500)	0
Altre rettifiche di consolidamento	(885)	(125)
Perdita dell'esercizio consolidata	(2.572)	(2.067)
Patrimonio netto di ErgyCapital S.p.A.	23.432	18.286
<i>Valore contabile delle partecipazioni eliminate a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio netto delle imprese partecipate di cui:</i>		
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(7.220)	(10.377)
- Iscrizione dei patrimoni netti delle società consolidate	6.737	7.712
- Fair value derivatives	(4.015)	(5.856)
- Avviamento	2.900	3.400
- Altre rettifiche di consolidamento	(2.915)	(3.254)
Patrimonio netto consolidato	18.919	9.911

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso del mese di febbraio 2014, ErgyCapital S.p.A. ha concluso la cessione della partecipazione residua, pari al 19%, detenuta nella Società Agricola Montichiari Biogas S.r.l..

Tale cessione è avvenuta a seguito dell'esercizio dell'opzione di acquisto concessa nell'accordo originario di cessione del novembre 2012 generando un flusso di cassa atteso di circa Euro 0,3 milioni pari al valore iscritto in bilancio.

In relazione al procedimento arbitrale avviato dalla Società e da una delle proprie controllate nei confronti di Mistral International S.A., già sopra richiamato, in data 10 marzo 2014, nell'ambito della proroga di sei mesi richiesta dal Tribunale Arbitrale, si è svolta l'udienza conclusiva della fase istruttoria. La Società è in attesa del deposito del lodo il cui termine è stato fissato al 15 giugno 2014.

Non si segnalano altri eventi significativi avvenuti dopo la chiusura del periodo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le risultanze economiche degli impianti dovrebbero rispecchiare nella sostanza il trend del 2013 e si prevede tuttavia di poter migliorare il risultato netto attraverso un ulteriore efficientamento della

struttura a partire dal secondo semestre 2014, oltre a beneficiare della riduzione degli oneri finanziari.

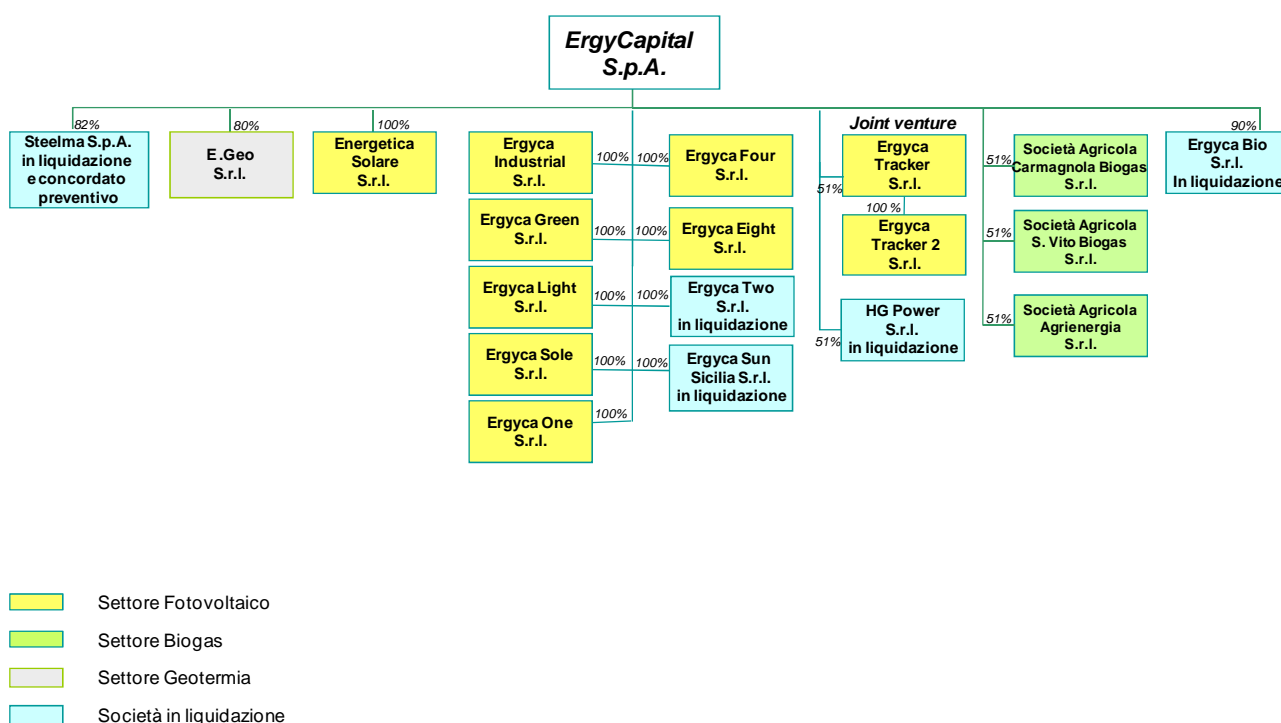
Nel corso del corrente esercizio la gestione continuerà ad essere focalizzata sulla generazione di cassa e su un'attenta gestione della liquidità e si prevede di ridurre ulteriormente l'indebitamento finanziario ed i relativi oneri.

Infine il Gruppo intende proseguire nella ricerca e valutazione di opzioni di operazioni straordinarie sia per il Gruppo nel suo complesso che per le singole *business units*, finalizzate alla creazione di valore per gli azionisti.

* * *

STRUTTURA DEL GRUPPO

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2013:



Il settore Fotovoltaico comprende le società del Gruppo dedite alla produzione di energia elettrica e ai relativi servizi di operations & maintenance di supporto.

Similmente le società del settore Biogas sono dedite alla gestione di impianti di energia da fonti rinnovabili derivanti da biogas.

Infine, la società controllata E.Geo S.r.l. è attiva nella progettazione e realizzazione di impianti di riscaldamento e raffrescamento ad uso residenziale e commerciale basati sulla tecnologia della geotermia a bassa entalpia.

GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA

Rischio della gestione operativa

L'attività caratteristica del Gruppo prevede, tra l'altro, la costruzione e la gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Benché tecnologicamente non particolarmente complessi, rischi di perdite o danni possono insorgere, a seguito di danni materiali agli impianti o a singole componenti degli stessi, che non possono essere completamente coperti tramite polizze di assicurazione.

Attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurne l'impatto, prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, *contingency planning* e manutenzione.

Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono gestite centralmente per garantire l'ottimizzazione delle risorse del Gruppo.

Le principali linee guida del Gruppo considerate ai fini della redazione del bilancio prevedono il proseguimento nell'attività di efficientamento nella gestione del settore fotovoltaico senza impegno di risorse finanziarie aggiuntive, una efficiente gestione dei due impianti a biogas in esercizio unitamente alla valorizzazione, tramite cessione o costruzione del progetto autorizzato a biogas di Carmagnola e la conduzione di una gestione di prudente sviluppo del settore geotermia, unitamente ad una attenta riduzione dei costi di struttura, dovrebbero essere conseguibili tramite la gestione posta in essere dall'attuale struttura della società.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo ErgyCapital è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Nello specifico, a fronte del flusso di ricavi sostanzialmente costanti e non indicizzati a tassi di inflazione derivanti dal "Conto Energia" (attualmente la parte preponderante del flusso di ricavi del comparto Produzione di energia), la struttura dei costi, considerata l'attesa incidenza media dei finanziamenti per capitale investito, è fortemente influenzata dalla variabilità dei tassi.

La politica di copertura del rischio tasso è ispirata alle seguenti linee guida. A fronte dell'esposizione del rischio tasso connesso ai finanziamenti a tasso variabile che il Gruppo prevede di ottenere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, procede ad una adeguata copertura tramite contratti di Interest Rate Swap, speculari rispetto al piano di

ammortamento del finanziamento stesso. Infine, il Gruppo non pone in essere contratti derivati con finalità speculativa.

Inoltre, le forme di finanziamento a cui ricorre il Gruppo per il perseguimento dei propri investimenti, anche tenuto conto dell'attuale contesto economico e finanziario a livello mondiale, potrebbero non essere disponibili, oppure essere disponibili a condizioni non favorevoli con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischio di prezzo

I ricavi delle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile dipendono, tra l'altro, dai prezzi di vendita dell'energia elettrica e dagli elementi di incentivazione decisi nei diversi paesi quali, a titolo esemplificativo, certificati verdi, contributi in conto energia, tariffe regolamentate di cessione alla rete. A seconda degli Stati dove l'energia elettrica viene prodotta, i prezzi di vendita possono essere determinati (parzialmente o integralmente) dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari sotto forma di tariffe, oppure rimessi alla libera determinazione del mercato.

Inoltre il Gruppo, in relazione all'approvvigionamento delle materie prime utilizzate come combustibile nel settore operativo Biogas, è esposto al rischio di variazione prezzo.

Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. Il progresso tecnologico nello sfruttamento di fonti di energia in concorrenza con le fonti di energie rinnovabili, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi di tali combustibili potrebbero rendere meno competitiva la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo ErgyCapital.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento dalle obbligazioni assunte dalle controparti. In particolare il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da operazioni di natura finanziaria e da operazioni di natura commerciale.

Il rischio di credito verso controparti finanziarie è relativo alla liquidità e ai contratti derivati intrattenuti presso primari istituti di credito. Tale rischio è gestito dal Gruppo mediante la preventiva e attenta selezione degli istituti di credito.

Il rischio di credito verso controparti commerciali è mitigato anche attraverso l'analisi periodica delle eventuali posizioni incagliate per le quali vengono avviate le opportune attività di recupero legale delle posizioni con ritardi nel pagamento.

COMPENSI E ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono illustrati in dettaglio nelle note esplicative ai prospetti del bilancio d'esercizio e consolidato cui espressamente si rimanda.

Ammontare della remunerazione e dei benefici corrisposti ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti

I compensi del 2013 relativi agli Amministratori e ai Sindaci sono riportati di seguito.

TABELLA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti deliberati dall'Assemblea	Compensi per lo svolgimento di particolari cariche (art. 2389, comma 3, C.C.)	Retribuzione da lavoro dipendente	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfettari		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Vincenzo Cannatelli	Presidente e Amministratore Delegato (1)	09/05/2013	Approvazione Bilancio 2015	5.000	220.000					100.000		15.000		340.000		
(1) Compensi nella società che redige il Bilancio				5.000	220.000					100.000		15.000				
(1b) Compensi da controllate e collegate																
(1b) Totale				5.000	220.000					100.000		15.000		340.000		
Nicola Dubini	Amministratore	09/05/2013	Approvazione Bilancio 2015	5.000					15.000					20.000		
(1) Compensi nella società che redige il Bilancio				5.000					15.000							
(1b) Compensi da controllate e collegate																
(1b) Totale				5.000					15.000					20.000		
Gian Carlo Losi	Amministratore	09/05/2013	Approvazione Bilancio 2015	5.000										5.000		
(1) Compensi nella società che redige il Bilancio				5.000												
(1b) Compensi da controllate e collegate																
(1b) Totale				5.000										5.000		
Olive Moriani	Amministratore	09/05/2013	Approvazione Bilancio 2015	5.000										5.000		
(1) Compensi nella società che redige il Bilancio				5.000												
(1b) Compensi da controllate e collegate																
(1b) Totale				5.000										5.000		
Fabio Tomassini	Amministratore	09/05/2013	Approvazione Bilancio 2015	5.000					15.000					20.000		
(1) Compensi nella società che redige il Bilancio				5.000					15.000							
(1b) Compensi da controllate e collegate																
(1b) Totale				5.000					15.000					20.000		

(1) Nella Tabella si riporta: (i) per la componente fissa, l'importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il primo anno di mandato; (ii) per la componente variabile, l'importo complessivo massimo deliberato dal Consiglio di Amministrazione che sarà corrisposto sulla base dell'andamento gestionale e dei risultati complessivi della Società.

TABELLA 2 - COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Emolumenti deliberati dall'Assemblea	Compensi per lo svolgimento di particolari cariche (art. 2389, comma 3, C.C.)	Retribuzione da lavoro dipendente	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfettari		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Leonardo Quagliata	Presidente Collegio Sindacale	09/05/2013	Approvazione Bilancio 2015	22.000,00										22.000,00		
(1) Compensi nella società che redige il Bilancio				22.000,00												
(1b) Compensi da controllate e collegate																
(1b) Totale				22.000,00										22.000,00		
Marino Marrazza	Sindaco Effettivo	09/05/2013	Approvazione Bilancio 2015	12.500,00										12.500,00		
(1) Compensi nella società che redige il Bilancio				12.500,00												
(1b) Compensi da controllate e collegate																
(1b) Totale				12.500,00										12.500,00		
Francesca Marchetti	Sindaco Effettivo	09/05/2013	Approvazione Bilancio 2015	12.500,00										12.500,00		
(1) Compensi nella società che redige il Bilancio				12.500,00												
(1b) Compensi da controllate e collegate																
(1b) Totale				12.500,00										12.500,00		

Si precisa che al 31 dicembre 2013 la Società non ha in forza dirigenti con responsabilità strategiche.

Informativa Impianti del Gruppo

Si riportano di seguito le informazioni relative agli impianti del Gruppo, suddivisi per società, come richieste dalla Raccomandazione Consob DIE/0061493 del 18 luglio 2013.

Impianto	Data entrata in esercizio	Società proprietaria	Percentuale di possesso (Diretta ed indiretta)	Capacità installata (MWp)	Energia prodotta nel periodo (kWh)	Valore netto contabile (€/Mio)	Valore contabile passività finanziaria (€/Mio)	Impegni, garanzie rilasciate a favore del finanziatore
Galatina 83	20/10/2009	Ergyca One Srl	100%	4,73	7068	16,4	13,8	Cessione crediti GSE
Galatina 1	20/10/2009							
Glatina De Matteis	22/12/2009							
Altamura	04/11/2009							
Surbo	20/08/2010							
Lecce Stomeo	18/10/2010	Ergyca Light Srl	100%	0,99	1527	3,3	3,8	Cessione crediti, Pegno su Quote, Pegno Conti Correnti, Privilegio Speciale, Ipoteca
Stornara	30/12/2009	Ergyca Eight Srl	100%	2,65	3571	9,3	9,3	Cessione crediti, Pegno su Quote, Pegno Conti Correnti, Privilegio Speciale, Ipoteca
Stornarella	29/12/2009							
Cutrofiano	02/04/2010							
Piani S Elia	18/12/2009	Ergyca Green Srl	100%	2,58	3442	9,0	8,6	Cessione crediti, Pegno su Quote, Pegno Conti Correnti, Privilegio Speciale, Ipoteca
Serravalle	18/12/2008	Ergyca Industrial Srl	100%	4,74	5138	15,5	15,2	Cessione crediti, Pegno su Quote, Pegno Conti Correnti, Privilegio Speciale, Ipoteca
Serravalle	17/02/2009							
Circello 1	30/05/2011	Ergyca Sole Srl	100%	2,34	2954	7,4	5,7	Cessione crediti, Pegno su Quote, Pegno Conti Correnti, Privilegio Speciale, Ipoteca
Circello 2	30/05/2011							
Spongano	13/01/2011	Leasint S.p.A	51%	0,99	688	2,4	2,1	Cessione crediti GSE, fidejussione ErgyCapital SpA
Monteveglia	05/12/2008	Credit Agricole S.p.A.	51%	0,47	279	1,3	1,1	Cessione crediti GSE, fidejussione ErgyCapital SpA, Pegno su quote
San Vito	21/09/2012	Società Agricola San Vito Biogas Srl	51%	0,99	7641	5,2	4,8	Cessione crediti, Pegno su Quote, Pegno Conti Correnti, Privilegio Speciale, Ipoteca, Fideiussione INTEK Group S.p.A.
Pegognaga	23/09/2011	Società Agricola Agrienergia Srl	51%	0,99	8614	5,3	4,0	Privilegio Speciale Ipoteca Fideiussione ErgyCapital SpA

Gli impianti fotovoltaici sono situati in diverse località della Puglia (Stornara, Stornarella, Cutrofiano, Spongano, Lecce, Galatina, Altamura, Surbo, per totali 9,36 MWp di capacità installata), in Campania (Circello, per totali 2,34 MWp di capacità installata), nel Lazio (Piani S. Elia, per totali 2,58 MWp di capacità installata), Emilia Romagna (Monteveglia, per totali 0,47 MWp di capacità installata) e in Piemonte (Serravalle Scrivia, per totali 4,74

MWp di capacità installata) e sono tutti di proprietà del Gruppo ErgyCapital, ad eccezione degli impianti di Monteveglio e Spongano detenuti in leasing e di proprietà rispettivamente della società Credit Agricole e Leasint. Per quanto concerne, invece, gli impianti a biogas questi sono situati in Lombardia (Pegognaga), Friuli Venezia Giulia (S. Vito al Tagliamento) e Piemonte.

La forma di finanziamento prescelta dal Gruppo per la realizzazione degli impianti fotovoltaici e a biogas è il *project financing* ad eccezione degli impianti di Spongano e Monteveglio finanziati attraverso il *project leasing* e gestiti rispettivamente attraverso le società del Gruppo Ergyca Tracker S.r.l. ed Ergyca Tracker 2 S.r.l.. Le scadenze dei finanziamenti sono coerenti con la durata contrattuale dei contratti con il GSE per il riconoscimento della tariffa incentivata. Per i dettagli relativi ai finanziamenti e agli strumenti derivati connessi agli stessi si rinvia a quanto illustrato nelle note esplicative.

Informazioni richieste ai sensi dell'art. 38 del Regolamento CONSOB n. 16191 del 29 ottobre 2007 ed ai sensi del regolamento dei mercati gestiti e organizzati da Borsa Italiana S.p.A.

Allo scopo di perseguire un'adeguata strategia di diversificazione del rischio e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Borsa, e a norma dell'art. 3 dello Statuto, la politica di investimento di ErgyCapital S.p.A. prevede il rispetto dei seguenti limiti alla concentrazione del rischio derivante dall'attività di investimento.

ErgyCapital S.p.A. non investe in strumenti finanziari, quotati e non quotati, della stessa società e in parti di uno stesso organismo di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) per un valore superiore al 30% delle proprie attività quali risultanti dall'ultimo bilancio o relazione semestrale o trimestrale approvati.

Il totale delle esposizioni di ErgyCapital S.p.A. nei confronti dello stesso Emittente o gruppo di società, nei quali ErgyCapital S.p.A. ha investito (ivi comprese le esposizioni derivanti da strumenti finanziari derivati *over-the-counter*, O.T.C.), è inferiore al 30% delle proprie attività quali risultanti dall'ultimo bilancio o relazione semestrale o trimestrale approvati.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dalle sopra richiamate disposizioni del Regolamento di Borsa, lo Statuto prevede l'obbligo di ErgyCapital S.p.A. di non investire un ammontare superiore al 20% delle proprie attività, quali risultanti dall'ultimo bilancio o relazione semestrale o trimestrali approvati, in quote di fondi speculativi, italiani o esteri, fermo restando che tale tipologia di investimento non rientra attualmente nell'attività che ErgyCapital S.p.A. intende svolgere.

I predetti limiti alla concentrazione del rischio non trovano, tuttavia, applicazione, allorché gli strumenti finanziari in cui ErgyCapital S.p.A. ha investito, ovvero intende investire, sono emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea, da suoi enti locali, da uno Stato aderente all'O.C.S.E. o da organismi internazionali di carattere pubblico, di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea. ErgyCapital S.p.A. può, inoltre, superare le sopraindicate soglie relative ai limiti di investimento in parola in presenza di circostanze eccezionali e per un periodo massimo di 12 mesi.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati nel periodo si rimanda alle Note esplicative del bilancio separato, in particolare alla nota relative alla voce Partecipazioni.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2.2.36, comma 1 del Regolamento di Borsa, si precisa che lo stesso non può ritenersi applicabile in quanto la tipologia di investimento indicata non rientra attualmente nell'attività che ErgyCapital S.p.A. intende svolgere.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2.2.37, punto 8 del Regolamento di Borsa, si precisa che, dal progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, l'esposizione dell'Emittente non risulta superare la soglia statutaria sopra descritta.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2013 non risultano detenute azioni proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi precisiamo che la Vostra Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2013.

Informativa sulla Corporate Governance

La presente Relazione Finanziaria Annuale include la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi degli artt. 123-bis TUF e 89-bis Regolamento Emittenti Consob e alla quale si fa espresso rimando.

Maggiori azionisti

Il numero di azioni ordinarie alla data del 31 dicembre 2013 è di 167.020.118.

A tale data, i detentori di azioni ordinarie in misura superiore al 2% risultano essere:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Quattrodue Holding B.V.	KME Partecipazioni S.p.A.	58,487	58,487
Aledia S.p.A.	Aledia S.p.A.	9,636	9,636

Direzione e coordinamento

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Alla data del 31 dicembre 2013, Kme Partecipazioni S.p.A. possedeva direttamente una partecipazione pari al 58,487% del capitale sociale dell'Emittente. Si ritiene, tuttavia, che

l'Emittente non sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Kme Partecipazioni S.p.A., in quanto:

- l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale;
- l'Emittente opera in autonomia nei rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori;
- non sussistono rapporti di tesoreria accentrata con Kme Partecipazioni S.p.A.;
- non sussistono particolari vincoli contrattuali con Kme Partecipazioni S.p.A. tali da determinare un'influenza dominante nei confronti dell'Emittente;
- l'Emittente ha nominato, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8 del Codice, il Comitato di Controllo e Rischi composto da Amministratori indipendenti.

La presenza nel Consiglio di Amministratori indipendenti, unitamente ai Comitati per il Controllo e Rischi e per le operazioni con parti correlate, è finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo e non condizionato sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi. Sulla base delle informazioni disponibili alla Società un'influenza dominante è stata esercitata congiuntamente da parte dei due soci Aledia S.p.A. e Kme Partecipazioni S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche (Art. 79 Regolamento Consob delibera n. 11971 del 14.5.1999)

TABELLA 3 - PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute al 31 dicembre 2012	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31 dicembre 2013
Cannatelli Vincenzo (1)	ErgyCapital S.p.A.	665.075	975.433	804.398	836.110
Moriani Diva (2)	ErgyCapital S.p.A.	0	514.877	514.877	0
Quagliata Leonardo	ErgyCapital S.p.A.	37.484	0	27.484	10.000
Cognome e nome	Società partecipata	N. Warrant 2016 posseduti al 31 dicembre 2012	N. Warrant 2016 acquistati	N. Warrant 2016 venduti	N. Warrant 2016 posseduti al 31 dicembre 2013
Cannatelli Vincenzo	ErgyCapital S.p.A.	3.381.058	243.681	367.711	3.257.028
Quagliata Leonardo	ErgyCapital S.p.A.	579.840	0	0	579.840

(1) Si precisa che n. 631.554 azioni ordinarie sono state sottoscritte nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale conclusasi in data 31 luglio 2014.

(2) Si precisa che le n. 514.877 azioni ordinarie sono state sottoscritte nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale conclusasi in data 31 luglio 2014.

Documento Programmatico sulla Sicurezza

L'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (il "DPS") è stato effettuato nel mese di gennaio 2014, in conformità e nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come modificato dal D.L. 9 febbraio 2012, n. 5.

Il DPS costituisce la documentazione di riferimento riguardo a tutti gli aspetti inerenti la sicurezza e la protezione dei dati personali e raggruppa idonee informazioni riguardo a:

- elenco dei trattamenti di dati personali;

- distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- analisi dei rischi che incombono sui dati;
- misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati nonché la protezione di aree e locali utilizzati per la custodia;
- indicazione dei criteri e delle modalità previste per l'eventuale ripristino della disponibilità dei dati;
- pianificazione di adeguati interventi formativi per il personale;
- descrizione dei criteri individuati in merito alle misure di sicurezza richieste ai terzi affidatari di trattamenti svolti all'esterno della struttura organizzativa.

Informazioni relative ai rapporti infragruppo, con parti correlate, su transazioni ricorrenti, non ricorrenti, atipiche o inusuali

I rapporti economico finanziari tra ErgyCapital S.p.A. e le società ad essa correlate sono giustificate da effettivi interessi da parte della società. Le condizioni a cui i rapporti sono regolati, riflettono i normali valori di mercato.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia a quanto esposto nelle note al bilancio.

Non si rilevano transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea Ordinaria per proporVi l'approvazione del Progetto di bilancio di esercizio di ErgyCapital S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 evidenzia una perdita pari ad Euro 1.334.037,05, Vi proponiamo pertanto di riportare a nuovo detta perdita di esercizio.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di ErgyCapital S.p.A., riunita in sede ordinaria

- preso atto di quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione nonché di tutta la documentazione predisposta dagli Amministratori, dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione legale dei conti;*
- preso atto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, dal quale risulta una perdita di Euro 1.334.037,05;*

DELIBERA

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, riportante una perdita pari a 1.334.037,05, in ogni loro parte e risultanza;*
- di riportare a nuovo la perdita di esercizio risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.”*

Roma, 25 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
F.to Vincenzo Cannatelli

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell' art. 123-*bis* TUF

Emittente: ERGYCAPITAL S.P.A.

Sito Web: www.ergycapital.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2013

Data di approvazione della Relazione: 25 Marzo 2014

INDICE

INDICE	29
GLOSSARIO	31
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	32
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2013	34
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)</i>	34
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)</i>	35
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)</i>	35
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)</i>	35
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)</i>	35
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)</i>	35
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)</i>	36
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e art. 104-bis, comma 1, TUF)</i>	36
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)</i>	36
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)</i>	38
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)	39
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	39
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l), TUF)</i>	39
4.2. <i>COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)</i>	42
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)</i>	44
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	48
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	52
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	52
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	54
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	54
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	55
7. COMITATO PER LE NOMINE	55
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	55
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	57
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	57
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	59

11.1	AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	66
11.2	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	66
11.3	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001	67
11.4	SOCIETÀ DI REVISIONE	70
11.5	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	70
11.6	COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	71
12.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	72
13.	NOMINA DEI SINDACI	77
14.	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)	79
15.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	83
16.	ASSEMBLEE E DIRITTI DEGLI AZIONISTI (ex art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF)	83
17.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	86
18.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	86

GLOSSARIO

Codice o Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. Civ. o c.c. o Codice Civile: il Codice Civile.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente o la Società: l'Emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

MIV: Mercato Telematico Investment Vehicles, è il mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dedicato ai veicoli di investimento.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob o Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell' art. 123-*bis* TUF.

TUF o Testo Unico della Finanza: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

ErgyCapital S.p.A. (di seguito “**ErgyCapital**”, la “**Società**” o l’”**Emittente**”) è stato costituito in data 3 luglio 2007 in forma di società a responsabilità limitata, con la denominazione “KME Green Energy S.r.l.”.

In data 11 settembre 2007 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato la trasformazione in società per azioni e modificato la denominazione sociale in “GreenergyCapital S.p.A.”, successivamente, in data 3 settembre 2008 è intervenuta l'ulteriore modifica della denominazione sociale da “GreenergyCapital S.p.A.” in “ErgyCapital S.p.A.” (con efficacia dal 24 settembre 2008).

In data 26 maggio 2008, in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente dell'8 maggio 2008, si è dato corso all'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A. e dei “Warrant ErgyCapital S.p.A. 2011” (di seguito anche i “**Warrant 2011**”).

L'operazione ha determinato:

- (i) il raggruppamento delle n. 7.306.509.000 azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A. in circolazione, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ErgyCapital priva di valore nominale ogni n. 100 azioni ordinarie ErgyCapital prive di valore nominale possedute;
- (ii) il raggruppamento dei n. 20.875.740.000 Warrant in circolazione, nel rapporto di n. 1 nuovo Warrant ogni n. 100 Warrant posseduti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, con delibere assunte in data 26 aprile 2010 e in data 30 giugno 2010, in esercizio delle deleghe ad esso attribuite dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 18 marzo 2010, ha deliberato:

- (i) di aumentare il capitale sociale in via scindibile e a pagamento per un ammontare complessivo di massimi nominali Euro 9.861.326,80 mediante emissione di massime n. 18.964.090 azioni prive di valore nominale da offrirsi in opzione agli aventi diritto, aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2010;
- (ii) di ulteriormente aumentare a pagamento in via scindibile il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 72.849.288,40, mediante emissione di azioni nominali prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., destinate esclusivamente e irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori di n. 104.070.412 “Warrant ErgyCapital S.p.A. 2016” (di seguito anche i “**Warrant 2016**”), emessi a seguito dell'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto i Warrant 2011, di nuove azioni da sottoscrivere entro il 15 dicembre 2016. Si ricorda che il termine ultimo per l'esercizio dei Warrant 2011 è stato il 15 dicembre 2011, i warrant non presentati entro tale termine sono decaduti da qualsiasi diritto.

Il 26 giugno 2012, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, entro dodici mesi dalla delibera, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 15.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie prive di indicazione di valore

nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati e comunque nel rispetto della vigente disciplina, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali, tra l'altro, l'ammontare definitivo, il numero e il prezzo di emissione, compreso l'eventuale sovrapprezzo. Qualora entro il suddetto termine l'aumento di capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Con delibera del 27 settembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha dato parziale esecuzione alla delega conferitagli e ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 14.000.000,00, mediante emissione di nuove azioni ordinarie con godimento regolare, prive di indicazione del valore nominale, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, riservandosi di determinare in una successiva riunione l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale, il numero massimo di nuove azioni da emettere, il prezzo di offerta e il rapporto di opzione.

Inoltre, a seguito del rinvio dell'operazione di aumento del capitale a valle dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2013, l'Assemblea straordinaria del 9 maggio 2013 ha esteso i termini per l'esercizio dell'aumento di capitale fino al 31 dicembre 2013, così anche il Consiglio di Amministrazione in parte straordinaria, tenutosi in data 13 maggio 2013, allineandosi a tale delibera assembleare, ha deliberato la medesima estensione quale termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione.

In data 27 giugno 2013, a seguito del rilascio in pari data da parte della Consob del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione e all'ammissione alle negoziazioni nel MIV organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie ErgyCapital, il Consiglio di Amministrazione ha determinato le condizioni finali dell'aumento di capitale. Ulteriori informazioni relative a tale operazione di aumento di capitale sono riportate nella successiva Sez. 2, lett. i).

L'Emittente è una società costituita per la realizzazione di investimenti in imprese che operano nel settore delle energie rinnovabili, dei servizi energetici e del risparmio energetico e nelle tecnologie utilizzate in questi settori.

Le azioni ordinarie dell'Emittente e i Warrant 2016 sono negoziati sul mercato MIV, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

L'Emittente è iscritto al n. 39874 dell'apposita sezione di cui all'art. 113 del D.Lgs. 385/1993 dell'elenco generale di cui all'art. 106 del medesimo decreto.

L'Emittente è organizzato secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 *bis* e seguenti del Codice Civile, e si compone di:

- Assemblea degli azionisti;
- Consiglio di Amministrazione;

- Collegio Sindacale;
- Società di revisione.

Inoltre la Società, in ottemperanza alle previsioni del Codice di Autodisciplina, ha istituito all'interno della propria struttura:

- il Comitato controllo e rischi;
- il Comitato per le operazioni con parti correlate.

La Società si è altresì dotata di un Organismo di Vigilanza al quale sono assegnati i compiti di vigilanza dell'applicazione e di aggiornamento del Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito il “**Modello 231/2001**”).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2013

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a), TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale deliberato: 38.678.331,77

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: 26.410.666,24

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: ordinarie, senza indicazione del valore nominale espresso.

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	167.020.118	100	MIV (Mercato Telematico Investment Vehicles)	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Gli altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione sono i seguenti:

	Quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio dell'esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Warrant 2016	MIV (Mercato Telematico Investment Vehicles)	85.050.065	Azioni ordinarie	85.050.065

Alla data della presente Relazione non risultano in essere piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli fatta eccezione per quanto indicato al successivo punto g).

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2013 le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle informazioni comunque disponibili alla Società, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Quattrodue Holding B.V.	KME Partecipazioni S.p.A.	58,487	58,487
Aledia S.p.A.	Aledia S.p.A.	9,636	9,636

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

Si segnala che i soggetti, persone fisiche o giuridiche che detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 5% devono essere in possesso di determinati requisiti di onorabilità prescritti dall'art. 108 del D.lgs. 385/1993, dall'art. 8 del Provvedimento di Banca d'Italia del 14 maggio 2009 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 141 del 20 giugno 2009) e dal D.M. 30 dicembre 1998, n. 517, tra cui, in particolare, il mancato assoggettamento a misure di prevenzione e/o la insussistenza di condanne per reati contro il patrimonio o per reati previsti dalla normativa che disciplina l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare o assicurativa. La mancanza di detti requisiti di onorabilità preclude all'azionista l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni di cui è titolare.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)

Tra KME Partecipazioni S.p.A. (di seguito “**KME Partecipazioni**”), società interamente controllata da Intek Group S.p.A. (già KME Group S.p.A. e di seguito “**Intek**”) e Aledia S.p.A. (di seguito “**Aledia**”) è in vigore il patto parasociale (di seguito il “**Patto**”) avente per oggetto azioni ordinarie ErgyCapital, originariamente stipulato in data 10 dicembre 2007 tra Intek e Aledia e da ultimo prorogato al 21 gennaio 2015, attribuendo a ciascuna parte il diritto di recedere dallo stesso con preavviso scritto di almeno 15 giorni esercitabile a far data dal 15 aprile 2014, fermi ed impregiudicati gli altri termini e condizioni del Patto.

Il Patto scadrà quindi il 21 gennaio 2015 (ovvero, ove esercitato, alla data di efficacia del diritto di recesso), senza possibilità di rinnovo tacito e ogni disposizione dello stesso, in quanto non espressamente modificata e/o integrata, dovrà ritenersi pienamente valida ed efficace sino a tale data.

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, al 31 dicembre 2013 il patto parasociale, rilevante ex art. 122 TUF tra gli azionisti KME Partecipazioni S.p.A. e Aledia S.p.A., aveva per oggetto azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A., e conteneva pattuizioni parasociali riconducibili ad un patto di consultazione, ad un sindacato di voto, ad un patto che pone limiti al trasferimento di strumenti finanziari e ad un patto avente per effetto l’esercizio congiunto di un’influenza dominante, rilevanti a norma dell’art. 122, comma 1 e comma 5, lett. a), b) e d), del TUF.

Per maggiori dettagli sul Patto si rinvia all’estratto e ai successivi avvisi pubblicati ai sensi di legge.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e art. 104-bis, comma 1, TUF)

L’Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

In materia di OPA, lo statuto della Società non prevede l’applicazione di regole in deroga a quanto previsto dall’art. 104 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m), TUF)

Il 26 giugno 2012, l’Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, entro dodici mesi dalla delibera (i.e. entro il 26 giugno 2013), per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 15.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie prive di indicazione di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell’articolo 2441 del Codice Civile, da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati e comunque nel rispetto della vigente disciplina, modalità, termini e condizioni dell’aumento

di capitale, tra i quali, tra l'altro, l'ammontare definitivo, il numero e il prezzo di emissione, compreso l'eventuale sovrapprezzo. Qualora entro il suddetto termine l'aumento di capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

Si precisa che l'Assemblea straordinaria non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e ss. del Codice Civile.

Con delibera del 27 settembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha dato parziale esecuzione alla delega conferitagli e ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 14.000.000,00, mediante emissione di nuove azioni ordinarie con godimento regolare, prive di indicazione del valore nominale, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della Società, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, riservandosi di determinare in una successiva riunione l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale, il numero massimo di nuove azioni da emettere, il prezzo di offerta e il rapporto di opzione.

Inoltre, a seguito del rinvio dell'operazione di aumento del capitale a valle dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2013, l'Assemblea straordinaria del 9 maggio 2013 ha esteso i termini per l'esercizio dell'aumento di capitale fino al 31 dicembre 2013, così anche il Consiglio di Amministrazione in parte straordinaria, tenutosi in data 13 maggio 2013, allineandosi a tale delibera assembleare, ha deliberato la medesima estensione quale termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione.

In data 27 giugno 2013, a seguito del rilascio in pari data da parte della Consob del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione e all'ammissione alle negoziazioni nel MIV organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie ErgyCapital, il Consiglio di Amministrazione ha determinato le condizioni finali dell'aumento di capitale. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di emettere massime n. 104.323.461 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare 1° gennaio 2013, da offrire in opzione ai propri azionisti, al prezzo di Euro 0,134 per azione da imputare per Euro 0,110 a sovrapprezzo, per un controvalore complessivo pari ad Euro 13.979.343,774. Le azioni di nuova emissione saranno offerte nel rapporto di opzione di n. 11 nuove azioni ordinarie ogni n. 10 azioni possedute.

Si ricorda che il calendario dell'offerta prevedeva l'esercizio dei diritti di opzione nel periodo compreso tra il 1° luglio 2013 e il 19 luglio 2013 compresi e la negoziazione in Borsa dei diritti di opzione per sottoscrivere le nuove azioni nel periodo compreso tra il 1° luglio 2013 e il 12 luglio 2013 compresi.

Per effetto dell'operazione di aumento di capitale, la Società, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento dei Warrant ErgyCapital S.p.A. 2016 (i "**Warrant**"), che disciplina i diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale, ha provveduto a rettificare, il prezzo di esercizio dei Warrant da Euro 0,640 a Euro 0,598.

In data 31 luglio 2013, a conclusione dell'operazione di aumento di capitale sociale, sono state complessivamente sottoscritte n. 72.180.603 azioni ordinarie ErgyCapital di nuova

emissione, pari al 69,19% del totale delle azioni ordinarie offerte, per un controvalore complessivo pari ad Euro 9.672.200,80.

Sono risultate pertanto non sottoscritte n. 32.142.858 azioni ordinarie, pari al 30,81% del totale delle azioni ordinarie offerte, per un controvalore complessivo pari ad Euro 4.307.142,97.

Il nuovo capitale sociale di ErgyCapital S.p.A. è quindi pari ad Euro 26.410.666,20, rappresentato da n. 167.020.118 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Alla data del 31 dicembre 2013, KME Partecipazioni possedeva direttamente una partecipazione pari al 58,487% del capitale sociale dell'Emittente.

Si ritiene, tuttavia, che l'Emittente non sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di KME Partecipazioni, in quanto:

- l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale;
- l'Emittente opera in autonomia nei rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori;
- non sussistono rapporti di tesoreria accentrata con KME Partecipazioni;
- non sussistono particolari vincoli contrattuali con KME Partecipazioni tali da determinare un'influenza dominante nei confronti dell'Emittente;
- l'Emittente ha nominato, in ossequio a quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato controllo e rischi composto da amministratori indipendenti.

La presenza nel Consiglio di Amministratori indipendenti, unitamente ai Comitati controllo e rischi e per le operazioni con parti correlate, è finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo e non condizionato sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi.

* * *

Con riferimento alle informazioni ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF, si rinvia come di seguito indicato:

- per quanto riguarda le informazioni sugli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa (art. 123-*bis*, comma 1, lett. i)), si rinvia alla Relazione sulla remunerazione, pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF;
- per quanto riguarda le informazioni sulla nomina e sulla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto (art. 123-*bis*, comma 1, lett. l)), si rimanda al capitolo della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

L'Emittente ha adottato il Codice di Autodisciplina (di seguito anche il "**Codice**") promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito "**Borsa Italiana**"), conformando la propria struttura organizzativa alle previsioni contenute nel Codice stesso, fatta salva l'unica eccezione del Comitato per la remunerazione.

In particolare, con riguardo all'istituzione dei Comitati interni, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di istituire tutti i comitati previsti dal Codice con l'eccezione del Comitato per la remunerazione, riservando, in applicazione del criterio 4.C.2 del Codice di Autodisciplina, le funzioni di tale Comitato all'intero Consiglio, in considerazione dei seguenti fattori:

- il ruolo degli amministratori indipendenti e non esecutivi nelle riunioni consiliari consente un esame indipendente e autorevole in merito alla politica per la remunerazione;
- all'espletamento delle funzioni in materia di remunerazione sono riservati spazi e attenzione adeguati nelle riunioni consiliari;
- le ridotte dimensioni della struttura della Società;
- una gestione più snella e flessibile delle attività.

Il Codice è disponibile al pubblico sul sito internet di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lett. I), TUF)

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'Emittente, la nomina del Consiglio avviene sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e sono inoltre soggette alle ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Ogni titolare di diritti di voto, e i titolari di diritti di voto aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale

divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Con delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. La titolarità della quota di partecipazione richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista è attestata anche successivamente al deposito della lista, purché almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, mediante invio alla Società della comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge.

Le liste devono essere corredate (i) dell'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono inoltre includere candidati di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno un quinto del totale e, nei due mandati successivi, almeno un terzo del totale; il tutto con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista;

fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di

un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, terzo comma, del TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) dell'ottavo comma del presente articolo, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, terzo comma, del TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Con le stesse modalità si procederà in modo da assicurare il rispetto della normativa in materia di equilibrio dei generi qualora all'esito delle votazioni e della procedura che precede, riferita al numero minimo di amministratori indipendenti, tale normativa non risulti rispettata.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Con riferimento alla sostituzione degli Amministratori, sempre l'art. 11 dello Statuto dell'Emittente prevede che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procedono alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente ed il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio dei generi.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Ove il numero degli amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dal comma 1 dell'art. 11 dello Statuto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero entro il limite massimo

di cui al citato comma 1.

Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio si applicheranno le maggioranze di legge.

Piani di successione

Si segnala che la Società non ha adottato piani di successione degli amministratori esecutivi.

* * *

Le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione è attribuita inoltre, ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile, la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di soci;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede della Società nell'ambito del territorio nazionale.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

La gestione dell'Emittente è affidata al Consiglio Amministrazione che, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 11 (undici) membri, anche non soci, che durano in carica tre esercizi.

Il Consiglio dell'Emittente in carica, nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 9 maggio 2013, alla data della presente Relazione è composto da 5 (cinque) membri.

L'organo amministrativo è stato nominato con delibere assunte con applicazione del voto di lista su proposta dei soci, sulla base delle disposizioni statutarie vigenti.

Una lista, composta da n. 5 (cinque) candidati è stata regolarmente presentata dai soci KME Partecipazioni e Aledia ed entro il termine previsto dalla disciplina applicabile non sono state presentate ulteriori liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione. La votazione pertanto, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto dell'Emittente, è avvenuta con le maggioranze di legge.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI																
Consiglio di Amministrazione											Comitato controllo e rischi		Comitato Remunerazione ⁽¹⁾		Comitato per operazioni con parti correlate	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esec.	Non esec.	Indp. da Codice	Indp. da TUF	** (%)	Numero altri incarichi ***	****	** (%)	****	** (%)	****	** (%)
Presidente e AD	Cannatelli Vincenzo	5/09/2007 confermato 09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M	X				100	2						
Amministratore	Dubini Nicolò	04/08/2011 confermato 09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M		X	X	X	90	5	X	100			X	(2)
Amministratore	Losi Gian Carlo	09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M		X			100	1						
Amministratore	Moriani Diva	5/09/2007 confermato 09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M		X			80	9						
Amministratore	Tomassini Fabio	09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M		X	X	X	100	---	X	100			X	(2)
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																
Amministratore	Acciari Luciano	26/04/2010	Approv. Bilancio 2012	M		X	X	X	75	5	X	100	X	100	X	(2)
Amministratore	Testa Enrico	5/09/2007 confermato 26/04/2010	Approv. Bilancio 2012	M		X	X	X	25	12	X	---	X	---	X	(2)
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5% del capitale sociale																
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento									CDA: 10		CCR: 3		CR: 2		CPC: (2)	

NOTE:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione ha riservato, in applicazione del criterio 4.C.2 del Codice di Autodisciplina, le funzioni di tale Comitato all'intero Consiglio; si vedano al riguardo le Sez. 3 e 8.

⁽²⁾ Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono tenute riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate; si veda al riguardo la Sez. 12.B.3.

I *curricula* professionali degli amministratori sono disponibili presso la sede sociale e sul sito *internet* dell'Emittente www.ergycapital.com nella sezione *Profilo*.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data 25 marzo 2013 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente.

Di seguito viene riportato l'elenco degli altri incarichi ricoperti da ciascun consigliere al 31 dicembre 2013.

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta
Vincenzo Cannatelli	Aledia S.p.A.	Presidente Consiglio di Amministrazione e Socio
	NTV S.p.A.	Consigliere
Nicolò Dubini	Fisia Italimpianti S.p.A.	Consigliere
	Infrastrutture S.p.A.	Consigliere
	Co & Clerici S.p.A.	Consigliere
	Maire Tecnimont S.p.A.	Consigliere
	Harabell S.r.l.	Amministratore Unico e Socio
Gian Carlo Losi	KME Partecipazioni S.p.A.*	Presidente Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Diva Moriani	Intek Group S.p.A.*	Vice Presidente
	I2 Capital Partners SGR S.p.A.*	Consigliere
	KME Germany GmbH*	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	KME A.G.*	Membro del Vorstand (Consiglio di Amministrazione)
	KME S.r.l.	Consigliere
	Cobra A.T.	Consigliere
	Fondazione Dynamo	Consigliere
	Associazione Dynamo	Consigliere
	Dynamo Academy S.r.l.	Consigliere
Fabio Tomassini	Nessuna carica, oltre a quella nell'Emittente, era ricoperta alla data del 31 dicembre 2013	
* Indicano le società del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.		

Induction Programme

Sebbene non siano state organizzate specifiche iniziative finalizzate a fornire agli amministratori un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento si ritiene che gli amministratori della Società possano vantare adeguate conoscenze di settore. Infatti nel corso delle riunioni consiliari, in occasione dell'approvazione delle situazioni contabili, il Presidente e Amministratore Delegato fornisce ampie spiegazioni circa il settore in cui opera la società, le dinamiche aziendali e la loro evoluzione, nonché il quadro normativo di riferimento.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 9 (nove) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date:

- 11 marzo 2013;
- 22 marzo 2013;
- 27 marzo 2013 in sede straordinaria;

- 09 aprile 2013;
- 13 maggio 2013 in sede ordinaria e straordinaria;
- 27 giugno 2013 in sede straordinaria;
- 02 agosto 2013;
- 19 settembre 2013 in sede straordinaria;
- 30 ottobre 2013.

La durata delle riunioni è stata mediamente di 1 (una) ora e 30 (trenta) minuti.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Per l'esercizio in corso sono state previste almeno 4 (quattro) riunioni del Consiglio come da calendario dei principali eventi societari 2014, già comunicato al mercato e a Borsa Italiana secondo le prescrizioni regolamentari, nelle seguenti date e di cui la prima tenuta (come da data della presente Relazione):

- 25 marzo 2014 – Approvazione del Progetto di bilancio al 31 dicembre 2013;
- 13 maggio 2014 – Approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014;
- 04 agosto 2014 – Approvazione della Relazione semestrale al 30 giugno 2014;
- 12 novembre 2014 – Approvazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014.

* * *

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società. Il Consiglio, determinandone le facoltà, può:

- a) istituire tra i suoi membri un Comitato Esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento;
- b) delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri ed affidare ad essi incarichi speciali;
- c) istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti.

Il Consiglio, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF e ne determina il compenso.

Al Consiglio è inoltre attribuita, ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile, la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di soci;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;

- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Nella riunione del 13 maggio 2013, il Consiglio dell'Emittente ha deliberato di riservare inderogabilmente alla propria competenza esclusiva, oltre alle deliberazioni previste dallo Statuto e a quelle non delegabili ai sensi di legge, anche le seguenti:

- esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e della struttura societaria del Gruppo a cui essa fa capo; in particolare, esame ed approvazione del *business plan* e del *budget* annuale degli investimenti, nonché integrazioni e/o modificazioni dei medesimi;
- vigilanza sul generale andamento della gestione; nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
- esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario ai sensi della normativa Consob per le società quotate;
- costituzione di società, acquisto ovvero cessione di interessenze o partecipazioni in altre società nonché acquisto, cessione od affitto di aziende, rami di aziende ovvero beni immobili;
- stipula di contratti di finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo superiore a Euro 3.000.000 (tremilioni/00) per singola operazione;
- approvazione e modifica della struttura organizzativa di base dell'Emittente;
- operazioni sul capitale, costituzione, trasformazione, quotazione in Borsa, fusione, scissione, messa in liquidazione, stipula di patti parasociali, relativi a controllate dirette;
- verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale dell'Emittente e del Gruppo predisposto dall'Amministratore Delegato;
- costituzione, iscrizione e rinnovo delle ipoteche e dei privilegi sia a carico di terzi ed a beneficio dell'Emittente, sia a carico dell'Emittente e a beneficio di terzi; consentire cancellazioni e limitazioni di ipoteche sia a carico di terzi ed a beneficio dell'Emittente, sia a carico dell'Emittente e a beneficio di terzi; rinunciare a ipoteche ed a surroghe ipotecarie anche legali e compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria, sia a carico di terzi ed a beneficio dell'Emittente, sia a carico dell'Emittente e a beneficio di terzi, manlevando i competenti conservatori dei pubblici registri da ogni e qualsiasi responsabilità; il tutto per un importo complessivo superiore a Euro 3.000.000 (tremilioni/00) per singola operazione;
- attribuzione e revoca di poteri ai Consiglieri di Amministrazione;
- decisioni riguardanti operazioni con parti correlate, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate;
- indicazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale delle società controllate, direttamente o indirettamente, dalla Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno

vengano fornite a tutti i consiglieri. In particolare detta informazione avviene sempre con modalità idonee a permettere ai consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame, fornendo loro con congruo anticipo le bozze dei documenti oggetto di approvazione, con la sola eccezione dei casi di particolare e comprovata urgenza.

Su invito del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni consiliari possono prendere parte dirigenti e responsabili operativi della Società.

* * *

Controllo interno

Nella seduta del 25 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In merito al controllo interno, nonché alle attività svolte, si rinvia alla successiva Sez. 10 "Comitato controllo e rischi" della presente Relazione.

Valutazione sull'andamento della gestione

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati e confrontando, periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Remunerazione amministratore delegato

Si rinvia alla Sez. 9 "Remunerazione degli amministratori" della presente Relazione nonché alla Relazione sulla remunerazione, predisposta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 novembre 2007, ha deliberato di adottare la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "**Procedura**"), con efficacia cogente dalla data di inizio delle negoziazioni sul MIV delle azioni ordinarie e dei Warrant dell'Emittente, diretta a regolare gli aspetti informativi e procedurali relativi alle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, in conformità a quanto raccomandato dal Codice e a quanto previsto dal disposto dell'art. 2391-bis del Codice Civile.

In data 10 novembre 2010, il Consiglio, alla luce del Regolamento Parti Correlate Consob, ha deliberato la costituzione di un Comitato per le operazioni con parti correlate, composto di soli consiglieri indipendenti, e in data 29 novembre 2010 ha proceduto all'approvazione della nuova procedura interna in materia di operazioni con parti correlate.

Il Comitato per le operazioni con parti correlate è stato successivamente rinnovato in data 13 maggio 2013, a valle del rinnovo dell'organo amministrativo dell'Emittente da parte dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 maggio 2013.

Si rinvia alla Sez. 12 “Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate” della presente Relazione.

Valutazione sull'adeguatezza della composizione e funzionamento dell'organo amministrativo e dei suoi Comitati

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha provveduto, in data 25 marzo 2014, ad effettuare, ai sensi del criterio 1.C.1, lett. g) del Codice, la valutazione annuale sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati ritenendo il sistema adeguato rispetto alle esigenze gestionali, amministrative e organizzative dell'Emittente, tenuto anche conto del numero di amministratori indipendenti all'interno del Consiglio, i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti al proprio interno.

Deroghe al divieto di concorrenza

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

L'attribuzione e la revoca delle deleghe ai consiglieri è riservata al Consiglio di Amministrazione, che ne definisce l'oggetto, i limiti e la durata.

Nella riunione del 13 maggio 2013, a valle del rinnovo dell'organo amministrativo dell'Emittente da parte dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato l'Ing. Vincenzo Cannatelli, già nominato Presidente con la suddetta delibera assembleare, quale Amministratore Delegato della Società, attribuendogli

i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari per la gestione della Società, ad eccezione di quelli che lo stesso Consiglio ha deliberato di riservare inderogabilmente alla propria competenza esclusiva nonché di quelli riservati per legge e per Statuto allo stesso.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, i poteri conferiti all'Amministratore Delegato Ing. Vincenzo Cannatelli, con il limite di importo complessivo di Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) per singola operazione, sono riportati nel successivo elenco:

1. attuare le delibere del Consiglio di Amministrazione;
2. firmare la corrispondenza, sottoscrivere fatture e quietanze ed in genere qualsiasi altro documento e/o modulo occorrente per esportazioni ed importazioni;
3. acquistare, permutare e vendere, anche attraverso operazioni di leasing finanziario e/o operativo, beni in genere, macchine e attrezzature, arredi e corredi, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie;

4. acquistare, permutare e vendere autoveicoli per uso del personale della Società per esigenze di lavoro, espletando per questi ultimi le relative formalità presso i competenti Pubblici Registri Automobilistici, compresa la trascrizione e cancellazione delle ipoteche;
5. stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione, sublocazione, comodato, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie;
6. stipulare, modificare e risolvere contratti di mandato, di agenzia, di concessione o sub-concessione, di commissione, di deposito, di trasporto, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie;
7. acquisire in uso licenze e diritti di proprietà industriale e commerciale;
8. depositare, abbandonare, limitare e ampliare brevetti di invenzione, marchi industriali, insegne, e modelli ornamentali, sia nazionali che internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti, nominando allo scopo corrispondenti e conferendo loro i necessari poteri;
9. stipulare, modificare, risolvere contratti di appalto, di servizi d'opera manuale ed intellettuale e contratti di servizi in generale, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie;
10. stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto di spazi e/o mezzi pubblicitari di servizi e materiali di pubblicità promozione e sperimentazioni; contratti relativi all'attività pubblicitaria della società, determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie;
11. firmare contratti per la somministrazione di gas, acqua potabile, energia elettrica e servizi di telecomunicazione in genere determinandone tutte le condizioni e le necessarie garanzie;
12. esigere, riscuotere e cedere crediti ed in genere qualsiasi somma dovuta alla Società da qualunque amministrazione ed ente pubblico e privato e per qualsiasi titolo, rilasciare quietanza, concedere proroghe e sistemare conti diversi, con firma singola;
13. assumere, sospendere, dimettere personale dipendente ed autonomo, di ogni stato e grado, stipulare i relativi contratti, fissando le retribuzioni, le mansioni ed eventuali cauzioni e provvedendo ad ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione dei rapporti di lavoro;
14. stipulare, denunciare, modificare accordi con le organizzazioni sindacali dei lavoratori sia interne sia esterne all'azienda. Definire e compiere qualsiasi atto o accordo con enti nazionali o locali e nei confronti degli organismi della UE in materia di previdenza, assicurazioni sociali e in generale in materia di amministrazione del personale della Società;
15. depositare e ritirare beni mobili in genere, anche registrati, merci e campioni in qualsiasi forma, presso tutte le amministrazioni pubbliche di qualsiasi tipo e private in genere, effettuare ritiri e spedizioni di valori di ogni genere e importo, rilasciare e ricevere, fare e ritirare depositi, anche per custodia ed amministrazione di titoli pubblici, privati e valori in genere, firmando le relative istanze e rilasciare le ricevute liberatorie a qualsiasi amministrazione pubblica e privata, con facoltà di delegare, di volta in volta, altri dipendenti della società;

16. compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici del debito pubblico, la Banca d'Italia, Borsa Italiana S.p.A., Consob, l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, la Cassa Depositi e Prestiti, Ministeri, UIF, Regioni, Comuni, Province, Unità e Aziende Sanitarie Locali, Comprensori, Comunità Montane, Uffici del registro delle Imprese, Camere di Commercio, Dipartimenti Regionali delle Entrate, Dogane, Poste e Telegrafi, Ferrovie dello Stato, Compagnie di Navigazione, Ispettorati della Motorizzazione, Pubblici Registri Automobilistici, Ufficiali Giudiziari ed in genere presso ogni amministrazione pubblica, anche se non sopra menzionata, e privata; presentare alle stesse istanze ricorsi e reclami di ogni genere, effettuare depositi cauzionali in contanti ed in titoli, con facoltà di delega per i rapporti con gli Ufficiali Giudiziari;
17. firmare convenzioni con gli Uffici Comunali e di Polizia urbana per l'apposizione di targhe ed insegne e definire le relative imposte;
18. rappresentare la società nei confronti di qualsiasi autorità amministrativa, politica, militare, sindacale, fiscale, anche con riferimento agli adempimenti di cui al D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi;
19. firmare le dichiarazioni, anche d'impegno, richieste dalle leggi fiscali quali: le dichiarazioni dei redditi, le dichiarazioni dei sostituti d'imposta, le dichiarazioni IVA e/o ogni altro atto o documento occorrente per l'assolvimento di adempimenti di natura tributaria; richiedere alle autorità fiscali o amministrative, statali o locali, autorizzazione di qualunque oggetto. Concordare imposte, accettare e/o contestare accertamenti e/o ogni altro provvedimento emesso dagli uffici tributari ed in generale compiere tutti gli atti opportuni al più esatto accertamento fiscale;
20. deferire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori o interPELLi anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali ed eleggere domicilio;
21. rappresentare attivamente e passivamente la società dinnanzi alle autorità giudiziarie civili, penali, amministrative e finanziarie, in ogni ordine e grado di giurisdizione, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando e revocando, all'uopo avvocati, procuratori e periti di parte, dare corso a denunce, querele, costituzione di parte civile. Transigere e conciliare giudizi nonché rinunciare agli atti; compromettere con arbitri controversie;
22. rilasciare deleghe e procure generali e/o speciali per determinati atti o categorie di atti nell'ambito dei poteri conferiti;
23. contrattare, concludere, firmare ed eseguire mutui e finanziamenti di ogni genere ed operazioni di fido sia di cassa che di firma, con banche nazionali ed estere e qualsiasi altra istituzione finanziaria;
24. concedere, stipulare ed emettere qualsiasi garanzia, personale e/o reale, lettere di patronage, in favore di terzi e/o a favore delle società appartenenti al gruppo;
25. effettuare operazioni di tesoreria/gestione di disponibilità liquida quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, operazioni di accensione/estinzione di conto deposito, pronti contro termine, negoziazione di tassi di interesse, accensione ed estinzione di mandati di gestione e, in generale, tutte le operazioni assimilabili, determinandone le condizioni e le necessarie garanzie;

26. rappresentare la Società nei rapporti con gli istituti di credito e finanziari, la Banca d'Italia e gli Uffici postali, compiendo in nome e per conto della Società tutte le operazioni bancarie e/o finanziarie. E così, tra l'altro, effettuare operazioni di prelevamento anche a fronte di linee di credito in bianco, emettere ordini di bonifico e mandati a disporre sui conti correnti, anche a valere sulle disponibilità liquide o comunque allo scoperto a valere sui fidi accordati alla società, richiedere l'apertura di conti correnti semplici, sottoscrivendo i relativi contratti di apertura, investire le disponibilità liquide, presentare all'incasso, emettere, sottoscrivere e girare anche per sconto o cessione assegni, ordini di pagamento, tratte, cambiali e qualsiasi altro effetto di commercio e titoli di credito, dare istruzioni alle banche per l'incasso e per il ritiro di effetti, modificare e sospendere le istruzioni stesse in caso di mancata accettazione o pagamento, firmare estratti conto e relativi benestare, accrediti sui conti della società, riscuotere e versare mediante girata per l'incasso assegni, mandati, vaglia postali e telegrafici, somme o valori in qualsiasi importo o per qualsiasi titolo di spettanza della società rilasciando quietanza liberatoria, locare, aprire e chiudere cassette di sicurezza e forzieri e ritirarne il contenuto, richiedere il rilascio di depositi cauzionali e/o di fidejussioni in nome e per conto della Società;
27. emettere assegni o ordini di pagamento nei limiti dei fidi consentiti e nell'ambito delle disponibilità esistenti, su conti di qualsiasi natura, anche postali, aperti o da aprire in Italia ed all'estero al nome della società presso Banche, Istituti di credito, Poste ed altri Enti, firmare gli assegni ed ordini di pagamento;
28. operare su tutti i conti bancari, postali etc. della Società, ed in qualsiasi relazione bancaria, senza limiti d'importo, per effettuare operazioni di giroconto;
29. stipulare ed effettuare operazioni attive e passive di finanziamento con società del Gruppo;
30. stilare, concludere, firmare ed eseguire contratti di assicurazione e riassicurazione;
31. rappresentare la Società in tutte le Assemblee sia ordinarie che straordinarie delle società italiane e straniere, per le azioni e/o le quote possedute dalla Società, sia in territorio italiano che all'estero esercitando nelle suddette assemblee ogni diritto spettante al socio, con facoltà di delega a terzi ai sensi di legge.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame e approvazione.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Il Presidente del Consiglio, Ing. Vincenzo Cannatelli, è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*Chief Executive Officer*) e non è l'azionista di controllo della Società.

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Consiglio dell'Emittente non ha costituito al proprio interno un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, a cura dell'Amministratore Delegato, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non vi sono altri Consiglieri esecutivi.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori non esecutivi e indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari, contribuendo alla formazione di decisioni equilibrate in particolar modo nel caso sussistano potenziali conflitti di interesse. Gli amministratori non esecutivi e indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli amministratori indipendenti sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al criterio 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, in quanto ciascuno di essi:

- (i) non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciarie o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;
- (ii) non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- (iii) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il Presidente, il Rappresentante legale, il Presidente del Consiglio, un Amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stesso un'influenza notevole;
- (iv) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità

di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;

- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- (vii) non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- (x) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, delle società da questo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

In conformità a quanto previsto dal criterio 3.C.3 del Codice di Autodisciplina inoltre, il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dall'Emittente e sono inoltre tali da consentire la costituzione dei Comitati all'interno del Consiglio.

L'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è composto da n. 2 (due) consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza come sopra richiamati.

Il Consiglio valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di cui sopra dopo la loro nomina e, successivamente, con cadenza annuale, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio.

Il possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori indipendenti attualmente in carica è stato verificato dal Consiglio, successivamente alla loro nomina, in data 13 maggio 2013.

Successivamente il Consiglio ha accertato il possesso dei requisiti di indipendenza degli

amministratori indipendenti nella riunione tenutasi in data 25 marzo 2014.

La verifica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e dei criteri indicati dall'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina. La Società non ha utilizzato altri parametri di valutazione, né criteri quantitativi e/o qualitativi ulteriori rispetto a quelli indicati.

Il Collegio Sindacale ha verificato la procedura di accertamento adottata dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri nella riunione del 27 giugno 2013.

* * *

Per i dati relativi alla partecipazione degli amministratori indipendenti alle riunioni consiliari nonché alle riunioni dei Comitati di cui fanno parte tenutesi nell'Esercizio si rinvia alla tabella di cui alla precedente Sez. 4.2.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio, al fine del coordinamento delle eventuali istanze e contributi degli Amministratori non esecutivi, non ha provveduto alla nomina del c.d. *lead independent director* tenendo conto delle dimensioni del Consiglio e delle strutture organizzative dell'Emittente e del Gruppo e ritenendo che:

- gli amministratori indipendenti siano caratterizzati da un rilevante livello di autorevolezza ed autonomia decisionale e che abbiano una adeguata conoscenza delle strutture dell'Emittente e del Gruppo;
- la composizione dei due Comitati esistenti formati esclusivamente da amministratori indipendenti si possono convocare e riunire autonomamente anche al di fuori delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio, nella riunione del 20 settembre 2007, in ossequio al disposto dell'art. 115-bis del TUF ha deliberato di adottare una "*Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate*", con efficacia cogente dalla data di deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant sul Segmento MIV, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, nonché regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle predette informazioni.

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*internal dealing* di cui all'art. 114, comma 7 del TUF e agli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti Consob, il Consiglio dell'Emittente, in data 20 settembre 2007, ha deliberato di adottare la "*Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di internal dealing*", con efficacia cogente a far data dall'inizio delle negoziazioni delle

azioni ordinarie e dei Warrant sul MIV. Nel corso dell'Esercizio le operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'*internal dealing* sono state comunicate ai sensi della Procedura di cui sopra.

Riguardo alle ulteriori problematiche concernenti il trattamento delle informazioni riservate, il Consiglio nella medesima riunione del 20 settembre 2007 ha altresì deliberato di adottare, con efficacia a far data dall'inizio delle negoziazioni delle azioni e dei Warrant dell'Emittente sul MIV, la "*Procedura per la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate*", al fine di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni *price sensitive*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato controllo e rischi e il Comitato per le operazioni con parti correlate.

In merito alla composizione e al funzionamento dei sopracitati Comitati, si rinvia alle successive Sezz. 10 e 12 della presente Relazione.

In relazione al Comitato per la remunerazione si rinvia alla successiva Sez. 8 della presente Relazione.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa dell'Emittente, il Consiglio non ravvisa – allo stato attuale – la necessità di istituire un Comitato per la nomina degli amministratori. Inoltre, a seguito degli adeguamenti statutari alle norme della Legge 262/2005, come successivamente modificata, e delle relative disposizioni regolamentari di attuazione, la nomina dei componenti il Consiglio avviene con il meccanismo del voto di lista come sopra illustrato, e quindi sulla base delle liste contenenti le proposte di candidatura presentate dai soci titolari della partecipazione indicata dall'art. 11 dello Statuto.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

A valle del rinnovo dell'organo amministrativo dell'Emittente da parte dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha riservato, in applicazione del criterio 4.C.2 del Codice di Autodisciplina, le funzioni del Comitato per la remunerazione all'intero Consiglio, in considerazione dei seguenti fattori:

- il ruolo degli amministratori indipendenti e non esecutivi nelle riunioni consiliari consente un esame indipendente e autorevole in merito alla politica per la remunerazione;

- all'espletamento delle funzioni in materia di remunerazione sono riservati spazi e attenzione adeguati nelle riunioni consiliari;
- le ridotte dimensioni della struttura della Società;
- una gestione più snella e flessibile delle attività.

Il Consiglio procede periodicamente a rivalutare tale scelta. Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 2 (due) amministratori indipendenti e non esecutivi:

- Dott. Nicolò Dubini; e
- Dott. Fabio Tomassini.

Entrambi gli amministratori indipendenti risultano in possesso di un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Gli amministratori indipendenti hanno il compito di:

- formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato e valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza;
- coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione e nell'attuazione degli eventuali piani di compensi basati su azioni o su strumenti finanziari.

Composizione e funzionamento del Comitato per la remunerazione (*ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF*)

Con riferimento al precedente mandato, conclusosi con l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 da parte dell'Assemblea degli azionisti del 9 maggio 2013, il Consiglio, nella riunione del 26 aprile 2010, aveva provveduto alla nomina del Comitato per la remunerazione composto dagli amministratori indipendenti Enrico Testa, con funzione di Presidente, Luciano Acciari e Paolo Vagnone; quest'ultimo sostituito, a seguito di dimissioni, dall'amministratore indipendente Dott. Nicolò Dubini nella riunione consiliare del 4 agosto 2011.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente del Comitato per la remunerazione un compenso annuale lordo di Euro 10.000,00 (diecimila/00) e a ciascuno dei componenti un compenso annuale lordo di Euro 5.000,00 (cinquemila/00).

* * *

Il Comitato per la remunerazione, nel corso dell'Esercizio, ha tenuto n. 2 (due) riunioni nelle seguenti date:

- 12 marzo 2013; e
- 17 aprile 2013

alle quali hanno partecipato, su invito dello stesso, il Presidente del Collegio Sindacale ovvero i Sindaci effettivi.

Nella riunione del 12 marzo 2013, il Comitato per la remunerazione ha analizzato i criteri di remunerazione applicati e valutato la politica di remunerazione della Società, approvando inoltre la Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF che è stata sottoposta al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 marzo 2013 e, successivamente, all'Assemblea degli azionisti in data 9 maggio 2013.

Nella riunione del 17 aprile 2013, il Comitato per la remunerazione ha esaminato, sulla base dei risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione per la corresponsione della componente variabile deliberata per l'Amministratore Delegato. Le riunioni hanno avuto una durata media di circa 45 (quarantacinque) minuti e sono state regolarmente verbalizzate.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Con riferimento alle informazioni della presente sezione si rinvia alla Relazione sulla remunerazione, predisposta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del Comitato controllo e rischi

In data 20 settembre 2007, il Consiglio, subordinatamente all'inizio delle negoziazioni sul MIV delle azioni ordinarie e dei Warrant dell'Emittente, ha costituito al proprio interno un Comitato controllo e rischi, composto da tre amministratori indipendenti e non esecutivi.

In attuazione di quanto sopra, nella riunione assembleare tenutasi in data 26 aprile 2010, il Consiglio ha nominato, quali membri del Comitato controllo e rischi, gli amministratori indipendenti e non esecutivi Avv. Luciano Acciari, con funzione di Presidente, Dott. Enrico Testa e Dott. Paolo Vagnone; quest'ultimo sostituito dall'amministratore indipendente e non esecutivo Dott. Nicolò Dubini, nella riunione consiliare del 4 agosto 2011.

A seguito della scadenza del mandato triennale del Consiglio di Amministrazione, avvenuta con l'approvazione, da parte dell'Assemblea degli azionisti, del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, il Consiglio ha provveduto, in data 13 maggio 2013, a istituire il nuovo Comitato controllo e rischi composto dagli amministratori indipendenti e non esecutivi Dott. Fabio Tomassini, con la carica di Presidente, e Dott. Nicolò Dubini.

Entrambi i componenti del Comitato risultano in possesso di un'adequata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

* * *

Funzioni attribuite al Comitato controllo e rischi

Il Comitato controllo e rischi ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e, in particolare, è investito dei seguenti compiti:

- i) fornire al Consiglio di Amministrazione un parere preventivo per l'espletamento dei compiti in materia di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ii) assistere il Consiglio nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- iii) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- iv) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- v) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- vi) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- vii) chiedere alla funzione di *internal audit* – ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale
- viii) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

* * *

Il Comitato controllo e rischi è tenuto a svolgere le proprie funzioni in coordinamento con il Collegio Sindacale, con il responsabile della funzione di *internal audit* e con l'Amministratore Delegato investito delle funzioni in materia di controllo interno.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 3 (tre) riunioni del Comitato controllo e rischi in data:

- 12 marzo 2013;
- 02 agosto 2013; e
- 05 settembre 2013

alle quali hanno partecipato, su invito dello stesso Comitato, il Presidente del Collegio Sindacale ovvero i Sindaci effettivi, l'Amministratore Delegato, il Responsabile pianificazione, controllo e sviluppo e il Responsabile della funzione di *internal audit*.

Le riunioni, regolarmente verbalizzate, hanno avuto una durata di circa 60 (sessanta) minuti.

Nel corso dell'Esercizio, con riferimento alle singole funzioni ad esso attribuite, il Comitato

controllo e rischi ha svolto un'attività di verifica del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con particolare riguardo a:

- l'adeguatezza e correttezza dei principi contabili applicati, anche a livello di Gruppo, nonché alla loro omogeneità ai fini della redazione delle scritture contabili;
- l'attività di *auditing* interno per l'esercizio 2013;
- l'adeguatezza delle procedure specifiche ex Legge 262/2005 in merito alle procedure amministrativo-contabili e alla redazione dei report delle relazioni semestrali della Società e delle società del Gruppo;
- l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e del Manuale delle Procedure della Società, soggetto alle verifiche da parte dell'Organismo di Vigilanza;
- l'esito dell'attività di *risk assesment* svolta dall'Amministratore Incaricato sentita l'alta dirigenza della società.

Il Comitato controllo e rischi ha relazionato sull'attività svolta e sullo stato del sistema di controllo interno, dandone informativa nel corso della propria riunione tenutasi in data 17 marzo 2014, a cui hanno partecipato tutti i membri del Comitato: un sindaco effettivo, il Responsabile della funzione di *internal audit* e l'Amministratore Delegato. Inoltre, il Comitato controllo e rischi, a seguito di quanto sopra, ha approvato la propria Relazione che è stata presentata al Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2014.

Per l'esercizio in corso non sono ancora state pianificate ulteriori riunioni del Comitato.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato controllo e rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato controllo e rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre:

- a) si adopera affinché i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione

dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

- b) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- e) valuta, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito anche l'“**Amministratore Incaricato**”), i cui compiti e responsabilità sono descritti nella successiva Sez. 11.1; si avvale inoltre della collaborazione del Comitato controllo e rischi, le cui funzioni sono riportate nella precedente Sez. 10 della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato controllo e rischi, ha nominato il Responsabile della funzione di *internal audit*, i cui compiti e responsabilità sono descritti nella successiva Sez. 11.2 della presente Relazione e si è assicurato che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni.

In linea con i modelli e le *best practices* internazionali, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di ErgyCapital poggia sui seguenti elementi:

- a. *Ambiente di controllo*, che rappresenta la cultura al controllo diffusa all'interno dell'organizzazione ed è costituita da:
 - Organigramma aziendale e sistema di deleghe e procure;
 - Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;
 - Manuale delle procedure, tra le quali: Procedura per le operazioni con parti correlate - Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *internal dealing* - Procedura per la gestione del registro di gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate.
 - Modello di Controllo Contabile;
- b. *Identificazione e valutazione dei rischi*, processo volto ad assicurare l'individuazione, analisi e gestione dei rischi aziendali (tra cui quelli di natura amministrativo contabile) suddivisi fra rischi di gestionali (di contesto, strategici e operativi) e rischi di *compliance*.
- c. *Attività di controllo*, ovvero l'insieme delle prassi e procedure di controllo definite per consentire il presidio dei rischi aziendali al fine di mitigarne gli effetti e garantire il

raggiungimento degli obiettivi aziendali.

- d. *Monitoraggio e informativa*: processo istituito per assicurare l'accurata e tempestiva raccolta e analisi delle informazioni, nonché l'insieme delle attività necessarie per verificare e valutare periodicamente l'adeguatezza, l'operatività e l'efficacia dei controlli interni, anche al fine di consentire all'Amministratore incaricato e al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di rilasciare le attestazioni e le dichiarazioni richieste ai sensi dell'art. 154-bis TUF.

* * *

Nel corso dell'Esercizio sono state completate le seguenti attività:

- *risk assessment* dei principali rischi aziendali individuati a livello *corporate*;
- verifica, sia per l'Emittente sia per le controllate ritenute rilevanti in sede di *risk scoring* dell'operatività delle procedure amministrativo contabili, predisposte in linea con le caratteristiche organizzative, operative e di *governance* dell'Emittente e del Gruppo di appartenenza (per i dettagli si rimanda alla successiva descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria).

Il Responsabile della funzione di *internal audit*, con periodicità semestrale ha informato il Comitato controllo e rischi circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Per l'esercizio 2013, tale informativa è stata fornita nel corso delle riunioni del Comitato tenutesi il 2 agosto 2013 ed il 17 marzo 2014.

Nella riunione del 17 marzo 2014, il Comitato controllo e rischi ha preso atto che non sono emerse criticità sostanziali in merito al funzionamento del sistema di controllo interno e ne ha dato informativa al Consiglio, anche attraverso l'Amministratore Delegato, presente alla riunione.

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione a quanto sopra e sulla base dell'informativa resa dal Comitato controllo e rischi in apposita relazione sull'attività svolta nell'ambito delle funzioni attribuite al medesimo Comitato, ha ritenuto adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF)

1) Premessa

ErgyCapital, come descritto nelle precedenti edizioni del presente documento, ha definito come parte integrante del sistema di controllo interno aziendale, il proprio Modello di Controllo Contabile, nel quale sono indicate le regole di gestione dei rischi e di controllo in relazione al processo di informativa finanziaria.

Sostanzialmente, sulla base del sistema implementato (comprensivo di norme, procedure e linee guida) ErgyCapital, attraverso un'attività di coordinamento e aggiornamento, provvede a garantire un idoneo flusso informativo e scambio di dati con le proprie controllate.

Tale sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Modello di controllo contabile di Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2008, e aggiornato in data 2 gennaio 2012, definisce:

- le norme comportamentali da osservare, nonché i ruoli e le responsabilità attribuiti al Dirigente Preposto, al Responsabile Amministrativo di ciascuna Società controllata e alle Direzioni aziendali di Capogruppo e delle società controllate, a vario titolo coinvolte nell'attività di predisposizione, verifica e diffusione al mercato dell'informativa contabile;
- il processo di attestazione interna in capo agli Amministratori Delegati e ai Responsabili Amministrativi delle principali società controllate ai quali è affidata l'attuazione del presente Modello con riferimento ai seguenti elementi:
 - corretto funzionamento del Sistema di controllo contabile nell'ambito della Società di propria competenza;
 - adeguatezza ed applicazione delle procedure amministrativo-contabili adottate nell'ambito della propria Società, a presidio dei flussi informativi trasmessi a ErgyCapital S.p.A. ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
 - completezza e attendibilità dei flussi informativi trasmessi a ErgyCapital, attraverso la reportistica, ai fini della redazione delle situazioni contabili consolidate.

Al Modello di controllo contabile si aggiungono, costituendo parte integrante del Sistema di controllo in ambito amministrativo contabile:

- un corpo di procedure amministrativo contabili relative ai principali processi, dell'Emittente e delle Società controllate rilevanti;
- il sistema di deleghe e procure;
- direttive e linee guida costantemente comunicate dall'Emittente alle Società del Gruppo.

2) Descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria.

a. Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria

Il processo di identificazione dei rischi legati all'informativa contabile ("*risk scoring*") è svolto, con cadenza semestrale, dal Dirigente Preposto, con il supporto del Responsabile della funzione di *internal audit*, e condiviso con l'Amministratore Incaricato.

Tuttavia, nel caso in cui nel corso dell'esercizio siano definite operazioni rilevanti tali da modificare la struttura del Gruppo, il Dirigente Preposto ne valuta tempestivamente l'impatto al fine di identificare eventuali nuovi profili di rischio.

Il *risk scoring* si articola nelle seguenti attività:

- analisi dell'informativa finanziaria rilevante diffusa al mercato (Bilancio Separato e Consolidato, ovvero della Relazione Semestrale) al fine di individuare le principali voci di bilancio/aree contabili a rischio e i correlati processi amministrativi rilevanti, sulla base di criteri quali-quantitativi;
- individuazione delle Società significative all'interno del perimetro di consolidamento;
- individuazione dei processi/flussi contabili alimentanti ogni voce di bilancio/informazione finanziaria rilevante;
- correlazione delle voci contabili identificate, con i postulati di bilancio rilevanti e i processi/flussi contabili di riferimento.

A seguito di tale attività, qualora siano individuate voci contabili correlate a processi non disciplinati, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrativo contabili di ErgyCapital o di una Società controllata rilevante, il Dirigente Preposto ne dà comunicazione ai Responsabili delle Direzioni interessate e concorda con gli stessi gli interventi necessari.

Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

La verifica circa l'adeguatezza, operatività e l'efficacia dei controlli amministrativo contabili si articola nelle seguenti fasi:

- supervisione, nel quadro della gestione ordinaria, da parte dei responsabili di Direzione/Funzione di ciascuna Società rilevante parte del perimetro di consolidamento;
- attività di verifica svolta sia dal Dirigente Preposto sia dal Responsabile della funzione di *internal audit*, e finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno del Sistema di Controllo in ambito amministrativo contabile e l'effettiva operatività dei controlli posti in essere;
- monitoraggio, svolto dal Dirigente Preposto sulla base delle informative inviate dal Responsabile della funzione di *internal audit* e dei rapporti di *audit*, al fine di verificare l'aggiornamento del corpo procedurale e l'effettiva operatività dei controlli identificati attraverso le procedure amministrativo-contabili.

Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Contestualmente alla predisposizione delle procedure amministrativo contabili, sono state formalizzate le "Matrici dei controlli", che descrivono le attività di controllo esistenti in ciascun processo amministrativo contabile, individuato come rilevante a seguito dell'attività periodica di *risk scoring*, con evidenza, tra l'altro, di:

- area operativa di riferimento;
- obiettivo di controllo connesso al *financial reporting*;
- descrizione del controllo esistente;
- responsabile operativo dell'attività di controllo;

- frequenza.

Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Le Direzioni/Funzioni di ErgyCapital e delle società controllate, coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di Controllo Contabile e verificano, per le parti di propria competenza, l'aggiornamento delle procedure amministrativo contabili e delle relative matrici dei controlli.

I risultati delle verifiche periodiche delle procedure e delle matrici dei controlli sono condivisi con il Dirigente Preposto e il Responsabile della funzione di *internal audit*, che ha il compito di supportare, per gli aspetti tecnici, le diverse Direzioni / Funzioni nell'aggiornamento del corpo procedurale per le aree di propria competenza.

Qualora, a seguito dell'attività di *risk scoring*, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrativo-contabili di ErgyCapital o di una società controllata rilevante, sarà compito delle diverse Direzioni/Funzioni, in coordinamento con il Dirigente Preposto e il Responsabile della funzione di *internal audit*, provvedere all'integrazione delle procedure esistenti, ovvero alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza.

b. Ruoli e funzioni coinvolte

Il Modello di Controllo Contabile di Gruppo descrive ruoli e responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile dell'Emittente e del Gruppo ErgyCapital.

In particolare, si riportano di seguito le principali responsabilità operative individuate per garantire il corretto funzionamento del sistema:

- Il *Consiglio di Amministrazione* è responsabile, tra l'altro, di:
 - nominare il Dirigente Preposto, previo parere, da parte del Collegio Sindacale;
 - vigilare affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati requisiti, poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti;
 - approvare eventuali modifiche o integrazioni al Modello che si rendessero necessarie, o opportune, successivamente all'adozione dello stesso;
 - istituire un flusso informativo periodico, attraverso il quale il Dirigente Preposto possa riferire in merito ai risultati delle attività svolte e ad eventuali criticità significative emerse, anche al fine di condividere le azioni necessarie per loro superamento;
 - esaminare il contenuto delle dichiarazioni/attestazioni di legge, presentate dall'Amministratore Delegato e/o dal Dirigente Preposto a corredo dei corrispondenti documenti contabili (Bilancio Separato e Bilancio Consolidato, Relazione Semestrale, Relazioni Trimestrali), assumere le determinazioni di competenza e autorizzare la pubblicazione dei documenti stessi.

Nell'espletamento delle sue funzioni, il Consiglio si avvale dell'assistenza del Comitato

controllo e rischi, che ha funzioni consultive e propositive anche con riferimento al sistema di controllo interno amministrativo contabile:

- L'*Amministratore incaricato* è responsabile di:
 - monitorare la corretta applicazione del Modello di Controllo Contabile e del connesso sistema di controllo interno;
 - validare, di concerto con il Dirigente Preposto, i risultati dell'attività periodica di valutazione dei rischi in ambito amministrativo contabile, volta ad identificare le voci contabili, i processi e le società rilevanti ai fini della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo;
 - valutare, di concerto con il Dirigente Preposto, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle regole e delle procedure aziendali, rilevanti ai fini della predisposizione dell'informativa contabile, costituenti il Sistema di Controllo Contabile, anche attraverso il supporto delle attestazioni interne ricevute.
- Il *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari* è responsabile, oltre alle responsabilità attribuite congiuntamente all'Amministratore incaricato, anche attraverso attività di verifica, di valutare e monitorare il livello di adeguatezza e operatività del sistema di controllo interno amministrativo contabile.
- L'*internal auditor* è responsabile di:
 - coordinare le attività di aggiornamento periodico delle procedure amministrativo-contabili, delle relative matrici dei controlli, nonché la loro archiviazione;
 - definire il piano delle verifiche sul Sistema di Controllo di ErgyCapital S.p.A., in coordinamento con le altre Direzioni/Funzioni aziendali coinvolte;
 - riferire al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato nei casi in cui all'ordine del giorno del Consiglio vi sia l'approvazione del Bilancio Separato, del Bilancio Consolidato, della Relazione Semestrale, nonché di ogni altro atto o comunicazione di carattere finanziario in merito a eventuali criticità emerse a livello di ErgyCapital S.p.A. o comunicate dalle società controllate nel corso del periodo, e i relativi piani per il loro superamento; adeguatezza ed effettiva applicazione delle regole e delle procedure aziendali costituenti il Sistema di Controllo, anche attraverso il supporto delle attestazioni interne ricevute; idoneità dei mezzi posti messi a disposizione dalla Società, per svolgere l'attività di competenza.

Inoltre, i *Responsabili di Direzione* dell'Emittente e delle Società controllate, coinvolti nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di Controllo Contabile relativamente a tutti i processi contabili di loro competenza.

L'Emittente provvede a mantenere aggiornato il proprio Modello a fronte delle modifiche nell'operatività e/o nell'organizzazione, mantenendo inoltre aggiornate le procedure e l'insieme dei controlli, in relazione alle modifiche informative, processuali e organizzative intervenute nonché agli esiti delle attività periodiche di verifica.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 2 agosto 2013, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 9 maggio 2013, ha nominato, l'Ing. Vincenzo Cannatelli, quale Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere, con l'assistenza del Comitato controllo e rischi, alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ha il compito, nell'ambito e in attuazione delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio:

- (i) di curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziarie di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;
- (ii) di dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- (iii) di adattare tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (iv) di chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale;
- (v) di riferire tempestivamente al comitato controllo e rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il Consiglio) potesse prendere le opportune iniziative.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI *INTERNAL AUDIT*

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 10 novembre 2010, ha nominato, su proposta dell'Amministratore Incaricato, sentito il parere favorevole del Comitato controllo e rischi e del Collegio Sindacale, quale Responsabile della funzione di *internal audit* la Dott.ssa Stefania Trebiani, consulente della Società con competenze in ambito amministrativo e gestionale e che, nell'ambito delle specifiche funzioni ed in linea con i principi di indipendenza sanciti dal Criterio applicativo 7.C.5, lett. b) del Codice di Autodisciplina, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Responsabile della funzione di *internal audit* in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

* * *

Il Responsabile della funzione di *internal audit* ha la responsabilità di:

- verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- trasmettere ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi le suddette relazioni;
- predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e di trasmetterle ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verificare, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;

Il Responsabile della funzione di *internal audit* ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e, con riferimento alle funzioni svolte nel corso dell'esercizio 2013, esso ha:

- assistito l'Amministratore Delegato nella progettazione, gestione e monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- coordinato e favorito lo scambio di informazioni tra gli organi preposti al controllo;
- pianificato le attività di verifica circa l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, coordinando la totalità degli interventi di *audit* svolti nel periodo;
- partecipato attivamente al *risk assessment*, svolto dall'Emittente;
- coordinato il processo di raccolta e analisi delle informazioni rilevanti ai fini della valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- riferito del proprio operato e dei risultati delle attività svolte al Comitato controllo e rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza, nel corso di tutte le riunioni dagli stessi tenute nel corso dell'anno 2013.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 novembre 2011, ha adottato il nuovo Modello di organizzazione, gestione e controllo come suggerito dal D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche il "**Modello**"), finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto, che prevede una responsabilità amministrativa della Società nel caso di alcune tipologie di reati commessi da dipendenti e/o collaboratori nell'interesse della Società.

Il Modello applicato all'Emittente e alle controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile,

si compone di:

- una parte generale, relativa alle tematiche inerenti alla vigenza e applicazione del D.Lgs. 231/01;
- una parte speciale riferita alle varie categorie di reati previsti da tale decreto quale presupposto per la responsabilità amministrativa delle società e degli enti;
- il Codice Etico di Gruppo;

Coerentemente con l'adozione del Modello, sono state elaborate specifiche procedure, che unitamente a quelle già adottate, sono state accorpate in un unico Manuale (di seguito anche il **"Manuale delle Procedure"**) al fine di formalizzare la prassi operativa utilizzata dall'Emittente, in particolare nell'ambito della gestione delle attività e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, assolvendo così alla duplice funzione di mappatura e prevenzione del rischio aziendale e di prevenzione della commissione di illeciti previsti dal Decreto.

In particolare:

- reati con la Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- reati di ricettazione, riciclaggio e impegno di denaro o utilità di provenienza illecita;
- delitti informatici e violazione del diritto d'autore;
- reati ed illeciti amministrativi di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato;
- reati contro la personalità individuale;
- reati transnazionali.

Obiettivo del Manuale delle Procedure è quello di fornire agli organi societari, ai soggetti apicali ed ai dipendenti dell'Emittente una disciplina interna ordinata e corretta che regolamenti le attività svolte dall'Emittente stesso.

Come previsto dal citato Modello, il Consiglio del 27 marzo 2008 ha altresì costituito, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, un Organismo di Vigilanza (di seguito anche l'"**Organismo**"), composto dall'Avv. Giuseppe Schiuma, in veste di Presidente, Avv. Elena Pagliarani e Dott. Simone Maria D'Arcangelo.

A seguito di decadenza del mandato dell'Organismo di Vigilanza della Società, avvenuta con l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 da parte dell'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione di ErgyCapital, nella seduta del 12 maggio 2011, ha conferito la qualifica di OdV, ad un organismo plurisoggettivo composto da un professionista esterno, Dott. Simone Maria d'Arcangelo, avente la carica di Presidente, da un Amministratore indipendente non esecutivo, Avv. Luciano Acciari nonché da un collaboratore della Funzione Affari Generali e Legali, Avv. Alessia Tomassini.

A seguito della scadenza del mandato triennale del Consiglio di Amministrazione, avvenuta con l'approvazione, da parte dell'Assemblea degli azionisti, del Bilancio chiuso

al 31 dicembre 2012, è automaticamente decaduto, quale componente dell'Organismo di Vigilanza, l'Amministratore indipendente, Avv. Luciano Acciari.

A seguito, inoltre, delle dimissioni, nel mese di maggio 2013, del dott. Simone Maria D'Arcangelo dalla carica di Presidente dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio ha provveduto, in data 2 agosto 2013, ad integrare l'OdV, deliberando di ridurre a n. 2 (due) i componenti dell'Organismo stesso, anche in considerazione dell'attuale struttura del Gruppo e di nominare in qualità di Presidente dell'OdV della Società, in sostituzione del Presidente dimissionario, l'Avv. Elena Iembo.

Per facilitare lo svolgimento dei compiti devoluti all'Organismo di Vigilanza, è stato nominato il Responsabile della funzione *internal audit*, che con cadenza periodica, relaziona allo stesso Organismo, indicando le attività intraprese per la diffusione e l'osservanza del Modello, delle procedure contenute nel manuale di disposizione previste dal Codice Etico.

Nel corso del 2013, i referenti aziendali (ovvero i responsabili delle Aree a rischio individuate nel Modello Organizzativo) hanno redatto e trasmesso al Responsabile della funzione *internal audit*, i loro primi report sulle attività di *audit* svolte con riferimento al primo e secondo semestre 2013, senza evidenziare alcuna criticità. Tali report sono stati consegnati all'Organismo di Vigilanza a cura dello stesso Responsabile *internal audit*.

L'Organismo di Vigilanza ha presentato apposita relazione sull'attività svolta nell'Esercizio 2013.

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Amministratore Incaricato, in virtù delle deleghe conferite nel Consiglio di Amministrazione della Società del 10 novembre 2011 ha provveduto ad apportare degli aggiornamenti al Modello, al fine dell'adeguamento alle nuove norme di legge, su proposta dell'Organismo di Vigilanza e con il parere favorevole del Comitato per il controllo interno (ora Comitato controllo e rischi).

Si precisa che gli aggiornamenti del Modello hanno riguardato il recepimento delle nuove fattispecie di reato ex D.Lgs. 231/01, quali *i*) induzione indebita a dare o promettere utilità; e *ii*) corruzione tra privati.

* * *

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 4 (quattro) riunioni dell'Organismo di Vigilanza in data:

- 21 febbraio 2013;
- 21 marzo 2013;
- 24 settembre 2013;
- 11 dicembre 2013

alle quali ha partecipato, su invito dello stesso Organismo, il Responsabile della funzione di *internal audit*.

Le riunioni, di durata di circa 60 (sessanta) minuti, sono state regolarmente verbalizzate.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione incaricata della revisione contabile dell'Emittente è KPMG S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 25.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 11 settembre 2007 con effetto dal 20 marzo 2008 - data di avvio delle negoziazioni delle azioni e dei Warrant 2011 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

L'incarico assegnato è stato dapprima integrato nel corso dell'Assemblea tenutasi il 27 aprile 2009, e ancora successivamente integrato, dietro proposta del Collegio Sindacale, ai sensi degli artt. 155 e seguenti del TUF nel corso dell'Assemblea tenutasi il 26 aprile 2010.

Nel corso dell'esercizio 2013, la società di revisione ha incontrato il Collegio Sindacale nelle seguenti date:

- 12 marzo 2013;
- 9 aprile 2013;
- 4 dicembre 2013.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 29 novembre 2007 il Consiglio dell'Emittente ha nominato alla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Francesco Cursano e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-*bis* del TUF con efficacia a partire dal 20 marzo 2008, data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente e dei Warrant sul MIV.

Come normato nello Statuto, il Dirigente preposto nominato possiede i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, nonché requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativo contabile, acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di responsabilità per un adeguato periodo di tempo.

All'atto di nomina il Consiglio di Amministrazione non ha attribuito al Dirigente preposto specifici poteri per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

La Società ha definito, nell'ambito del citato Modello di Controllo Contabile i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo e le caratteristiche e le modalità operative di gestione del sistema di controllo amministrativo contabile, per i quali si rimanda alla sezione del presente documento, relativa alle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria".

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha formalizzato in un documento denominato “Mandato *internal audit*” i rapporti e la periodicità dei flussi informativi tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Responsabile *internal audit* (di seguito brevemente “Responsabile IA”) riferisce al Consiglio di Amministrazione ed interagisce con il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore Incaricato ed il Collegio Sindacale con modalità tali da assicurare la costante operatività ed il requisito dell'indipendenza nello svolgimento delle proprie mansioni, in coerenza con il sistema di *governance* della Società, con il Codice di Autodisciplina delle Quotate emanato da Borsa Italiana (edizione dicembre 2011 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni) ed in linea con le migliori prassi internazionali.

- **Coordinamento tra Consiglio di Amministrazione e Responsabile IA**

Il Responsabile IA predispone e sottopone relazioni periodiche (con cadenza almeno annuale) sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

- **Coordinamento tra Comitato Controllo e Rischi e Responsabile IA**

Il Responsabile IA predispone e sottopone al Comitato Controllo e Rischi relazioni periodiche con cadenza almeno semestrale sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tenendo conto delle caratteristiche dell'impresa e del profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia.

Il Responsabile IA predispone e sottopone al parere del Comitato Controllo e Rischi, con cadenza almeno annuale, il piano annuale di *audit*, basato sulla valutazione dei rischi, inclusivo del budget e del piano delle risorse necessarie.

Il Responsabile IA predispone e sottopone tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi le relazioni riguardanti i risultati dell'attività di *Internal audit* rispetto al piano e sugli eventi di particolare rilevanza.

Il Responsabile IA relaziona al Comitato Controllo e Rischi sulle modalità di espletamento delle attività di *internal audit*, assicurando che le stesse siano svolte in autonomia ed in modo tale da garantire l'efficacia e l'efficienza della propria attività.

Il Responsabile IA può svolgere verifiche su specifiche aree operative, ove richiesto dal Comitato Controllo e Rischi, che ne trasmette contestuale comunicazione al Collegio Sindacale.

Il Responsabile IA predispone e sottopone semestralmente al Comitato Controllo e Rischi una relazione sulla *compliance* alle prescrizioni previste dalla L.262/05 in relazione all'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale.

- **Coordinamento tra Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e Responsabile IA**

L'Amministratore incaricato propone alla competente delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Responsabile IA e la determinazione della sua remunerazione in linea con le *policies* aziendali e in conformità con la normativa vigente.

L'Amministratore incaricato, previa condivisione e parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale e il Comitato per le Risorse Umane, definisce i target annuali e pluriennali del Responsabile IA e valuta il raggiungimento dei risultati, assicurando che gli stessi siano indipendenti dagli obiettivi definiti per i manager operativi.

Il Responsabile IA sottopone all'Amministratore Incaricato le risultanze della propria attività finalizzate alla verifica costante dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Detta informativa viene contestualmente resa ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale.

Il Responsabile IA può svolgere verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, ove richiesto dall'Amministratore Incaricato, che ne trasmette contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

- **Coordinamento tra Collegio Sindacale e Responsabile IA**

Il Responsabile IA predispone e sottopone al Collegio Sindacale relazioni periodiche con cadenza almeno semestrale sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tenendo conto delle caratteristiche dell'impresa e del profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia.

Il Responsabile IA relaziona al Collegio Sindacale sulle modalità di espletamento delle attività di *internal audit*, assicurando che le stesse siano svolte in autonomia ed in modo tale da garantire l'efficacia e l'efficienza della propria attività.

Il Responsabile IA può svolgere verifiche su specifiche aree operative, ove richiesto dal Collegio Sindacale, che ne trasmette contestuale comunicazione al Comitato Controllo e Rischi.

Il Responsabile IA predispone e sottopone semestralmente al Collegio Sindacale una relazione sulla *compliance* alle prescrizioni previste dalla L. 262/05 in relazione all'approvazione della Relazione finanziaria annuale e semestrale.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, in data 29 novembre 2010, ha approvato, sentito il parere

del Comitato all'uopo costituito, la Procedura per le operazioni con parti correlate, contenente principi e indicazioni applicative volti a far sì che le procedure assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedura delle operazioni con parti correlate.

La Procedura, conforme al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (di seguito anche il "**Regolamento**"), si applica a far data dal 1 gennaio 2011 ed è pubblicata sul sito internet della Società www.ergycapital.com, nella sezione *Governance/Documenti societari vigenti*.

Ai fini della Procedura devono intendersi:

- “operazioni con parti correlate”: qualunque trasferimento di risorse, servizi od obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. Si considerano comunque incluse:
 - le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con parti correlate;
 - ogni decisione relativa all'assegnazione di remunerazioni o benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche;
- “operazioni di maggiore rilevanza”: operazioni nelle quali – secondo le definizioni di cui all'Allegato 3 del Regolamento – almeno uno degli indici di rilevanza rappresentati dal controvalore dell'operazione, dal totale dell'attivo e dal totale delle passività dell'entità acquisita sia superiore alla soglia del 5% (2,5% in caso di operazioni con la società controllante quotata o con soggetti a quest'ultima correlati) da rapportarsi, rispettivamente, il primo al patrimonio netto consolidato della Società ovvero, se maggiore, alla capitalizzazioni di Borsa della stessa, gli altri due indici all'attivo consolidato della Società;
- “operazioni di minore rilevanza”: operazioni diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni esenti;
- “operazioni esenti”:
 - le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2389, comma III del Codice Civile;
 - le operazioni di importo inferiore ad € 100.000,00 nei confronti dei soggetti persone fisiche e non superiori ad € 250.000,00 nei confronti degli altri soggetti purché non presentino elementi di rischio connessi alle caratteristiche dell'operazione stessa e sul presupposto che tali operazioni non possano aver un impatto significativo sulla situazione patrimoniale della Società;
 - i c.d. “Piani di Compenso” basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114 *bis* del TUF ed alle relative operazioni esecutive;
 - le deliberazioni in materia di remunerazione di Amministratori investiti di particolari cariche, diverse da quelle di cui al punto 1, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento Consob;

- le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard;
 - le operazioni con o tra società controllate nonché alle operazioni con società collegate qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi ai sensi della Procedura di altre parti correlate della Società;
- “Amministratori esecutivi”: gli Amministratori ai quali i rispettivi Consigli di Amministrazione hanno conferito poteri di gestione e amministrazione con l'attribuzione di relative deleghe;
- “dirigenti con funzioni strategiche”: i dirigenti della Società con diretto riporto ad uno degli Amministratori esecutivi della Società stessa.

A. Operazioni con parti correlate e relative modalità di attuazione

1. Operazioni di maggiore rilevanza

Le operazioni di maggiore rilevanza sono sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera al riguardo nel rispetto dello Statuto sociale, sentito il parere motivato del Comitato per le operazioni con parti correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il parere del Comitato ha natura vincolante e nel verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione deve essere riportato per esteso.

Gli amministratori esecutivi della Società, nonché quelli delle controllate Energetica Solare S.r.l. ed E.Geo S.r.l. comunicano preventivamente le operazioni di maggiore rilevanza, per quanto di rispettiva competenza, al Presidente della Società per il tramite della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, fornendo tutti gli elementi utili al fine della valutazione della convenienza dell'operazione e della correttezza sostanziale delle condizioni, il quale a sua volta li trasmette al Comitato per gli adempimenti conseguenti.

2. Operazioni di maggiore rilevanza non approvate dal Comitato

L'operazione di maggiore rilevanza che non avesse ricevuto la preventiva approvazione da parte del Comitato non può essere eseguita dal Consiglio di Amministrazione.

Qualora il Consiglio di Amministrazione intenda comunque eseguirla, lo stesso Consiglio di Amministrazione, qualora lo Statuto della Società lo preveda, deve convocare senza indugio l'Assemblea degli azionisti in sede ordinaria ponendo all'ordine del giorno l'approvazione della predetta operazione.

L'Assemblea delibera al riguardo con le maggioranze previste dallo Statuto.

L'operazione si intende approvata, e potrà quindi essere eseguita, solo qualora i voti contrari degli aventi diritto al voto non correlati partecipanti all'Assemblea degli azionisti non siano superiori al dieci per cento delle azioni aventi diritto al voto.

3. Operazioni di minore rilevanza

Le operazioni di minore rilevanza di cui all'art. 11 della Procedura sono esaminate e deliberate dall'organo societario competente secondo la struttura di poteri e deleghe deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

In ogni caso, le operazioni sono sottoposte al preventivo parere motivato non vincolante del Comitato per le operazioni con parti correlate sull'interesse al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

A tal fine, gli amministratori esecutivi della Società, nonché quelli delle controllate Energetica Solare S.r.l. ed E.Geo S.r.l., comunicano preventivamente le operazioni di minore rilevanza, per quanto di rispettiva competenza, al Presidente della Società per il tramite della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, fornendo tutti gli elementi utili al fine della valutazione della convenienza dell'operazione e della correttezza sostanziale delle condizioni, il quale a sua volta li trasmette al Comitato per gli adempimenti conseguenti.

4. Delibere quadro

Qualora sia prevista l'effettuazione di una serie di operazioni omogenee con determinate categorie di parti correlate nell'arco di un anno, è possibile che le stesse siano autorizzate da una "Delibera Quadro".

L'approvazione di tale "Delibera Quadro" è di competenza del Consiglio di Amministrazione e segue la stessa procedura per le corrispondenti operazioni con parti correlate avuto riferimento al prevedibile ammontare massimo delle operazioni cumulativamente previste.

Il Consiglio di Amministrazione deve ricevere almeno trimestralmente una completa informativa sull'attuazione delle predette "Delibere".

B. Obblighi informativi

1. Informazione periodica esterna

La Società fornisce informazione, nella Relazione intermedia sulla gestione e nella Relazione sulla gestione annuale:

- sulle singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo di riferimento;
- sulle altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'art. 2427, comma II del Codice Civile, sempre concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società;
- su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione annuale, che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione

patrimoniale o sui risultati della Società nel periodo di riferimento.

In presenza di un parere negativo espresso dal Comitato in materia di operazioni di minore rilevanza, la Società mette a disposizione del pubblico, entro 15 giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio e nel rispetto delle condizioni, termini e modalità previste dal Regolamento Consob, un "Documento" contenente la descrizione della predetta operazione.

2. Informazione periodica interna

Ogni trimestre deve essere fornita al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, a cura degli amministratori esecutivi della Società, una specifica informativa sulle operazioni con parti correlate non soggette a preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione. L'informativa deve riguardare la natura della correlazione, le condizioni, in particolare quelle economiche, le modalità e i tempi di realizzazione dell'operazione, il procedimento valutativo seguito, l'interesse e le motivazioni sottostanti alla stessa.

Deve essere inoltre fornita specifica informativa sull'esecuzione delle operazioni preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione anche attraverso le c.d. "Delibere Quadro".

3. Documento informativo

In occasione di operazioni di maggiore rilevanza, realizzate anche da società controllate italiane o estere, è predisposto, ai sensi dell'art. 114, comma 5 del TUF, un Documento Informativo redatto in conformità dell'Allegato 4 del Regolamento Consob.

I termini e le modalità di messa a disposizione del Documento Informativo, nonché gli ulteriori adempimenti in materia, sono quelli previsti dal Regolamento Consob.

* * *

Benché nel corso dell'Esercizio non si siano tenute riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate, gli amministratori indipendenti e non esecutivi, Dott. Nicolò Dubini e Dott. Fabio Tomassini, nella loro qualità di componenti il Comitato per le operazioni con parti correlate nominato in tale composizione nella riunione consiliare del 13 maggio 2013, a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo dell'Emittente da parte dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 9 maggio 2013, hanno svolto le funzioni proprie del Comitato per le operazioni con parti correlate nell'ambito del Consiglio stesso.

* * *

Si segnala che la Consob ha chiesto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 115, comma 1, del TUF alcune informazioni riguardo agli accordi del 27 maggio 2013 modificativi di due contratti di finanziamento stipulati con parti correlate e, precisamente, con Intek Group alla quale, per uno dei due contratti, è poi subentrata KME Partecipazioni; l'organo di controllo ha dato riscontro alla richiesta formulata dalla Consob, precisando tra l'altro che le due operazioni in questione erano state approvate sentito il parere favorevole dei due amministratori indipendenti.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale dell'Emittente, il Collegio Sindacale è composto da n. 3 (tre) sindaci effettivi, di cui n. 1 (uno) di genere diverso da quello degli altri 2 (due) e di n. 2 (due) sindaci supplenti, di genere diverso l'uno dall'altro. I sindaci durano in carica per n. 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

All'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale procede l'Assemblea ordinaria secondo le modalità di seguito indicate.

Tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, possono presentare una lista di candidati ordinati progressivamente per numero (con l'indicazione se la singola candidatura viene presentata per la carica di sindaco effettivo ovvero per la carica di sindaco supplente), depositandola presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, mediante invio alla società della comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge e ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente. Si segnala che con delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno un quinto del totale e, nei due mandati successivi, almeno un terzo del totale; il tutto con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Ogni socio titolare di diritti di voto, i titolari di diritti di voto aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere corredate: *i)* delle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; *ii)* da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi; *iii)* da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti prescritti per le rispettive cariche, nonché

dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'esito della votazione risulteranno eletti: alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato di cui al presente paragrafo.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità tra le liste poste in votazione, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora all'esito della procedura non risultasse rispettata la normativa vigente sull'equilibrio dei generi, si procederà alla sostituzione del sindaco effettivo, ovvero del sindaco supplente, del genere più rappresentato eletto nella lista che ha conseguito il maggior numero di voti con il candidato di genere diverso indicato nella stessa lista.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i sindaci effettivi e i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di cessazione dalla carica di un sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di

liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

L'Assemblea dovrà in ogni caso procedere in modo che all'esito della procedura il Collegio Sindacale sia composto in conformità a quanto previsto al comma 1 dell'art. 18 dello Statuto, come richiamato nel primo paragrafo del presente capitolo.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Il Collegio Sindacale dell'Emittente, in carica alla data della presente Relazione, è composto da n. 3 (tre) sindaci effettivi e n. 2 (due) Sindaci supplenti, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 9 maggio 2013 con adozione del sistema del voto di lista, sulla base delle disposizioni statutarie vigenti, dura in carica tre esercizi e quindi fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2015. Si fa inoltre presente che tutti, con esclusione di un sindaco supplente, tutti i sindaci nominati erano già in carica nel precedente mandato e sono stati pertanto confermati.

Una lista di candidati per la nomina del Collegio Sindacale, composta da n. 3 (tre) Sindaci effettivi e n. 2 (due) Sindaci supplenti è stata regolarmente presentata dai soci KME Partecipazioni S.p.A. e Aledia S.p.A. ed entro il termine previsto dalla disciplina applicabile non sono state presentate liste di minoranza. La votazione pertanto, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, è avvenuta con le maggioranze di legge.

Il Collegio Sindacale, in carica alla data di chiusura dell'esercizio, è dunque così composto:

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE							
Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indip. da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Quagliata Leonardo	26/04/2010 confermato 09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M	X	100	9
Sindaco Effettivo	Marchetti Francesca	29/04/2011 confermato 09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M	X	100	5
Sindaco Effettivo	Marrazza Marino	26/04/2010 confermato 09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M	X	100	13
Sindaco Supplente	Bosello Carlo	26/04/2010 confermato 09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M	X	---	34
Sindaco Supplente	Pietropaoli Maria Cristina	09/05/2013	Approv. Bilancio 2015	M	X	---	13
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5% del capitale sociale							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5							

NOTE:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in ai sensi dell'art. 148-bis del TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

I *curricula* professionali ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili presso la sede sociale e sul sito *internet* dell'Emittente www.ergycapital.com nella sezione *Profilo*.

Di seguito viene riportato l'elenco degli altri incarichi (nelle società di cui alla Legenda) ricoperti da ciascun Sindaco.

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta
Leonardo Quagliata	AgustaWestland S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Finmeccanica Group R.E. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Ferrovie dello Stato Sistemi Urbani S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Hydrogen Park Marghera S.c.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	RAI Cinema S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Acea ATO2 S.p.A.	Sindaco effettivo
	Infratel Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Janna S.c.r.l.	Sindaco effettivo
	ACEA Produzione S.p.A.	Sindaco supplente
Francesca Marchetti	Fondo Pensione per i Dipendenti di Deutsche Bank Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Intek Group S.p.A.*	Sindaco effettivo
	Bredafin Innovazione S.p.A.	Sindaco effettivo
	Breda Energia S.p.A.	Sindaco effettivo
	I2 Capital Partners Sgr S.p.A.*	Sindaco effettivo
Marino Marrazza	Aedes BPM Real Estate SGR S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Det Norske Veritas (DNV) Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Andromeda P.V. S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Immobiliare Sporting Milano 3 S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	BredaFin Innovazione S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Aedes S.p.A.	Sindaco effettivo
	I2 Capital Partners SGR S.p.A.*	Sindaco effettivo
	Impresa Ing. La Falce S.p.A.	Sindaco effettivo
	Enerpoint S.p.A. in Liquidazione	Sindaco effettivo
	Enerpoint Energy S.r.l.	Sindaco effettivo
	Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l.	Sindaco effettivo
	Breda Energia S.p.A.	Sindaco effettivo
Carlo Bosello	Perseo S.r.l.	Sindaco unico
	Giuseppe Moscati Cooperativa Sociale	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Via Inganni 12 S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione
	Fondazione San Giuseppe Moscati Onlus	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione
	Caio Digital Partners S.r.l.	Consigliere
	Elviscott Investimenti S.r.l.	Consigliere
	Fondazione Vasilij Grossman	Consigliere
	Fondazione Mias Academy	Consigliere
	Leido Investimenti S.r.l.	Amministratore Unico
	Ceme S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Fratelli Elia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Autocaravans Rimor S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Alexion Pharma Italy S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Lauro Sei S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Lauro Sedici S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Lauro Venti S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Lauro Quarantadue S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Lauro Quarantotto S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Consonni International Contract S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Orion S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Bitolea S.p.A. Chimica Ecologica	Presidente Collegio Sindacale
	Breda Energia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Pool Service S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Bitolea Holding S.r.l.	Sindaco Unico
	Blue Note S.r.l.	Sindaco Unico
	Lauro Cinquantadue S.r.l.	Sindaco Unico
	Diners Club Italia S.r.l.	Sindaco effettivo
	PIA S.p.A.	Sindaco effettivo
	L15 S.p.A.	Sindaco effettivo
	FinGroup S.p.A.	Sindaco effettivo
	I2 Capital Partners SGR S.p.A.*	Sindaco effettivo

Nome e cognome	Società in cui si è titolari di cariche societarie ovvero si detengono partecipazioni	Carica ricoperta o partecipazione detenuta
	Bredafin Innovazione S.p.A.	Sindaco effettivo
	Fondazione Banco Alimentare	Revisore dei Conti
	Fondazione Vita	Revisore dei Conti
	Associazione Dianova Onlus	Revisore dei Conti
Maria Cristina Pietropaoli	Inaspettatamente S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Azienda Vinicola S. Donnino	Sindaco effettivo
	Centro Produzione Videa S.p.A.	Sindaco effettivo
	Endemol Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Leone Film Group S.p.A.	Sindaco effettivo
	Mediavivere S.r.l.	Sindaco effettivo
	National Leasing S.p.A.	Sindaco effettivo
	TheblogTV S.p.A.	Sindaco effettivo
	TheblogTV Communities S.p.A.	Sindaco effettivo
	Userfarm S.p.A.	Sindaco effettivo
	Fandango S.r.l.	Sindaco supplente
	Palomar S.p.A.	Sindaco supplente
	Videa CDE S.p.A.	Sindaco supplente
* Indicano le società del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.		

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 5 (cinque) volte.

La durata delle riunioni è stata in media di circa 3,5 (trevirgolacinque) ore ciascuna.

Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

Nell'esercizio in corso il Collegio Sindacale si è riunito n. 2 (due) volte e sono state pianificate altre n. 3 (tre) riunioni.

* * *

Il Collegio Sindacale ha verificato la permanenza dell'indipendenza dei propri membri nella riunione del 27 giugno 2013. Il Collegio, nell'effettuare tale valutazione, ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

* * *

L'Emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

I sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli azionisti.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato controllo e rischi, attraverso la costante presenza del Presidente del Collegio Sindacale alle riunioni del medesimo Comitato.

* * *

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, si identifica e svolge altresì le funzione del Comitato controllo e rischi e la revisione contabile.

I sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali

o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale possono anche tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Amministratore Delegato della Società ricopre la funzione *Investor Relation* per curare i rapporti con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* dell'Emittente (www.ergycapital.com).

In particolare, su detto sito *internet* sono liberamente consultabili dagli investitori tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società approvata dai competenti organi sociali (Relazione finanziaria annuale; Relazione finanziaria semestrale; Resoconti intermedi di gestione), nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, sono consultabili sul sito *internet* dell'Emittente lo Statuto, la documentazione predisposta per le Assemblee degli azionisti, la presente Relazione sul sistema di *corporate governance* ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito *internet* dell'Emittente sia prevista da norme applicabili.

16. ASSEMBLEE E DIRITTI DEGLI AZIONISTI (ex art. 123-bis, comma 2, lett. c), TUF)

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Emittente, sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i titolari di diritti di voto per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'art. 83-sexies del TUF, effettuata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e pervenuta alla Società ai termini di legge.

Ogni titolare di diritti di voto che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe, e in genere, il diritto di intervento.

Il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea, anche per delega, sono regolati dalle disposizioni di legge e dai regolamenti di tempo in tempo applicabili.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità di volta in volta indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito *internet* della Società.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto l'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale.

L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sui quotidiani "Italia Oggi" o "il Giornale" o almeno su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della Società contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima e delle eventuali successive convocazioni, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero, nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei titolari di diritti di voto ai sensi di legge, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa.

I titolari di diritti di voto che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, nel rispetto dei termini di legge, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, unitamente alla documentazione richiesta dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, nel rispetto dei termini di legge. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti esclusi dalle disposizioni vigenti.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere alla convocazione dell'Assemblea entro 30 giorni dal ricevimento di una richiesta in tal senso quando la stessa sia presentata da tanti titolari del diritto di voto che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale espresso in azioni ordinarie. La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'indicazione analitica degli argomenti da porre all'ordine del giorno e la dettagliata elencazione dei richiedenti, allegando copia di idonea certificazione rilasciata dagli intermediari autorizzati attestante la titolarità e il numero delle azioni.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie, ad eccezione che per le decisioni concernenti:

1. la modifica dell'oggetto sociale, di cui all'art. 3 dello Statuto, la quale non potrà essere deliberata senza il voto favorevole, in tutte le convocazioni, di almeno il 90% (novanta per cento) del capitale sociale avente diritto di voto qualora e fino a quando

le azioni della società siano quotate sul segmento MIV; e

2. la modifica del *quorum* qualificato di cui al punto precedente, la quale non potrà essere deliberata senza il voto favorevole, in tutte le convocazioni, di almeno il 90% (novanta per cento) del capitale sociale avente diritto di voto qualora e fino a quando le azioni della società siano quotate sul segmento MIV.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente, sia dell'unico Vice Presidente, ovvero di tutti i Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta da un amministratore o da un socio titolare di diritti di voto, nominato con il voto della maggioranza dei presenti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni.

L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina un segretario e, occorrendo, due scrutatori.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno il verbale è redatto dal notaio, che in tal caso funge da segretario, designato dal Presidente stesso.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita ai Soci la massima partecipazione ed espressione nel dibattito assembleare.

* * *

Per quanto riguarda i diritti degli azionisti si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili, salvo quanto di seguito indicato.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, il diritto di recesso è esercitabile solo nei limiti e secondo le disposizioni dettate da norme inderogabili di legge ed è in ogni caso escluso nell'ipotesi di proroga del termine di durata della Società.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'utile netto risultante dal bilancio, dopo le assegnazioni alla riserva legale sino a che non abbia raggiunto il limite di legge, sarà devoluto agli azionisti ed alle altre destinazioni che l'Assemblea riterrà di deliberare su proposta del Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la costituzione di fondi aventi speciale destinazione.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, ove consentito alla Società dalle norme vigenti, nei modi e nelle forme da queste stabiliti.

* * *

In occasione delle Assemblee, il Consiglio ha riferito sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per fornire agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari

perché essi potessero assumere con cognizione di causa le decisioni di competenza assembleare.

Il Consiglio, nella riunione del 25 marzo 2014, ai sensi del criterio 9.C.4 del Codice di Autodisciplina, non ha ravvisato la necessità di proporre all'Assemblea degli azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto, in applicazione dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale, lo Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale del 2,5% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

In proposito, si ricorda che con delibera n. 18775 del 29 gennaio 2014, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione dell'organo di amministrazione e di controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'Esercizio, oltre a quelli specificamente descritti nella presente Relazione.

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013 E NOTE ESPLICATIVE DEL GRUPPO ERGYCAPITAL

- Prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria
- Conto economico consolidato
- Conto economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto consolidato delle variazioni cumulative di patrimonio netto
- Note esplicative al bilancio consolidato

ATTESTAZIONI DEL MANAGEMENT AL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/1998

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

GRUPPO ERGYCAPITAL PROSPETTO CONSOLIDATO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA			
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Rif. Nota
ATTIVITÀ			
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	76.840	81.437	(1)
Avviamento	2.900	3.400	(2)
Attività immateriali	154	116	(3)
Partecipazioni in altre imprese	9	0	(4)
Attività finanziarie non correnti	152	0	(11)
Attività per imposte anticipate	9.802	10.612	(5)
Altre attività	5.599	6.669	(6)
Totale attività non correnti	95.456	102.234	
Rimanenze	3.408	2.705	(7)
Attività Biologica	105	102	(8)
Crediti commerciali	4.079	5.256	(9)
Altre attività correnti	4.435	4.586	(10)
Attività finanziarie correnti	240	432	(11)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.051	4.508	(12)
Totale attività correnti	16.318	17.589	
Totale attività	111.774	119.823	
PASSIVITÀ			
Capitale sociale	26.411	24.678	(13)
Altre riserve	(5.262)	(12.930)	(13)
Perdita dell'esercizio	(2.321)	(1.804)	
Patrimonio netto di gruppo	18.828	9.944	
Interessenze di terzi	95	(33)	(13)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18.923	9.911	
Trattamento di fine rapporto	154	132	(14)
Fondi per rischi ed oneri	1.725	1.585	(15)
Passività finanziarie non correnti	67.246	76.955	(16)
Altre passività non correnti	674	537	(19)
Totale passività non correnti	69.799	79.209	
Debiti commerciali e altri debiti	6.993	9.457	(17)
Passività finanziarie correnti	14.297	19.099	(18)
Altre passività correnti	1.762	2.147	(19)
Totale passività correnti	23.052	30.703	
Totale passività e patrimonio netto	111.774	119.823	
Gli effetti dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note di commento.			

**GRUPPO ERGYCAPITAL
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Rif. Nota
Ricavi delle vendite	17.582	16.430	(20)
Altri proventi, lavori in economia e capitalizzati	622	1.860	(20)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.204	18.290	
Costi del personale	(1.829)	(2.788)	(21)
Ammortamenti e svalutazioni	(6.147)	(6.105)	(22)
Altri costi operativi	(7.367)	(6.322)	(23)
Risultato operativo	2.861	3.075	
Oneri finanziari	(4.919)	(4.877)	(24)
Proventi finanziari	71	63	(24)
Risultato prima delle imposte	(1.987)	(1.739)	
Imposte sul reddito	(585)	(328)	(25)
Perdita dell'esercizio	(2.572)	(2.067)	
- partecipazioni di terzi	(250)	(263)	
- soci della controllante	(2.322)	(1.804)	
Perdita dell'esercizio	(2.572)	(2.067)	
Perdita per azione:			
Perdita base per azione	0,011	0,022	(33)
Perdita diluita per azione	0,011	0,022	(33)

GRUPPO ERGYCAPITAL
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Altre componenti del conto economico complessivo:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Rif. Nota
Perdita dell'esercizio	(2.572)	(2.067)	
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	2.540	(2.587)	(13) (16)
Effetto fiscale	(698)	711	(13) (16)
Totale conto economico complessivo	(730)	(3.943)	
Attribuito a:			
- interessenze di terzi	(250)	(263)	
- soci della controllante	(480)	(3.680)	
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	(730)	(3.943)	

GRUPPO ERGYCAPITAL
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013
METODO INDIRETTO

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Rif. Nota
Flussi finanziari da attività operative			
Perdita dell'esercizio	(2.572)	(2.067)	
Ammortamenti, Svalutazioni e Riprese di valore	6.146	6.105	(22)
Variazione fondo rischi e benefici a dipendenti	(267)	(21)	(14), (15)
Proventi e oneri finanziari	4.848	4.814	(24)
Imposte sul reddito	585	328	(25)
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	8.740	9.159	
Variazioni delle attività correnti e non, dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti e non correnti	(1.170)	(4.988)	(6), (7), (8), (9), (10), (17), (19)
Imposte pagate	(330)	(449)	
Cash flow netto da attività operative	7.240	3.722	
Flussi finanziari da attività di investimento			
Incrementi netti di immobili, impianti, macchinari e altri beni e attività immateriali	(523)	(1.410)	(1), (3)
Cash flow netto da attività di investimento	(523)	(1.410)	
Flussi finanziari da attività finanziaria			
Aumenti di capitale	9.519	0	(13)
Aumento di capitale da soci terzi	181	63	(13)
Variazione delle attività e passività finanziarie	(12.258)	2.060	(11), (16) e (18)
Proventi netti finanziari (pagati)/ricevuti	(4.616)	(3.235)	
Cash flow netto da attività finanziaria	(7.174)	(1.112)	
Incrementi netti di cassa e mezzi equivalenti	(457)	1.200	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	4.508	3.308	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine dell'esercizio	4.051	4.508	(12)

GRUPPO ERGYCAPITAL
RICONCILIAZIONE CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE TOTALI

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	4.508	3.308
Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	(457)	1.200
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine dell'esercizio	4.051	4.508

GRUPPO ERGYCAPITAL
PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE VARIAZIONI CUMULATIVE DI PATRIMONIO NETTO¹

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2010	62.970	(19.909)	(19.840)	23.221	42	23.263
Aumento di capitale sociale	4	0	0	4	0	4
Destinazione risultato esercizi precedenti	0	(19.840)	19.840	0	0	0
Altre componenti del conto economico complessivo	0	(2.441)	0	(2.441)	0	(2.441)
Acquisto di minoranze	0	0	0	0	274	274
Perdita dell'esercizio ²	0	0	(7.160)	(7.160)	(149)	(7.309)
Saldi al 31 dicembre 2011	62.974	(42.190)	(7.160)	13.624	167	13.791
Delibera assembleare del 27 aprile 2012	(38.296)	38.296	0	0	0	0
Destinazione risultato esercizi precedenti	0	(7.160)	7.160	0	0	0
Altre componenti del conto economico complessivo	0	(1.876)	0	(1.876)	0	(1.876)
Variazione interessenze di terzi	0	0	0	0	63	63
Perdita dell'esercizio	0	0	(1.804)	(1.804)	(263)	(2.067)
Saldi al 31 dicembre 2012	24.678	(12.930)	(1.804)	9.944	(33)	9.911
Destinazione risultato esercizi precedenti	0	(1.804)	1.804	0	0	0
Aumento di capitale sociale	1.732	7.940	0	9.672	0	9.672
Costi aumento Capitale Sociale		(111)	0	(111)	0	(111)
Altre componenti del conto economico complessivo	0	1.842	0	1.842	0	1.842
Variazione interessenze di terzi e acquisto di minoranze	0	(198)	0	(198)	379	181
Perdita dell'esercizio	0	0	(2.322)	(2.322)	(250)	(2.572)
Saldi al 31 dicembre 2013	26.410	(5.261)	(2.322)	18.827	96	18.923

1) Si rimanda alla nota 12 per i commenti alle principali variazioni.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio

ErgyCapital S.p.A. (nel seguito “ErgyCapital” o “Società” o “Capogruppo”) è una società per azioni domiciliata a Roma, con sede legale in Via Salaria, 226. La Società ha per oggetto principale l’attività di assunzione, gestione e negoziazione di partecipazioni.

Il bilancio consolidato è costituito dal prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto consolidato delle variazioni cumulative di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli “International Financial Reporting Standards” (Principi contabili internazionali o “IFRS”) emanati dall’International Accounting Standards Boards (IASB), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data del 31 dicembre 2013. Inoltre il bilancio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio in applicazione dell’art. 9 del Decreto Legislativo 38/2005, nonché delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2014 che ne ha autorizzato la pubblicazione e sarà presentato all’Assemblea degli Azionisti che si terrà in prima convocazione in data 30 aprile 2014 ed in seconda convocazione in data 6 maggio 2014.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. in base all’incarico conferito dall’Assemblea degli Azionisti dell’11 settembre 2007.

Prospetti di bilancio

I prospetti di bilancio consolidato che la Società ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

- il prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria viene presentato con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono esposte in bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti;
- il conto economico consolidato presenta le singole poste analizzate per natura;
- il conto economico complessivo consolidato inizia dal risultato dell’esercizio (utile o perdita) e mostra le altre componenti del conto economico complessivo;
- il rendiconto finanziario consolidato è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”.

L’Euro è la valuta funzionale adottata dalla Società per la redazione del bilancio.

I prospetti contabili sono stati redatti in migliaia di Euro, senza cifre decimali, così come, per maggiore chiarezza, le note esplicative.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include, con il metodo integrale, tutte le società nelle quali la Capogruppo ErgyCapital detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza delle azioni o quote del capitale ed esercita il controllo.

Le partecipazioni a controllo congiunto ("joint venture") sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del consolidamento proporzionale.

Si riepiloga nella tabella sotto riportata l'elenco delle società consolidate (dati al 31 dicembre 2013):

Denominazione sociale	Sede	Controllante diretta	Capitale sociale	% di partecipazione	Numero di azioni o quote possedute
Imprese consolidate con il metodo integrale:					
Energetica Solare S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	116.945	100,00%	116.945
E.Geo S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	110.000	80,00%	88.000
Ergyca Industrial S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	100.000	100,00%	100.000
HG Power S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	100.000	51,00%	51.000
Ergyca One S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	100.000	100,00%	100.000
Ergyca Green S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	119.000	100,00%	119.000
Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in Liquidazione	Catania	ErgyCapital S.p.A.	50.000	100,00%	50.000
Ergyca Light S.r.l.	Milano	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100,00%	10.000
Ergyca Sole S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100,00%	10.000
Ergyca Two S.r.l. in Liquidazione	Roma	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100,00%	10.000
Ergyca Four S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100,00%	10.000
Ergyca Eight S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	119.000	100,00%	119.000
Società Agricola Agrienergia S.r.l.	Pegognaga (MN)	ErgyCapital S.p.A.	20.000	51,00%	10.200
Società Agricola San Vito Biogas S.r.l.	Casarsa della Delizia (PN)	ErgyCapital S.p.A.	119.000	51,00%	60.690
Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l.	Carmagnola (TO)	ErgyCapital S.p.A.	10.000	51,00%	5.100
Imprese consolidate con il metodo proporzionale:					
Ergyca Tracker S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	1.000.000	51,00%	510.000
Ergyca Tracker 2 S.r.l.	Roma	Ergyca Tracker S.r.l.	10.000	51,00%	5.100

Con riferimento all'informativa richiesta ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e dai relativi regolamenti emessi da CONSOB con delibera 11971/1999, in relazione all'elenco delle partecipazioni superiori al 10% in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, si precisa che oltre a quanto riportato nella tabella sopra esposta, la Capogruppo partecipa:

- indirettamente per il tramite di Energetica Solare S.r.l. il Consorzio Stabile Enel.SI A.r.l. ora in liquidazione, con una quota di partecipazione pari al 14,29%;
- direttamente la società Steelma S.p.A. in Liquidazione e concordato preventivo con una quota di partecipazione pari all'82%;
- direttamente il 19% della Società Agricola Montichiari Biogas S.r.l..

Principi di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate così come definite dallo IAS 27 a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

L'esclusione dal consolidamento di alcune società controllate (Ergyca Bio S.r.l. in liquidazione, Steelma S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo), non significative né singolarmente né complessivamente, non ha comportato effetti rilevanti ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo. Tali partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al punto "Partecipazioni in altre imprese".

I principi di consolidamento sono di seguito sintetizzati:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi dei bilanci delle società controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto; i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate sono integralmente eliminati; le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato la quota di utile o perdita di competenza di terzi;
- le joint venture sono consolidate con il metodo proporzionale in base al quale vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi delle società controllate per l'ammontare proporzionale alla percentuale di possesso; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro il relativo patrimonio netto iscritto proporzionalmente; i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate sono integralmente eliminati;
- gli utili emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non si siano realizzate mediante operazioni con terzi, vengono eliminati;
- al momento dell'acquisizione si è proceduto a:
 - determinare il costo di acquisto in base a quanto stabilito dall'IFRS 3;
 - determinare il fair value delle attività e delle passività acquisite (sia effettive che potenziali), nel caso lo stesso sia attendibilmente valutabile;
 - rilevare come avviamento l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota d'interessenza nel fair value delle attività nette identificate, ovvero in caso di differenza negativa, rilevare il relativo ammontare a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e del risultato di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di acquisizione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza delle attività nette alla data di acquisizione, ad esclusione dell'eventuale avviamento ad essi attribuibile (cosiddetto metodo del "partial goodwill"); in alternativa, è rilevato l'intero ammontare dell'avviamento generato dall'acquisizione considerando anche la quota attribuibile ai terzi (cosiddetto metodo del "full goodwill"). La scelta della determinazione dell'avviamento è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di aggregazione.

Nel caso di acquisizione di ulteriori quote di partecipazione di una società precedentemente controllata, l'eventuale differenza tra il valore di acquisizione ed il valore della quota d'interessenza dei terzi acquisita è direttamente imputata a patrimonio netto. Analogamente sono rilevati a patrimonio netto, gli effetti relativi alla cessione di quote di minoranza, senza perdita di controllo.

Ai fini del consolidamento vengono utilizzate le situazioni contabili al 31 dicembre 2013 delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposte in base ai criteri di valutazione previsti dagli IFRS, applicati omogeneamente all'interno del Gruppo.

Informativa di settore

Per quanto riguarda l'informativa economica e finanziaria per settore di attività, vengono riportate le informazioni richieste dallo IFRS 8 "Settori Operativi". In base a tale principio i settori sono identificati coerentemente con le modalità decisionali adottate dalla Direzione Aziendale in merito alla allocazione delle risorse e alla relativa analisi di *performance*.

Conformemente al precedente esercizio, il Gruppo ha adottato un modello di *business*, che prevede la focalizzazione su tre settori di attività oltre alla *Holding*:

- settore Fotovoltaico;
- settore Biogas;
- settore Geotermia.

Criteri di valutazione

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti nel seguito, il presente bilancio consolidato è stato redatto secondo il criterio del costo, con eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono rilevate al fair value.

Il bilancio, ricorrendone i requisiti, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Immobili, impianti, macchinari e altri beni

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei beni, dettagliabili come segue.

Impianti Fotovoltaci:	20 anni
Impianti Biogas:	15 anni
Altri Impianti e macchinari:	5 anni
Attrezzature:	5 anni
Altri beni-Automezzi:	4 anni
Macchine ufficio:	2 - 5 anni
Mobili e arredi:	8 anni

Qualora parti significative di impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, queste parti sono ammortizzate separatamente. La vita utile è costantemente verificata tenendo in considerazione di eventuali cambiamenti nell'intensità di utilizzo dei beni. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati su base prospettica.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano deliberati dalla direzione e direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione, nel qual caso sono capitalizzati.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando tutte le attività necessarie per rendere il bene disponibile per l'uso sono state completate.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le attività materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'attività materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Leasing finanziario

Qualora a seguito di contratti di leasing si detengano tutti i rischi e i benefici della proprietà, le attività materiali sono contabilizzate come leasing finanziari. I beni oggetto di leasing finanziario sono capitalizzati all'inizio del leasing al minore valore tra il fair value (valore equo) dell'attività materiale locata e il valore attuale delle rate minime di leasing. Ciascuna rata di leasing è ripartita tra le passività e gli oneri finanziari così da ottenere un tasso costante sul saldo finanziario residuo. Le corrispondenti obbligazioni derivanti dall'affitto, al netto degli oneri finanziari, sono incluse tra i debiti finanziari. La quota di interessi è compresa tra gli oneri finanziari ed è imputata al conto economico per il periodo del leasing.

Il cespite acquisito tramite leasing finanziario è iscritto tra le attività materiali e, se sussiste la ragionevole certezza di acquisizione della proprietà, è ammortizzato durante la vita utile del bene stesso.

Se al momento della stipula del contratto di leasing finanziario non sussiste la ragionevole certezza dell'acquisto, il bene viene ammortizzato nel tempo più breve tra la durata del contratto di leasing e la vita utile stimata del bene stesso.

Avviamento

L'avviamento rappresenta, alla data di acquisto, la parte del costo di acquisizione che eccede l'interessenza dell'acquirente nel fair value delle attività e delle passività identificabili acquisite.

Nel caso in cui i valori dell'aggregazione aziendale possono essere determinati solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale sarà rilevata sulla base di tali valori provvisori, sino alla definizione dei valori e comunque entro i dodici mesi dall'aggregazione aziendale.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è soggetto ad una valutazione periodica, almeno annuale, volta ad individuare eventuali perdite di valore (impairment test), secondo quanto previsto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività materiali e immateriali".

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle relative quote di ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento viene imputato a conto economico a quote costanti in relazione alle vite utili di seguito dettagliate:

Software: 3 anni

L'ammortamento viene rilevato a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, ovvero è in grado di operare in base a quanto inteso dalla direzione aziendale, e cessa alla data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita o viene eliminata contabilmente.

La recuperabilità del valore di iscrizione è determinata secondo quanto descritto nel successivo paragrafo.

Perdita di valore di attività materiali e immateriali

Le attività materiali ed immateriali a vita utile definita sono soggette ad ogni data di bilancio ad una analisi per verificare che non vi siano indicatori che possano evidenziare una perdita di valore.

Se vi sono tali indicatori viene effettuata una verifica di perdita di valore (*impairment test*) che consiste nel confronto tra la stima del valore recuperabile dell'attività e il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata a conto economico nel periodo in cui si manifesta.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore equo (*fair value*), rappresentato dal prezzo di vendita al netto dei costi di dismissione, ed il valore d'uso. Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi generati dall'attività, attualizzati al costo del capitale pesato in funzione dei rischi dell'attività o delle cash generating unit. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa ampiamente indipendenti (*cash generating unit*).

Le attività immateriali non soggette ad ammortamento (vita utile indefinita), incluso l'avviamento, nonché le attività immateriali non ancora disponibili per l'utilizzo, sono assoggettate annualmente, ad ogni chiusura di esercizio, alla verifica di perdita di valore; tale valutazione viene effettuata più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore, rilevando tale ripristino a conto economico.

L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile originario ovvero quello che l'attività avrebbe avuto se la precedente perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in società controllate escluse dall'area di consolidamento ed in società diverse dalle controllate, dalle collegate e dalle *Joint venture* sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*) e sono valutate al *fair value* salvo le situazioni in cui il *fair value* risulta indeterminabile: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo, rettificato per perdite di valore.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite per riduzione di valore, determinate come descritto nel successivo paragrafo "Perdite di valore delle attività finanziarie" o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto sono contabilizzati a conto economico.

Crediti iscritti nell'attivo circolante, Altre attività, Debiti commerciali e Altri debiti

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato ed esposti al netto delle rettifiche per perdite di valore, calcolate mediante analisi delle singole posizioni.

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera e valutate al costo sono convertite al tasso di cambio alla data della transazione.

Rimanenze

Rimanenze di materie prime, prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato e il valore presunto di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base al metodo della percentuale di completamento; lo stato di avanzamento è misurato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa. I costi sostenuti durante l'anno in relazione ad attività future della commessa sono esclusi dai costi di commessa nella determinazione dello stato avanzamento e sono rilevati come rimanenze.

Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai ricavi totali derivanti dalla stessa, la perdita attesa viene rilevata immediatamente come costo.

L'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa, per tutte le commesse in corso per le quali i costi sostenuti sommati ai margini rilevati (o al netto delle perdite rilevate) eccedono la fatturazione ad avanzamento dei lavori, è rilevato come attività nella voce Rimanenze.

L'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, per tutte le commesse in corso per le quali la fatturazione ad avanzamento dei lavori eccede i costi sostenuti sommati ai margini rilevati (o al netto delle perdite rilevate), è rilevato tra le passività.

Attività Biologiche

Le attività biologiche sono rilevate al *fair value*, al netto dei costi di vendita; al momento del raccolto le attività biologiche sono riclassificate tra le rimanenze ed il valore iniziale di iscrizione è dato dal suo *fair value* al netto dei costi di vendita. Qualora, in sede di rilevazione iniziale, i prezzi e i valori di mercato non sono disponibili e le stime alternative di *fair value* sono giudicate chiaramente inattendibili, le attività biologiche sono valutate al costo al netto di eventuali perdite per riduzione di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari, aventi scadenza pari od inferiore a tre mesi dalla data originaria di acquisizione e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del fair value. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è iscritto al relativo valore nominale.

Gli oneri connessi all'aumento di capitale sociale sono iscritti, al netto del relativo effetto fiscale, a decremento del patrimonio netto, nella voce altre riserve.

Attività e passività finanziarie

Attività e passività finanziarie esclusi i derivati

Sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento al loro valore di *fair value*.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività e passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento finanziario. In particolare:

- le attività detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni a conto economico;
- le altre attività e passività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività. Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse;
- le attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto; il fair value iscritto a patrimonio netto si riversa a conto economico in caso di perdita di valore o al momento dell'effettiva cessione.

Strumenti finanziari derivati

I contratti derivati sono stipulati al fine di proteggersi da fluttuazioni dei tassi di interesse e gestire i rischi che il Gruppo si trova a fronteggiare nell'ambito della sua operatività nella realizzazione di impianti fotovoltaici.

Gli strumenti derivati sono valutati al fair value con iscrizione della variazione di fair value a conto economico qualora non soddisfino le condizioni previste dallo IAS 39 relativamente alla designazione formale ed alle misurazioni di efficacia al fine di essere qualificati come di copertura. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente

documentata e l'efficacia della copertura verificata periodicamente. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere il flusso di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cosiddetta *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato in conformità alla scala gerarchica del *fair value* richiesta dall' IFRS 7 (livello 2) ossia prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per strumenti finanziari identici.

Perdite di valore delle attività finanziarie

Le attività finanziarie non contabilizzate al *fair value* a conto economico vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi dell'attività.

Nel caso di titoli di capitale, è considerata una obiettiva perdita di valore, una diminuzione significativa e prolungata del *fair value* al di sotto del costo.

In tal caso, viene riclassificata la perdita complessiva dalla riserva di patrimonio netto al conto economico dell'esercizio.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale.

La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico.

L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino

è rilevato a conto economico. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi.

Nelle note al bilancio sono illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da:

- (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro (post employment benefit - trattamento di fine rapporto) e gli altri benefici a lungo termine ("other long term benefit") sono soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro o successivamente, maturati dai dipendenti alla data di bilancio.

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il riconoscimento dei ricavi avviene nelle seguenti modalità in funzione della tipologia di operazione:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente e il loro ammontare può essere attendibilmente determinato;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività.

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

I proventi e oneri finanziari sono riconosciuti per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono le variazioni di fair value degli strumenti finanziari valutati al *fair value* con contropartita a conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una ragionevole previsione dell'onere di imposta, considerando le eventuali esenzioni, gli eventuali crediti di imposta e le aliquote di imposta applicabili in conformità alle vigenti normative fiscali.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore rilevante ai fini fiscali e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale differita è rilevabile se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni nella determinazione di alcune voci. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate nella determinazione dell'*impairment* di attività finanziarie e non finanziarie, incluso l'avviamento, nella valutazione dei fondi per rischi ed oneri, nella determinazione delle rimanenze dei prodotti, di attività biologiche, dei lavori in corso su ordinazione, nella determinazione della recuperabilità dei crediti, nella determinazione delle imposte e nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a conto economico.

Utile/Perdita per azione

L'utile (perdita) base per azione è dato dal rapporto tra il risultato dell'esercizio e la media ponderata di azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile (perdita) diluito per azione è calcolato rettificando la media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione assumendo la conversione in azioni ordinarie di tutte le opzioni assegnate con effetto diluitivo.

Principi contabili di recente emissione

Per quanto attiene ai principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- IAS 19 modificato “Benefici per i dipendenti”: la revisione dello IAS 19 prevede una diversa classificazione degli utili o perdite attuariali, in precedenza iscritti direttamente a conto economico, mentre attualmente sono da classificare tra le “Altre componenti di conto economico complessivo” e in apposita riserva del patrimonio netto.

L'applicazione di tale modifica non ha comportato effetti significativi.

- IFRS 13 “Valutazione del fair value”: questo nuovo principio ha lo scopo di fornire un unico quadro sistematico di riferimento nella determinazione del fair value aggiornando l'intero corpo dei principi e delle interpretazioni preesistenti in tema sia di determinazione sia di disclosure sul fair value. Il principio è applicabile prospetticamente senza necessità di adeguare l'informazione comparativa e non comporta effetti significativi.
- IFRS 7 modificato “Strumenti finanziari: Informazioni integrative” e IAS 32 “Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio”: prevedono l'introduzione, in casi particolari, di nuove informazioni quantitative in tema di accordi di compensazione.

L'applicazione di tale modifica non ha comportato effetti significativi.

- IAS 1 modificato “Presentazione del bilancio” rivisto per rendere più chiara l'esposizione delle voci delle “Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)” separando le componenti che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto di “Conto economico”.

Le modifiche non sono applicabile al bilancio di ErgyCapital.

- IFRS 1 modificato “Prima adozione degli IFRS”: stabilisce alcuni casi, diversi dalla prima applicazione degli IFRS, in cui la società è costretta ad applicare tale principio o ad applicare i principi retrospettivamente in accordo con lo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”.

Le modifiche non sono applicabile al bilancio di ErgyCapital.

- IFRIC 20 “Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto” che fornisce orientamenti in merito alla valutazione iniziale e successiva dell'attività derivante da un'operazione di sbancamento.

Le modifiche non sono applicabili al bilancio di ErgyCapital.

Vi sono poi alcuni principi e interpretazioni la cui applicazione decorre dal 1 gennaio 2014: IFRS 10 “Bilancio Consolidato”, IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto” (che sostituisce parzialmente lo IAS 31), IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre

entità", IAS 27 modificato "Bilancio separato" e IAS 28 modificato "Partecipazioni in società collegate e joint venture". Per quanto riguarda l'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" va segnalato che la sua applicazione comporterà il deconsolidamento di alcune joint entity che saranno valutate applicando il metodo del patrimonio netto. Sulla base dei dati 2013, rielaborati in via preliminare, tale deconsolidamento avrà i seguenti effetti sul bilancio del Gruppo:

- a livello di conto economico: una riduzione di circa Euro 0,4 milioni sul margine operativo lordo e nessun impatto sul risultato netto di competenza del Gruppo;
- a livello di stato patrimoniale: nessun impatto sul patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante.

A decorrere dal 2014 è, inoltre, applicabile un'ulteriore modifica allo IAS 32 "Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio" relativamente ai criteri per la compensazione di attività e passività finanziarie che non avrà impatti significativi.

Analisi delle principali voci patrimoniali ed economiche

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale - finanziaria

1. Immobili, impianti, macchinari e altri beni

La tabella che segue mostra la movimentazione del periodo (valori in Euro migliaia).

<i>(Valori in Euro Migliaia)</i>	Impianti e macchinari	Impianti fotovoltaici ed a biogas	Attrezzature industriali e commerciali	Immob. in corso ed acconti	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	234	91.400	304	1.844	228	94.010
Fondo ammortamento	(214)	(11.992)	(167)	0	(200)	(12.573)
Saldo al 31 dicembre 2012	20	79.408	137	1.844	28	81.437
Riclassifiche	0	279	0	(279)	0	0
Incrementi	0	398	22	0	0	420
Svalutazioni	0	(132)	0	0	0	(132)
Ammortamenti	(9)	(4.826)	(29)	0	(21)	(4.885)
Saldo al 31 dicembre 2013	11	75.127	130	1.565	7	76.840
Costo storico	234	91.945	326	1.565	228	94.298
Fondo ammortamento	(223)	(16.818)	(196)	0	(221)	(17.458)
Saldo al 31 dicembre 2013	11	75.127	130	1.565	7	76.840

La voce Impianti fotovoltaici ed a biogas si incrementa principalmente a seguito della riclassifica delle immobilizzazioni in corso a seguito del completamento dei lavori di

regimentazione delle acque e dell'adeguamento degli interruttori differenziali sugli impianti fotovoltaici oltre a talune migliorie eseguite sia sugli impianti a biogas sia sugli impianti fotovoltaici.

La voce si decrementa in relazione alla rilevazione degli ammortamenti di periodo (Euro 4.826 migliaia) oltre ad una svalutazione per Euro 132 migliaia rilevata in conseguenza ai danni subiti nel settore fotovoltaico a seguito di furti.

La voce Attrezzature Industriali e Commerciali si incrementa per l'acquisto di un carro miscelatore per il caricamento dell'impianto a biogas di San Vito al Tagliamento.

Si evidenzia che a fronte dei finanziamenti ottenuti per gli impianti siti in località Serravalle (AL), Stornara (FG), Stornarella (FG), Cutrofiano (LE), Monteveglio (BO), Circello 1 (BN), Circello 2 (BN), Lecce (LE) e San Vito al Tagliamento (PN) sono state concesse in pegno il 100% delle quote di partecipazione delle società che detengono gli impianti (rispettivamente Ergyca Eight S.r.l., Ergyca Industrial S.r.l., Ergyca Tracker 2 S.r.l., Ergyca Sole S.r.l. ed Ergyca Light S.r.l., Società Agricola San Vito Biogas Srl oltre a ipoteca e pegno speciale in favore dell'istituto finanziatore. L'ipoteca ed il privilegio Speciale sono stati concessi anche per l'impianto sito in Pegognaga (MN).

Si segnala che l'impianto sito in Monteveglio e l'impianto sito in Spongano, detenuti rispettivamente dalle joint venture Ergyca Tracker 2 S.r.l. ed Ergyca Tracker S.r.l., consolidate con il metodo proporzionale, sono condotti in locazione finanziaria. Il valore complessivo degli impianti, costituisce il principale asset della joint venture.

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari (Euro 129 migliaia al 31 dicembre 2012).

I costi interni capitalizzati nell'esercizio ammontano ad Euro 60 migliaia (Euro 271 migliaia al 31 dicembre 2012).

2. Avviamento

Al 31 dicembre 2013 la voce ammonta a complessivi Euro 2.900 migliaia (Euro 3.400 migliaia al 31 dicembre 2012).

Ai fini del test di *impairment*, l'avviamento è stato allocato ai settori operativi del Gruppo (coincidenti con le Unità generatrici di Cassa – CGU) che rappresentano il livello più basso al quale la direzione del Gruppo monitora l'avviamento ai fini gestionali.

La somma dei valori contabili netti dell'avviamento allocati a ciascuna unità generatrice di cassa è la seguente:

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Fotovoltaico	2.400	2.400
Geotermia	500	1.000
Totale	2.900	3.400

Il bilancio non include altre attività immateriali a vita indefinita.

Nello svolgimento dei test di impairment delle unità generatrici di cassa Fotovoltaico e Geotermia, la società si è avvalsa dell'assistenza di esperti indipendenti.

Il test di impairment sulle unità generatrici di cassa Fotovoltaico e Geotermia è basato sul criterio del valore d'uso, calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri generati da tali settori operativi.

Fotovoltaico

Il calcolo del valore d'uso si basa sulle ipotesi seguenti:

- i flussi finanziari sono stati ottenuti a partire dalle previsioni economiche e finanziarie relative alle società veicolo che detengono gli impianti in esercizio, nonché alle previsioni afferenti la società di service (O&M) Energetica Solare ricompresa nel perimetro della CGU;
- l'orizzonte temporale di riferimento è incluso tra 15 e 18 anni, coerentemente con la durata residua del periodo di incentivazione ottenuta dagli impianti fotovoltaici come stabilito dal conto energia;
- gli assunti di base relativi al settore operativo Fotovoltaico sono i seguenti:
 - si è tenuto conto dei flussi di cassa dei 19,6 MWp corrispondenti agli investimenti già realizzati dal Gruppo alla data del bilancio;
 - prosecuzione dell'attività di Operation & Maintenance (O&M) per gli impianti del gruppo da parte della controllata Energetica Solare S.r.l.;
 - gli altri parametri (ore di insolazione, prezzo di vendita dell'energia, decadimento produttivo dei pannelli, tax rate, etc.) sono in linea sia con i dati storici osservati dal Gruppo nel corso degli esercizi precedenti, che con i valori desumibili dalle analisi di mercato.

Per la stima del valore recuperabile dell'avviamento è stato utilizzato un tasso di sconto al netto delle imposte del 6,2% (6,5% nel 2012). Il tasso di sconto è stato stimato sulla base del costo medio del capitale del settore e sulla base del tasso di interesse di mercato del 4,1%, ipotizzando una percentuale di indebitamento pari al 53%; tale valore risulta coerente sia rispetto all'attuale contesto economico di riferimento che ha visto una moderata riduzione dei tassi, sia rispetto alle caratteristiche specifiche della CGU che presenta un parco installato ed in operation senza alcuna attività di sviluppo.

L'analisi effettuata ha portato a concludere che l'intero valore iscritto in bilancio risulta recuperabile. Conseguentemente non è stata rilevata nel conto economico dell'esercizio 2013 alcuna riduzione di valore dell'avviamento riferito al settore fotovoltaico.

Il risultato dell'applicazione del tasso così determinato ai flussi di cassa prospettici, è stato sottoposto ad analisi di sensitività in termini di variazione del tasso di sconto. Da tale analisi è emerso che una variazione positiva del tasso di attualizzazione dello 0,1% comporterebbe una variazione negativa del valore recuperabile di 0,4 milioni. Specularmente una riduzione del tasso di attualizzazione dello 0,1% determinerebbe un incremento del valore recuperabile di Euro 0,4 milioni.

Infine si segnala che il "wacc di break even" risulta pari al 6,7%, evidenziando pertanto la "tenuta" del valore di avviamento allocato a tale divisione.

Geotermia

Il calcolo del valore d'uso si basa sulle ipotesi seguenti:

- i flussi finanziari sono stati ottenuti a partire dalle previsioni economiche e finanziarie del piano della controllata E.Geo S.r.l., che costituisce la CGU geotermia, per il periodo 2014-2016, approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione;
- con riferimento ai flussi di cassa del settore, tali proiezioni sono basate sull'assunto che la società per l'esercizio 2014 raggiunga un sostanziale pareggio a livello di margine operativo lordo ed una conseguente perdita minimale, con il ritorno all'utile a partire dall'esercizio 2015. La stima risulta coerente con i rischi connessi allo sviluppo del mercato della geotermia, ed in generale dell'edilizia residenziale, negli anni coperti dal piano;
- l'orizzonte temporale di riferimento è pari a 3 anni. Per la determinazione del terminal value sono stati definiti tre scenari di riferimento, prevedendo tre diversi livelli di marginalità operativa lorda come base di proiezione per il lungo periodo ipotizzando, per tutti e tre, un tasso di crescita nullo. Il primo scenario vede l'utilizzo del margine operativo lordo dell'ultimo anno di previsione esplicita, il secondo vede l'utilizzo di un margine operativo lordo pari a quello medio degli ultimi due anni di previsione esplicita, il terzo vede l'utilizzo di un margine operativo lordo pari a quello medio di tutti e tre gli anni di previsione esplicita;
- il valore recuperabile dell'avviamento allocato al settore Geotermia è stato calcolato applicando un tasso di sconto al netto delle imposte pari a 10,2% (10,5% il tasso di sconto utilizzato per la rideterminazione dell'avviamento al 31 dicembre 2012). Il tasso di indebitamento utilizzato è stato pari al 53%.

Dalle valutazioni di cui sopra è emerso un valore d'uso che si colloca nell'intervallo tra Euro 400 migliaia ed Euro 1.100 migliaia, da confrontarsi con un valore di capitale investito netto pari ad Euro 1.250 migliaia.

In base alle risultanze del test di *impairment* si è pertanto ritenuto opportuno apportare una rettifica di valore di Euro 500 migliaia all'avviamento allocato al settore geotermia.

3. Attività immateriali

La voce pari a Euro 154 migliaia (Euro 116 migliaia al 31 dicembre 2012) comprende le attività per concessioni, licenze, marchi e software.

La tabella che segue mostra la movimentazione dell'esercizio.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Software	Immob. Imm.li in corso	Altre imm. Immateriali	Totale
Costo Storico	149	22	120	291
Fondo Finale	(85)	0	(90)	(175)
Saldo al 31 dicembre 2012	64	22	30	116
Incrementi	0	0	94	94
Svalutazioni	0	0	(9)	(9)
Ammortamenti	(37)	0	(10)	(47)
Saldo al 31 dicembre 2013	27	22	105	154
Costo Storico	149	22	205	376
Fondo Finale	(122)	0	(100)	(222)
Saldo al 31 dicembre 2013	27	22	105	154

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano a seguito dell'acquisizione del diritto d'uso dell'elettrodotto da Enel Distribuzione da parte di due società del settore fotovoltaico.

La voce si decrementa principalmente per gli ammortamenti di periodo (Euro 47 migliaia).

4. Partecipazioni in altre imprese

La voce pari a Euro 9 migliaia è relativa al residuo 19% della partecipazione in Società Agricola Montichiari S.r.l., ceduta al suo valore di carico nel corso del mese di febbraio 2014.

5. Attività per imposte anticipate

La voce pari a Euro 9.802 migliaia si è movimentata come di seguito riportato (valori in Euro migliaia):

Saldo al 31 dicembre 2012	10.612
<i>Crediti per imposte anticipate rilevate direttamente a patrimonio netto:</i>	
- fair value derivati IRS ed effetto imposta sui costi di aumento di capitale sociale	(656)
<i>Totale movimenti di patrimonio netto</i>	(656)
- Imposte da conto economico	(221)
- Altri movimenti	68
Saldo al 31 dicembre 2013	9.802

Si riepilogano di seguito le differenze temporanee che originano le imposte anticipate:

(Valori in Euro migliaia)	2013		
Attività per imposte anticipate:	ammontare	Aliquota	imposta
- su perdite illimitatamente riportabili riferite ai primi tre esercizi	4.811	27,50%	1.323
- su perdite illimitatamente riportabili successive ai primi tre esercizi	2.673	27,50%	735
- su fondi rischi tassati/svalutazioni	7.567	27,50%	2.081
- differenze temporanee sul valore dell'avviamento iscritto nelle società consolidate	1.013	31,40%	318
- su costi connessi all'aumento di capitale sociale	236	27,50%	65
- su Fair value IRS rilevati a PN	5.538	27,50%	1.523
- su differenze temporanee su altre passività e altre minori	1.193	27,50%	328
- su differenze temporanee sul valore degli immobili, impianti, macchinari e altri beni e altre attività materiali	12.469	27,50%	3.429
Totale	38.433		9.802

Per quanto attiene alla valorizzazione, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata effettuata sulla base delle ipotesi di effettivo realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto delle aspettative connesse all'imponibile fiscale atteso della Società e delle altre società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale.

L'analisi della recuperabilità si è basata sull'imponibile atteso del Gruppo determinata sulla base dei flussi di cassa attesi utilizzati ai fini dell'impairment test delle unità generatrici di cassa Fotovoltaico e Geotermia.

Le stime di futuri redditi imponibili sono, altresì, basate sulle previsioni formulate dalla Società, coerentemente con i flussi di cassa attesi utilizzati negli esercizi di impairment test delle società partecipanti al consolidato fiscale. L'orizzonte temporale preso in considerazione ai fini della valutazione della recuperabilità è stato determinato in coerenza con detti piani e si estende su un orizzonte temporale di anni diciotto.

6. Altre attività non correnti

La voce pari a Euro 5.599 migliaia si è movimentata come di seguito riportato (valori in Euro migliaia):

Saldo al 31 dicembre 2012	6.669
Movimenti dell'esercizio	(1.070)
Saldo al 31 dicembre 2013	5.599

La voce risulta così composta:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Credito per IVA	4.924	5.644
Risconti Attivi	650	988
Depositi Cauzionali	25	37
Totale altre attività non correnti	5.599	6.669

La voce accoglie la quota del credito per IVA che si ritiene di incassare a partire dal 2015 relativa agli investimenti in impianti fotovoltaici e a biogas oltre al pagamento anticipato dei canoni di affitto relativi all'impianto di Serravalle Scrivia (Euro 538 migliaia) e a cauzioni per utenze, affitti e altre attività.

Il decremento del periodo è sostanzialmente da attribuirsi all'IVA relativa agli investimenti del settore fotovoltaico chiesta a rimborso, il cui incasso è ragionevolmente previsto entro il 2014 e pertanto classificato nelle altre attività correnti.

7. Rimanenze

La voce pari ad Euro 3.408 (Euro 2.705 migliaia al 31 dicembre 2012) si è movimentata come segue:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Prodotti finiti, materie prime e prodotti in corso lavoraz.	Lavori in corso su ordinazione	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	1.295	1.410	2.705
Variazione delle rimanenze	353	350	703
Saldo al 31 dicembre 2013	1.648	1.760	3.408

La variazione della voce lavori in corso su ordinazione è principalmente da ricondurre all'incremento delle rimanenze del settore geotermia (Euro 213 migliaia) conseguente all'incremento dei volumi di vendita manifestatisi nel periodo.

Si segnala che i ricavi per lavori in corso su ordinazione ammontano a complessivi Euro 1.826 migliaia relativi principalmente al settore Geotermia.

L'incremento della voce prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione è riferibile principalmente alla produzione agricola del settore Biogas a seguito dell'entrata a regime del secondo impianto a biogas di San Vito al Tagliamento (Pordenone).

8. Attività Biologica

Al fine di alimentare gli impianti di produzione di energia elettrica a biogas è stata avviata la coltivazione di mais. Il prodotto coltivato è da intendersi come attività biologica secondo le disposizioni dello IAS 41 – “Attività Biologiche”.

Il valore al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 105 migliaia (Euro 102 migliaia al 31 dicembre 2012), si riferisce principalmente alla coltura di mais.

(Valori in Euro migliaia)	Attività Biologiche
Saldo al 31 dicembre 2012	102
Variazione delle rimanenze	3
Saldo al 31 dicembre 2013	105

9. Crediti commerciali

La voce pari ad Euro 4.079 migliaia (Euro 5.256 migliaia al 31 dicembre 2012) si è movimentata come segue (valori in Euro migliaia):

Saldo al 31 dicembre 2012	5.256
Movimenti dell'esercizio	(1.177)
Saldo al 31 dicembre 2013	4.079

Tutti i crediti sono in Euro, non vi sono crediti esigibili oltre i 12 mesi.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 487 migliaia, è stanziato per far fronte a rischi di inesigibilità.

I crediti scaduti da oltre 60 giorni ammontano a complessivi Euro 0,6 milioni (Euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2012).

Nel corso dell'esercizio, sono state accantonate svalutazioni per complessivi Euro 28 migliaia.

10. Altre attività correnti

La voce pari a Euro 4.435 migliaia si è movimentata come segue:

(Valori in Euro migliaia)	Altre attività correnti
Saldo al 31 dicembre 2012	4.586
Movimenti dell'esercizio	(151)
Saldo al 31 dicembre 2013	4.435

La voce è dettagliata nella tabella seguente:

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Credito per IVA	2.638	2.333
Credito verso Erario per ritenute	437	465
Altri crediti tributari	404	455
Altri crediti ed acconti a fornitori	643	1.088
Ratei e Risconti attivi	313	245
Totale altre attività correnti	4.435	4.586

Il credito per IVA è principalmente relativo all'attività di investimento dei settori operativi Fotovoltaico e Biogas, oltre ai crediti IVA compensabili per cui si può ragionevolmente prevedere l'utilizzo ovvero la riscossione nel breve periodo. La parte che si ritiene di incassare a partire dal 2015 è stata rilevata nella altre attività non correnti.

I crediti tributari sono principalmente relativi ad acconti e crediti Irap.

Gli altri crediti ed acconti a fornitori sono relativi principalmente a rimborsi assicurativi per Euro 176 migliaia, depositi cauzionali per Euro 210 migliaia, ritenute a garanzia sui contratti d'appalto del settore fotovoltaico e del settore geotermico per Euro 65 migliaia, crediti del settore biogas per i contributi per le Politiche Agricole Comunitarie (PAC) maturati e non incassati al 31 dicembre del 2013 per Euro 53 migliaia.

La voce Risconti attivi è principalmente composta da risconti su canoni assicurativi (Euro 196 migliaia).

11. Attività finanziarie correnti e non correnti

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti pari a Euro 240 migliaia (Euro 432 migliaia al 31 dicembre 2012) sono relative al residuo credito finanziario vantato nei confronti della Società Agricola Montichiari Biogas S.r.l., la cui partecipazione di maggioranza è stata ceduta nel corso dell'esercizio 2012. Il credito finanziario è iscritto al presunto valore di realizzo, al netto di un fondo, pari ad Euro 244 migliaia.

Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti pari a Euro 152 migliaia (Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2012) sono relative al fair value positivo dei contratti derivati (IRS-*Interest Rate Swap*) di copertura sui tassi di interesse relativamente ai finanziamenti delle società Ergyca Green S.r.l. e Società Agricola San Vito Biogas S.r.l. per complessivi Euro 66 migliaia.

La voce comprende inoltre il credito finanziario immobilizzato della controllata Ergyca Tracker S.r.l. verso Mediocredito Italiano S.p.A. a garanzia del contratto di leasing finanziario per Euro 86 migliaia.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari ad Euro 4.051 migliaia, è costituita per Euro 4.048 migliaia da depositi bancari in conto corrente e per Euro 3 migliaia da denaro e valori in cassa.

Al 31 dicembre 2013 le disponibilità vincolate ammontano ad Euro 3.311 migliaia. Il vincolo è relativo ai contratti di finanziamento in Project Financing che ne delineano le modalità di utilizzo.

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293, si segnala che la posizione finanziaria netta del gruppo è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA DEL GRUPPO ERGYCAPITAL		
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.051	4.508
Attività finanziarie non correnti	152	0
Attività finanziarie correnti	240	432
Passività finanziarie correnti	(14.297)	(19.099)
Passività finanziarie non correnti	(67.246)	(76.955)
Posizione finanziaria netta	(77.100)	(91.114)

(Valori in Euro Migliaia)		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
A	Cassa	3	5
B	Depositi bancari in conto corrente	4.048	4.503
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D	Liquidità (A) + (B) + (C)	4.051	4.508
E	Crediti finanziari correnti	240	432
F	Debiti bancari correnti	(3.064)	(4.337)
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.636)	(4.861)
H	Altri debiti finanziari correnti ¹	(3.597)	(9.901)
I	Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(14.297)	(19.099)
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(10.006)	(14.159)
K	Debiti bancari non correnti	(63.271)	(72.826)
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	(3.974)	(4.129)
N	Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(67.245)	(76.955)
O	Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(77.251)	(91.114)
1) Gli altri debiti finanziari correnti sono riferiti ai canoni leasing a breve termine per Euro 233 migliaia (Euro 219 migliaia nel 2012), ai finanziamenti erogati dai soci per Euro 2.872 migliaia (Euro 9.423 migliaia nel 2012) ed al finanziamento agricolo a breve per Euro 492 migliaia.			

Le passività finanziarie sono commentate alle successive note 16 e 18.

13. Capitale sociale ed altre riserve

Il capitale sociale, alla data del 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 26.410 migliaia ed è rappresentato da n. 167.020.118 azioni prive di valore nominale.

Il capitale sociale della Capogruppo, che alla data del 31 dicembre 2012 ammontava ad Euro 24.678 migliaia, si è incrementato per complessivi Euro 1.732 a seguito della conclusione dell'aumento di capitale sociale in opzione agli azionisti delle massime n. 104.323.461 azioni ordinarie ErgyCapital, rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2012 e 27 giugno 2013 in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 26 giugno 2012 e del 9 maggio 2013.

L'operazione ha altresì comportato un incremento della voce altre riserve per Euro 7.940 migliaia a titolo di sovrapprezzo azioni.

La voce altre riserve ha subito inoltre la seguente movimentazione:

- decremento per Euro 1.804 migliaia per la destinazione del risultato esercizio 2012;
- incremento per Euro 1.842 migliaia per la rilevazione della variazione del *fair value* (variazione positiva per Euro 2.540 migliaia) al netto dell'effetto fiscale (variazione negativa per Euro 698 migliaia) dei contratti IRS stipulati a copertura del rischio di variazione degli interessi sui finanziamenti;

- decremento per Euro 111 migliaia per la rilevazione dei costi connessi all'aumento di capitale (Euro 153 migliaia) al netto del relativo effetto fiscale (Euro 42 migliaia).

Le altre riserve si sono infine movimentate a seguito dell'acquisizione della quota di minoranza detenuta dall'amministratore delegato della società Ergyca Biogas S.r.l..

Il capitale sociale risulta interamente versato.

La voce patrimonio netto di terzi è pari a Euro 96 migliaia ed è relativa principalmente alle società E.Geo S.r.l. ed alle società del settore Biogas, Società Agricola Agrienergia S.r.l., Società Agricola San Vito al Tagliamento S.r.l. e Società Agricola Carmagnola S.r.l..

Alla data del 31 dicembre 2013 erano in circolazione 85.050.065 Warrant ErgyCapital 2016 al prezzo di esercizio di Euro 0,598 per azione (Euro 0,640 per azione al 31 dicembre 2012).

14. Trattamento di fine rapporto

Si riporta di seguito la movimentazione della voce (valori in Euro migliaia):

Saldo al 31 dicembre 2012	132
Accantonamento dell'esercizio	29
Utilizzi dell'esercizio	(7)
Saldo al 31 dicembre 2013	154

15. Fondo per rischi ed oneri

Si riporta la movimentazione del fondo per rischi ed oneri:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Fondo rischi perdite su commesse	Fondo rischi diversi	Totale fondo rischi
Saldo al 31 dicembre 2012	513	1.072	1.585
Accantonamento	84	346	430
Riclassifiche	(88)	0	(88)
Utilizzi	0	(202)	(202)
Saldo al 31 dicembre 2013	509	1.216	1.725

Il fondo rischi perdite su commesse accoglie gli accantonamenti per rischi e per perdite a finire su commesse della società Energetica Solare S.r.l. principalmente relativi ai lavori civili.

Il Fondo rischi diversi accoglie principalmente:

- gli oneri connessi all'imposta comunale sugli immobili (ICI) ovvero all'imposta municipale unica sui terreni adibiti alla costruzione di impianti fotovoltaici e per i

quali non è ancora ultimata la pratica di accatastamento degli esercizi precedenti (Euro 662 migliaia). L'accantonamento di periodo ammonta ad Euro 235 migliaia;

- il fondo rischi per potenziali passività rivenienti dalla liquidazione della società Ergyca Bio S.r.l. in Liquidazione (Euro 85 migliaia);
- il fondo rischi connesso a potenziali passività rivenienti da contestazioni principalmente relative a contratti di fornitura e ad altre passività potenziali (Euro 378 migliaia). L'accantonamento di periodo relativo ai contratti di fornitura ammonta ad Euro 80 migliaia;
- il fondo per oneri futuri connesso alle indennità di fine mandato per i contratti di Agenzia della società E.Geo S.r.l. (Euro 40 migliaia).

I decrementi di periodo si riferiscono principalmente all'utilizzo dei fondi stanziati in relazione al processo di ristrutturazione societaria.

Si segnala infine che sono in corso due procedimenti giudiziari aventi ad oggetto, rispettivamente, una richiesta di risarcimento danni per un importo pari ad euro 569 migliaia e un procedimento giudiziario promosso in conseguenza della disposta risoluzione in danno di un contratto di appalto effettuata dell'Amministrazione Appaltante. In relazione a quest'ultima, è stata richiesta al Tribunale adito la condanna dell'Amministrazione Appaltante al pagamento dell'importo di circa euro 653 migliaia: quest'ultima ha spiegato domanda riconvenzionale per circa euro 442 migliaia.

Riguardo ai giudizi sopra riportati, sulla base di quanto indicato dai consulenti legali, si ritiene che il rischio di soccombenza sia possibile.

Gli Amministratori di ErgyCapital S.p.A. informano che sono attualmente in atto alcuni procedimenti giudiziari che coinvolgono la Capogruppo ed alcune società controllate, sia come parte attrice che convenuta, dal cui esito, anche in base ai pareri espressi dai propri consulenti legali, non si prevedono passività potenziali significative rispetto ai corrispondenti valori contabili iscritti, come debiti o nei fondi rischi, nel bilancio.

Si segnala infine che in relazione al procedimento arbitrale avviato dalla Società nei confronti di Mistral International S.A., il Tribunale Arbitrale, in funzione delle attività finali di istruttoria ancora da svolgere, ha richiesto una proroga di sei mesi del termine per il deposito del lodo, termine pertanto fissato al 15 giugno 2014. La Società, anche sulla base delle valutazioni del proprio legale, ritiene si possa giungere ad una positiva conclusione dell'arbitrato entro la fine dell'esercizio 2014.

16. Passività finanziarie non correnti

La voce ha avuto la seguente movimentazione (Valori in Euro migliaia):

Saldo al 31 dicembre 2012	76.955
movimenti dell'esercizio	(9.709)
Saldo al 31 dicembre 2013	67.246

Il saldo pari ad Euro 67.246 migliaia (Euro 79.955 al 31 dicembre 2012) è relativo principalmente alla quota non corrente di debito finanziario correlato all'acquisizione degli impianti fotovoltaici e a biogas realizzati dal Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio dei finanziamenti:

(Valori in Euro migliaia)	Valori Finanziari al 31 dicembre 2013			Valori Finanziari al 31 dicembre 2012		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
FINANZIAMENTI SETTORE FOTOVOLTAICO						
Finanziamento impianto SURBO	2.812	258	3.070	3.047	223	3.270
Finanziamento impianto GALATINA 83	2.626	244	2.870	2.846	208	3.054
Finanziamento impianto GALATINA 1	2.035	180	2.215	2.214	173	2.387
Finanziamento impianto GALATINA DM	2.531	247	2.778	2.754	214	2.968
Finanziamento impianto ALTAMURA	2.595	255	2.850	2.826	220	3.046
Finanziamento impianto SERRAVALLE	13.360	1.859	15.219	15.219	821	16.040
Finanziamento impianto STORNARA, STORNARELLA e CUTROFIANO	8.231	1.086	9.317	9.315	891	10.206
Finanziamento impianto LECCE STOMEIO	3.146	687	3.833	3.770	226	3.996
Finanziamento impianto CIRCELLO1 e CIRCELLO2	4.811	926	5.737	5.741	275	6.016
Finanziamento impianto PIANI S.ELIA	8.309	338	8.646	8.647	446	9.093
Leasing finanziari	3.029	201	3.230	3.228	184	3.412
Effetto dell'applicazione del costo ammortizzato	(1.802)	0	(1.802)	(1.910)	0	(1.910)
Fair value IRS – Interest Rate Swap su finanziamenti	5.604	0	5.604	8.003	0	8.003
TOTALE FINANZIAMENTI SETTORE FOTOVOLTAICO	57.287	6.281	63.567	65.700	3.881	69.581
FINANZIAMENTI SETTORE BIOGAS						
Finanziamento impianto Pegognaga	3.761	207	3.968	3.216	946	4.162
Finanziamento impianto San Vito	3.449	1.349	4.798	4.498	218	4.716
Leasing Finanziari	26	32	58	72	35	107
Finanziamento Friulia	1.961	767	2.728	2.542	851	3.393
Finanziamenti bancari	0	27	27	0	56	56
Finanziamento credito agricolo	189	492	681	247	259	506
Finanziamento Minority	919	0	919	829	0	829
Effetto dell'applicazione del costo ammortizzato	(346)	0	(346)	(286)	0	(286)
Fair value IRS – Interest Rate Swap su finanziamenti	0	0	0	75	0	75
TOTALE FINANZIAMENTI SETTORE BIOGAS	9.959	2.874	12.833	11.193	2.365	13.558
ALTRI FINANZIAMENTI						
Finanziamento KME Group	0	0	0	0	8.237	8.237
Finanziamento Aledia	0	0	0	0	49	49
Conto Corrente di corrispondenza con KME Partecipazioni	0	2.872	2.872	0	1.137	1.137
Finanziamento Intesa	0	2.000	2.000	0	2.020	2.020
Altri finanziamenti	0	271	271	62	1.410	1.472
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	0	5.143	5.143	62	12.853	12.915

Le condizioni dei finanziamenti in corporate loan e leasing sono di seguito riepilogate:

- **Impianto di Surbo:** in data 18 dicembre 2008 Mediocredito Italiano S.p.A. ha accordato un finanziamento di Euro 3.870 migliaia con scadenza 31 dicembre 2023 (tasso Euribor a tre mesi oltre spread, rimborso capitale con inizio 31 marzo 2010). La società contestualmente all'erogazione ha stipulato con Intesa SanPaolo S.p.A. un contratto di copertura "Interest Rate Swap" (IRS), che garantisce sull'importo erogato un tasso fisso al 3,37% oltre spread fino al 31 dicembre 2023 data di scadenza del finanziamento.
- **Impianto di Galatina 83:** in data 18 dicembre 2008 Mediocredito Italiano S.p.A. ha accordato un finanziamento di Euro 3.615 migliaia con scadenza 31 dicembre 2023 (tasso Euribor a tre mesi + spread, rimborso capitale a partire dal 31 marzo 2010). A fronte del finanziamento, è stato stipulato con la controparte Intesa San Paolo S.p.A. un contratto di copertura "Interest Rate Swap" (IRS), che garantisce sull'importo erogato un tasso fisso al 3,37% oltre spread fino al 31 dicembre 2023 data di scadenza del finanziamento.
- **Impianto di Galatina 1:** in data 2 aprile 2009 Mediocredito Italiano S.p.A. ha accordato un finanziamento per un ammontare pari a Euro 2.830 migliaia con scadenza 31 dicembre 2024 (tasso Euribor a tre mesi oltre spread, rimborso capitale a partire dal 30 giugno 2010). A fronte del finanziamento, è stato stipulato con la controparte Intesa San Paolo S.p.A. un contratto di copertura "Interest Rate Swap" (IRS), che garantisce sull'importo erogato un tasso fisso al 3,50% oltre spread fino al 31 marzo 2024.
- **Impianto di Galatina De Matteis:** in data 2 aprile 2009 Mediocredito Italiano S.p.A. ha accordato un finanziamento di Euro 3.520 migliaia con scadenza 31 dicembre 2024 (tasso Euribor a tre mesi + spread, rimborso capitale a partire dal 30 giugno 2010). A fronte del finanziamento, è stato stipulato con la controparte Intesa San Paolo S.p.A. un contratto di copertura "Interest Rate Swap" (IRS), che garantisce sull'importo erogato un tasso fisso al 3,50% oltre spread fino al 31 marzo 2024.
- **Impianto di Altamura:** in data 3 febbraio 2009 Mediocredito Italiano S.p.A. ha accordato un finanziamento di Euro 3.655 migliaia con scadenza 31 dicembre 2023 (tasso Euribor a tre mesi oltre spread, rimborso capitale con inizio 31 marzo 2010). A fronte del finanziamento, è stato stipulato con la controparte Intesa San Paolo S.p.A. un contratto di copertura "Interest Rate Swap" (IRS), che garantisce sull'importo erogato un tasso fisso al 3,50% oltre spread fino al 29 dicembre 2023.
- **Impianto di Monteveglio:** in data 22 dicembre 2009 sono stati stipulati due contratti di leasing a rata mensile con Calit S.r.l. (Credit Agricole Leasing Italia S.r.l.) relativi all'impianto fotovoltaico ed al lastrico solare per un importo rispettivamente pari ad Euro 2.000 migliaia, al tasso del 2,89% (rimborso capitale con inizio 1 gennaio 2010, scadenza 1 novembre 2027) ed Euro 745 migliaia al tasso del 4,25% (rimborso capitale con inizio 1 gennaio 2010, scadenza 1 novembre 2027).
- **Impianto di Spongano:** in data 20 maggio 2010 è stato stipulato un contratto di leasing a rata mensile con Mediocredito Italiano S.p.A. (già Leasint S.p.A.) per un importo pari ad Euro 4.905 migliaia.

Si segnala che i finanziamenti sugli impianti di Monteveglio e Spongano sono riferiti alle joint venture Ergyca Tracker S.r.l. ed Ergyca Tracker 2 S.r.l., consolidate con il metodo proporzionale.

Di seguito vengono riportati le condizioni dei finanziamento in project financing (Ergyca Industrial, Ergyca Eight, Ergyca Light, Ergyca Green, Ergyca Sole, Società Agricola San Vito Biogas S.r.l. e Società Agricola Agrienegia S.r.l.) per i quali è previsto che per l'intera durata del contratto e fino al completo soddisfacimento di tutte le relative ragioni di credito della banca finanziatrice, la società finanziata assuma l'espresso obbligo a far sì che si mantengano definiti alcuni parametri finanziari quali: il rapporto debito su equity ("D/E"); la capacità di generare reddito sufficiente a coprire gli oneri legati al finanziamento ("DSCR"); il rapporto tra i flussi di cassa del progetto attualizzati e il debito residuo. Nel caso di Ergyca Industrial quest'ultimo parametro è sostituito dal rapporto tra la posizione finanziaria netta e l'EBITDA.

Inoltre, al verificarsi di taluni eventi rilevanti, l'ente finanziatore potrà recedere dal contratto di finanziamento ovvero dichiarare la società finanziata decaduta con conseguente rimborso di qualsiasi importo dovuto ai sensi del contratto di finanziamento.

I principali eventi rilevanti sono di seguito riportati:

- mancato pagamento;
- insolvenza;
- procedure concorsuali, esecutive, giudiziarie;
- sospensione, interruzione o modifica dell'attività.

Gli impianti finanziati con modalità project financing sono i seguenti:

- **Impianto di Serravalle Scrivia:** in data 1 aprile 2009 Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha accordato un finanziamento complessivo di Euro 18.640 migliaia. Il finanziamento originario era strutturato come segue:

§ Euro 17.640 migliaia con scadenza 31 dicembre 2026, periodo di preammortamento fino al 31 dicembre 2009 – tasso Euribor a sei mesi oltre spread;

§ Euro 1.000 migliaia con scadenza 31 dicembre 2012, periodo di preammortamento fino al 31 dicembre 2009 – tasso variabile parametrato al tasso Euribor a sei mesi oltre spread.

In data 6 aprile 2009 è stato stipulato con la banca un contratto di copertura "Interest Rate Swap", che garantisce sull'importo erogato un tasso fisso al 3,80% oltre spread fino al 31 dicembre 2026 data di scadenza del finanziamento.

Il finanziamento è garantito da pegno sul 100% delle quote di Ergyca Industrial S.r.l., titolare dell'impianto oltre a privilegio speciale e ipoteca sull'impianto.

Al 31 dicembre 2013 l'impianto di Serravalle era correttamente in esercizio, gli indici finanziari sopra indicati rispettano tutti i limiti previsti dal contratto di finanziamento.

- **Impianti di Stornara, Stornarella, Cutrofiano:** il piano di rimborso prevede per la linea base, pagamenti semestrali al tasso Euribor sei mesi oltre lo spread e

scadenza finale 30 giugno 2028. La linea IVA prevede il rimborso integrale in unica soluzione al 31 dicembre 2014.

Alla data del 31 dicembre 2013 il debito residuo ammonta ad Euro 8.652 per la linea base ed ad Euro 665 per la linea IVA.

Il finanziamento è garantito da pegno sul 100% delle quote di Ergyca Eight S.r.l., oltre a privilegio speciale ed ipoteca sugli impianti.

Il finanziamento base è stato oggetto di copertura (Interest Rate Swap – “IRS”). Questo porta a corrispondere sull'importo erogato un tasso fisso al 3,95% oltre spread fino alla data di scadenza del finanziamento.

Relativamente ai parametri finanziari va rilevato che il rapporto D/E ha superato al 31 dicembre 2013 il valore consentito ai fini della distribuzione dei dividendi mentre gli altri parametri finanziari rispettano i limiti previsti dal contratto di finanziamento.

- **Impianto di Lecce Stomeo:** nel corso dell'esercizio 2009 Centrobanca – Gruppo UBI, ha accordato un finanziamento di Euro 4.210 migliaia (Linea Base euro 3.755 migliaia e Linea IVA Euro 455 migliaia).

Le date di rimborso finale della Linea Senior e della Linea IVA sono rispettivamente il 15 marzo 2028 ed il 15 settembre 2014 (tasso Euribor a 6 mesi + spread).

Il finanziamento è garantito da pegno sul 100% delle quote di Ergyca Light S.r.l., titolare dell'impianto oltre a privilegio speciale e ipoteca sull'impianto.

A fronte del finanziamento, nel corso del 2010, è stato stipulato con la banca un contratto di copertura “IRS” che garantisce sull'importo erogato un tasso fisso al 3.76% oltre spread fino alla data di scadenza del finanziamento.

Al 31 dicembre 2013 l'impianto di Lecce Stomeo era correttamente in esercizio, gli indici finanziari sopra indicati rispettano tutti i limiti previsti dal contratto di finanziamento.

- **Impianti di Circello 1 e Circello 2:** in data 21 gennaio 2011 MPS Capital Services per le Imprese S.p.A. ha accordato un finanziamento di Euro 6.553 migliaia (Linea Base euro 5.953 migliaia e Linea IVA Euro 600 migliaia)

Le date di rimborso finale della Linea Senior e della Linea IVA sono rispettivamente il 30 giugno 2026 e il 30 giugno 2014. (Tasso Euribor a 6 mesi oltre spread)

Il finanziamento è garantito da pegno sul 100% delle quote di Ergyca Sole S.r.l., titolare dell'impianto oltre a privilegio speciale e ipoteca sugli impianti.

In data 14 marzo 2011 è stato stipulato con l'istituto finanziatore un contratto di copertura “IRS” che garantisce sull'importo erogato un tasso fisso al 3,635% oltre spread fino alla data di scadenza del finanziamento.

Al 31 dicembre 2013 gli impianti di Circello 1 e Circello 2 erano correttamente in esercizio. Il valore del DSCR al 31 dicembre 2013 non permette la distribuzione, mentre gli altri parametri finanziari rispettano i limiti previsti dal contratto di finanziamento.

- **Impianto di Piani Sant'Elia:** Nel corso del 2012 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Centrobanca SpA che ha concesso due linee (linea

Senior e linea I.V.A.) di finanziamento fruttifero di interessi per complessivi originari Euro 9.800 migliaia. La linea Senior, pari a Euro 8.087 migliaia, è rimborsata in rate semestrali con data finale 31 dicembre 2027. La linea I.V.A. pari ad Euro 978 migliaia verrà rimborsata in un'unica soluzione il 23 novembre 2016. Il tasso applicato sulla linea Senior è pari a Euribor 6 mesi più uno *spread* del 5,6%, mentre quello sulla linea IVA è pari a Euribor 6 mesi oltre ad uno *spread* del 4,5%.

Al 31 dicembre 2013 l'impianto era correttamente in esercizio, gli indici finanziari sopra indicati rispettano tutti i limiti previsti dal contratto di finanziamento.

- **Impianto di Pegognaga:** Nel corso del 2010 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Mediocredito Trentino Alto Adige SpA che ha concesso due linee (linea Senior e linea I.V.A.) di finanziamento fruttifero di interessi per complessivi originari Euro 4.350 migliaia. La linea Senior, pari a Euro 3.600 migliaia, è rimborsata in rate semestrali con data finale 30 giugno 2025. Relativamente alla linea I.V.A. pari ad Euro 750 migliaia contratto di finanziamento prevede il rimborso in un'unica soluzione il 30 giugno 2015.

Il tasso applicato è fisso ed è pari al 5,50%.

Il contratto di finanziamento prevede una clausola di risoluzione contrattuale nel caso in cui si verificano determinati eventi di default. Alla data del 31 dicembre 2013 non si è verificato alcun evento di default.

- **Impianto di San Vito:** Nel corso del 2012 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Popolare di Vicenza SCPA e Banca della Nuova Terra SPA con il quale sono state concesse tre linee (linea Senior, linea I.V.A. e linea Biomassa) di finanziamento fruttifero di interessi per complessivi Euro 5.100 migliaia. La linea Senior, pari a Euro 3.900 migliaia (di cui Euro 3.665 migliaia erogati al 31.12.2012), è rimborsata in rate trimestrali con data finale 31 marzo 2025. La linea I.V.A. pari ad Euro 700 migliaia è rimborsabile in un'unica soluzione il 31 dicembre 2014. La linea Biomassa pari ad Euro 500 migliaia verrà rimborsata in un'unica soluzione il 31 dicembre 2014. Il tasso applicato sulla linea Senior è pari a Euribor 3 mesi + margine al 5,00%, quello sulla linea IVA è pari a Euribor 3 mesi oltre margine al 4,5% e quello sulla linea Biomassa è pari a Euribor 3 mesi oltre margine al 4,5%.

Relativamente al calcolo dei covenant finanziari al 31 dicembre 2013 questi rispettano tutti i limiti previsti dal contratto di finanziamento.

Si fa presente che il Gruppo rileva al fair value gli strumenti derivati di copertura sui tassi di interesse per i quali, dal momento che i dati di input sono osservabili, è applicabile il livello 2 della scala gerarchica del fair value, già citata in premessa.

17. Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali ed altri debiti, la cui movimentazione è di seguito riportata, ammontano a Euro 6.993 migliaia.

Saldo al 31 dicembre 2012	9.457
Movimenti dell'esercizio	(2.464)
Saldo al 31 dicembre 2013	6.993

Si segnala che i Debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Il valore dei debiti scaduti da oltre 60 giorni ammonta, al 31 dicembre 2013, a circa Euro 3,3 milioni (5,3 milioni al 31 dicembre 2012).

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti commerciali verso parti correlate:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso Aledia S.p.A.	0	72
Debiti verso Intek Group S.p.A.	110	150
Debito verso I2 Real Estate S.r.l.	131	131
Debiti verso KME Italy S.p.A	59	59
Debiti verso KME S.r.l.	21	0
Totale	321	412

18. Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti ammontano a Euro 14.297 migliaia (Euro 19.099 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono alla quota corrente dei finanziamenti per la costruzione di impianti fotovoltaici ed acquisto in leasing per complessivi Euro 6.281 migliaia (Euro 3.881 migliaia al 31 dicembre 2012), per finanziamenti relativi al settore Biogas per 2.874 Euro migliaia (Euro 2.365 al 31 dicembre 2012), per finanziamenti correnti relativi al settore Fotovoltaico e Geotermia per Euro 271 migliaia (Euro 1.410 migliaia al 31 dicembre 2012) oltre al finanziamento *working capital* contratto dalla Capogruppo per Euro 2.000 migliaia (Euro 2.020 migliaia al 31 dicembre 2012).

Le passività finanziarie correnti includono inoltre il finanziamento in conto corrente di corrispondenza sottoscritto con KME Partecipazioni S.p.A. pari ad Euro 2.872 migliaia (Euro 1.137 migliaia al 31 dicembre 2012).

Si segnala che KME Partecipazioni S.p.A. è parte correlata di ErgyCapital.

Si dettagliano di seguito le principali condizioni ed esigibilità dei finanziamenti a breve termine:

(Valori in Euro migliaia)	Saldo	Esigibilità	Condizioni
KME Partecipazioni S.p.A.	2.872	30-giu-2014	Euribor 3m + 3%
Intesa Sanpaolo	2.000	31-dic-2013	5%
Totale	4.872		

In relazione al finanziamento *working capital* con Intesa Sanpaolo si segnala che alla data odierna è in corso una trattativa per posticiparne la scadenza. La linea di credito è garantita da una fidejussione rilasciata da Intek Group S.p.A. (già KME Group S.p.A.), la quale, a sua volta, è in fase di rinnovo. Per ogni ulteriore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo 24.

La tabella allegata dettaglia i movimenti di periodo:

(Valori in Euro migliaia)	Finanziamento Intek Group	Finanziamento KME Partecipazioni	Finanziamento Aledia	Quota a breve leasing finanziario	Altri finanziamenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2012	8.237	1.137	49	219	9.457	19.099
Movimenti dell'esercizio	(8.237)	1.753	(49)	14	1.734	(4.802)
Saldo al 31 dicembre 2013	0	2.872	0	233	11.191	14.297

19. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti ammontano a Euro 1.762 migliaia (Euro 2.147 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono dettagliate come segue:

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso dipendenti per competenze maturate	404	695
Debiti verso Erario	736	560
Debiti verso enti previdenziali	92	138
Creditori diversi	530	754
Totale altre passività correnti	1.762	2.147

Il decremento della voce è dovuto principalmente alla liquidazione delle competenze pregresse degli amministratori, nonché alla riduzione della struttura del settore operativo Biogas, avviata nel corso del precedente esercizio e finalizzata in sede di fusione della Sub-holding Ergyca Biogas S.p.A. che più che compensano l'aumento dei debiti verso l'erario dovuto alla maggiore incidenza delle imposte e tasse sul bilancio.

Le passività non correnti ammontano a Euro 674 migliaia (Euro 537 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono relative principalmente agli anticipi da clienti relativi alle commesse di durata pluriennale del settore operativo Geotermia.

Conto economico consolidato

20. Ricavi, altri proventi, lavori in economia e capitalizzati

Si riferiscono a:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Vendite di energia elettrica e incentivi	15.756	14.981
Ricavi su contratti di appalto	1.826	1.449
Lavori in economia capitalizzati	60	400
Altri ricavi	562	1.460
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.204	18.290

I ricavi per vendita di energia elettrica e incentivi si riferiscono quasi integralmente al settore Fotovoltaico; il settore Biogas contribuisce per Euro 4.111 migliaia.

L'incremento rispetto al corrispondente valore del precedente esercizio è da imputare al contributo del settore biogas in relazione all'impianto entrato in esercizio nel corso del terzo trimestre 2012 che dal presente esercizio contribuisce in maniera piena ai ricavi del Gruppo.

I ricavi su contratti di appalto, pari a Euro 1.826 migliaia (Euro 1.449 migliaia al 31 dicembre 2012), sono principalmente relativi alle attività su commesse per impianti geotermici.

I lavori in economia e capitalizzati pari ad Euro 60 migliaia (Euro 400 migliaia al 31 dicembre 2012) comprendono i costi interni capitalizzati nel corso dell'esercizio sugli impianti fotovoltaici.

Gli Altri ricavi si riferiscono principalmente a ricavi per rimborsi assicurativi (Euro 176 migliaia), ai ricavi del settore biogas relativi alla cessione di progetti autorizzati (Euro 180 migliaia) oltre ai ricavi per la cessione di prodotti agricoli ed altri ricavi minori.

21. Costi del personale

I costi del personale in dettaglio si riferiscono a:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Salari e stipendi	929	1.418
Oneri sociali	279	419
Oneri per piani a benefici definiti ed a contribuzione definita	74	118
Compensi agli amministratori e rimborsi spese	325	482
Altri costi del personale	222	351
Totale costi del personale	1.829	2.788

Gli oneri per piani a benefici definiti rappresentano l'onere sostenuto dalla Società per accantonamento del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e riguardano i dipendenti che hanno trattenuto in azienda tale costo previdenziale.

Gli oneri per piani a contribuzione definita rappresentano l'onere sostenuto dalla Società agli enti assicurativi per piani a contribuzione definita su benefici successivi al rapporto di lavoro (piani pensione e piani di assistenza sanitaria).

La voce altri costi per il personale, pari a Euro 223 migliaia, comprende principalmente costi per trasferte, rimborsi spese, auto aziendali a dipendenti, costi per assicurazioni, ridottisi rispetto allo scorso esercizio in relazione alla diminuzione del personale avvenuta già a partire dal secondo semestre 2010.

Di seguito la movimentazione del personale nell'esercizio:

Consolidato	Personale al 31 dicembre 2012	Incrementi di personale	Decrementi di personale	Personale al 31 dicembre 2013	Numero medio dipendenti
Dirigenti	5	0	3	2	3
Quadri	6	2	0	8	8
Impiegati	10	2	3	9	10
Totale	21	4	6	19	21

La riduzione del personale è dovuta al processo di riorganizzazione aziendale in particolare nel settore biogas.

22. Ammortamenti e svalutazioni

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	4.885	4.656
Ammortamento attività immateriali	47	80
Accantonamento per Oneri IMU	235	243
Altri accantonamenti	194	373
Svalutazione Avviamento	500	0
Svalutazione magazzini Biogas e Lavori in corso	0	75
Svalutazioni Immobilizzazioni materiali e immateriali	141	356
Svalutazione Crediti e Attività finanziarie	145	322
Totale accantonamenti e svalutazioni	6.147	6.105

Gli ammortamenti sono principalmente relativi agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

La voce Svalutazioni immobili, impianti macchinari e altri beni è relativa a svalutazioni di impianti fotovoltaici in conseguenza al furto dei pannelli subito nel marzo 2013. La voce Altri accantonamenti e svalutazioni si riferisce principalmente a potenziali passività di natura commerciale per Euro 80 migliaia.

23. Altri costi operativi

I costi inseriti in questa voce sono di seguito dettagliati:

<i>(Valori in Euro Migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	2.251	1.158
Appalti per lavorazioni esterne	1.045	912
Consulenze tecniche e prestazioni professionali ed altri costi	1.952	1.877
Manutenzioni	336	339
Lavorazioni esterne Biogas	981	941
Locazioni	630	897
Noleggio macchine attrezzature	160	162
Automezzi e trasporti	12	36
Totale altri costi operativi	7.367	6.322

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo sono al netto della variazione delle rimanenze a fine periodo e rappresentano i costi per le commesse realizzate, in particolare nel settore geotermia e per la produzione agricola degli impianti a biomassa.

Gli appalti per lavorazioni esterne sono riferiti principalmente alle lavorazioni ed ai servizi in subappalto per la realizzazione delle commesse nel settore Geotermico.

I costi per consulenze tecniche, prestazioni professionali ed altri costi sono principalmente relativi alle consulenze legali e amministrative ed alle progettazioni e consulenze esternalizzate dalle società dell'impiantistica in relazione alle commesse per la realizzazione di impianti geotermici, nonché i costi per gli organi di controllo del gruppo (revisione, collegi sindacali, altri organi di controllo), i costi della holding per gli adempimenti di leggi 262 e 231 e per gli adempimenti borsistici. Si segnala che nella voce sono compresi i costi per i compensi del Collegio Sindacale per Euro 85 migliaia.

Le lavorazioni esterne del settore Biogas sono relative ai costi sostenuti per la coltivazione dei fondi.

Le locazioni sono relative agli affitti dei terreni agricoli del settore Biogas relativi alle coltivazioni necessarie all'alimentazione degli impianti a biogas realizzati o in corso di realizzazione per Euro 289 migliaia, agli affitti di terreni sui quali sorgono gli impianti fotovoltaici per circa Euro 219 migliaia, la restante parte si riferisce agli affitti degli uffici delle società del Gruppo.

Il noleggio di macchine e attrezzature è relativo principalmente alle società del settore geotermia per Euro 54 migliaia, alle società del settore Holding per Euro 57 migliaia ed al noleggio dei mezzi tecnici delle società del settore Biogas per Euro 35 migliaia.

I servizi comprendono il costo verso la parte correlata KME S.r.l. per servizi informatici al gruppo.

La tabella che segue dettaglia gli altri costi operativi verso parti correlate:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
KME S.r.l.	18	0
KME Italy S.p.A.	0	19
Intek Group S.p.A.	25	0
Totale	43	19

Il service informatico, svolto da KME Italy S.p.A. nei precedenti esercizi, è ora svolto da KME S.r.l. mentre Intek Group S.p.A. ha addebitato alla società le spese sostenute per le fidejussioni rilasciate.

24. Proventi e Oneri finanziari

Proventi finanziari

Di seguito il riepilogo della voce in oggetto:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Interessi attivi bancari e altri interessi attivi	71	63
Totale	71	63

Gli interessi attivi bancari sono relativi principalmente a quanto maturato sulle disponibilità liquide del Gruppo, oltre agli interessi maturati per crediti IVA.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, il cui dettaglio è riepilogato nella tabella allegata, si riferiscono principalmente a interessi su finanziamenti bancari.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Interessi passivi bancari	131	181
Interessi passivi su finanziamenti	4.378	3.953
Interessi passivi altri	129	169
Interessi passivi verso correlate	215	545
Interessi passivi moratori	66	29
Totale	4.919	4.877

Gli interessi passivi su finanziamenti si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti relativi agli impianti fotovoltaici ed a biogas entrato in esercizio.

Gli interessi passivi verso parti correlate sono di seguito riepilogati:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Interessi passivi da Kme Group S.p.A.	0	130
Interessi passivi da Kme Partecipazioni S.p.A.	97	113
Interessi passivi da Aledia S.p.A.	0	1
Interessi passivi da Intek Group S.p.A.	118	302
Interessi passivi verso correlate	215	546

25. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate alla data del 31 dicembre 2013 sono di seguito dettagliate:

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<i>Imposte correnti:</i>		
Proventi da Consolidato	180	0
IRAP	(364)	(343)
<i>Imposte differite:</i>		
IRES	(401)	15
IRAP	0	0
Totale	(585)	(328)

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'aliquota teorica ed effettiva:

Riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva	Ires	
Risultato delle attività operative in esercizio	(1.987)	
Aliquota teorica		27,50%
Imposta teorica		546
<u>Differenze permanenti:</u>		
Risultato delle attività operative a tassazione separata	744	
Oneri per IMU, svalutazione avviamento, altre svalutazioni e oneri non deducibili	1.329	
Attività rilasciata a seguito di operazioni straordinarie	1.373	
Totale differenze permanenti	3.446	
Totale imponibile	1.459	
Imposta effettiva		(401)
Imposte di conto economico		(401)
Aliquota effettiva		-20,2%

Le attività per imposte anticipate non attivate si riferiscono principalmente a perdite riportabili maturate fuori dal perimetro del consolidato fiscale e, prudenzialmente non attivate sulla base di una analisi di recuperabilità basata sull'imponibile fiscale attesa delle singole società così come prevista dal piano economico finanziario attuale di Gruppo.

26. Impegni di acquisto

Alla data del 31 dicembre 2013 non vi sono significativi impegni di acquisto.

27. Informativa di settore

Di seguito vengono riportate le informazioni per settori operativi di attività.

GRUPPO ERGYCAPITAL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013						
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Biogas	Geotermia	Fotovoltaico	Holding	Rettifiche di consolidamento	Consolidato
Ricavi per vendita Energia Elettrica	4.111	0	11.645	0	0	15.756
Ricavi delle vendite		1.667	190	0	0	1.857
Altri proventi, lavori in economia e capitalizzati	365	0	226	0	0	591
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.476	1.667	12.061	0	0	18.204
Costi del personale	(182)	(317)	(200)	(1.131)	0	(1.830)
Ammortamenti, Svalutazioni, Accantonamenti e Ripristini di Valore	(720)	(11)	(4.814)	(867)	265	(6.147)
Altri costi operativi	(3.154)	(1.640)	(1.727)	(845)	0	(7.366)
Risultato operativo	420	(301)	5.320	(2.843)	265	2.861

GRUPPO ERGYCAPITAL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012						
<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Biogas	Geotermia	Fotovoltaico	Holding	Rettifiche di consolidamento	Consolidato
Ricavi per vendita Energia Elettrica	2.685	0	12.296	0	0	14.981
Ricavi delle vendite		1.429	20	0	0	1.449
Altri proventi, lavori in economia e capitalizzati	1.413	0	448	(1)	0	1.860
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.098	1.429	12.764	(1)	0	18.290
Costi del personale	(492)	(529)	(396)	(1.370)	0	(2.787)
Ammortamenti, Svalutazioni, Accantonamenti e Ripristini di Valore	(1.080)	(59)	(5.016)	(100)	150	(6.105)
Altri costi operativi	(2.704)	(1.389)	(1.231)	(999)		(6.323)
Risultato operativo	(178)	(548)	6.121	(2.470)	150	3.075

Per un commento dei dati si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione.

Si segnala che per la redazione del conto economico consolidato per settore di attività si è proceduto ad allocare a ciascun settore i relativi effetti delle scritture di consolidamento ad esclusione della sola rettifica di consolidato inerente agli ammortamenti: lo storno delle svalutazioni delle partecipazioni, l'elisione dei dividendi e degli altri ricavi e proventi sono state annullate all'interno del medesimo settore nel quale originavano.

28. Fair value degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari esistenti in bilancio e valutati al fair value sono gli strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del tasso di interesse variabile sui finanziamenti passivi per la costruzione di impianti fotovoltaici.

Con riferimento alle altre categorie di strumenti finanziari, considerate le caratteristiche di questi in relazione ai parametri che ne caratterizzerebbero la valutazione (scadenza, durata, natura, tasso di base ecc), è da ritenere che il valore di bilancio sia ragionevolmente rappresentativo dal fair value.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari derivati il fair value è stato determinato confrontando il tasso a termine contrattuale con quello rilevabile dalle quotazioni di fine esercizio con riferimento alle scadenze equivalenti a quelle contrattuali.

29. Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto in relazione alla sua operatività sono:

- rischio di liquidità (per far fronte alle obbligazioni assunte e a nuovi investimenti);
- rischio di mercato (tasso di interesse, prezzo);
- rischio di credito.

Di seguito, conformemente alle previsioni dell'IFRS 7, sono fornite informazioni qualitative in merito all'incidenza di tali rischi sul Gruppo. Per le informazioni quantitative si rimanda ai punti 15 e 17 della presente Nota.

Rischio liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono gestite centralmente per garantire l'ottimizzazione delle risorse del Gruppo.

Le principali linee guida del Gruppo prevedono il proseguimento nell'attività di efficientamento nella gestione del settore fotovoltaico senza impegno di risorse finanziarie aggiuntive, una efficiente gestione dei due impianti a biogas in esercizio unitamente alla valorizzazione, tramite cessione o costruzione del progetto autorizzato a biogas di Carmagnola e la conduzione di una gestione di prudente sviluppo del settore geotermia, unitamente ad una attenta riduzione dei costi di struttura, dovrebbero essere conseguibili tramite la gestione posta in essere dall'attuale struttura della società.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è inerente agli effetti avversi delle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sui risultati economico finanziari e sul patrimonio netto di Gruppo.

Il Gruppo non ha contratti stipulati in valuta, conseguentemente, non si prevede che l'andamento dei cambi possa influenzare la performance del Gruppo.

Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo ErgyCapital è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Nello specifico, a fronte del flusso di ricavi sostanzialmente costanti e non indicizzati a tassi di inflazione derivanti dal "Conto Energia" (attualmente la parte preponderante del flusso di ricavi del comparto Produzione di energia), la struttura dei costi, considerata l'attesa incidenza media dei finanziamenti per capitale investito, è fortemente influenzata dalla variabilità dei tassi.

La politica di copertura del rischio tasso è ispirata alle seguenti linee guida. A fronte dell'esposizione del rischio tasso connesso ai finanziamenti a tasso variabile che il Gruppo prevede di ottenere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, procede ad una adeguata copertura tramite contratti di Interest Rate Swap, speculari rispetto al piano di ammortamento del finanziamento stesso. Infine, il Gruppo non pone in essere contratti derivati con finalità speculativa.

Inoltre, le forme di finanziamento a cui ricorre il Gruppo per il perseguimento dei propri investimenti, anche tenuto conto dell'attuale contesto economico e finanziario a livello mondiale, potrebbero non essere disponibili, oppure essere disponibili a condizioni non favorevoli con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischio di prezzo

I ricavi delle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile dipendono, tra l'altro, dai prezzi di vendita dell'energia elettrica e dagli elementi di incentivazione decisi nei diversi paesi quali, a titolo esemplificativo, certificati verdi, contributi in conto energia, tariffe regolamentate di cessione alla rete. A seconda degli Stati dove l'energia elettrica viene prodotta, i prezzi di vendita possono essere determinati (parzialmente o integralmente) dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari sotto forma di tariffe, oppure rimessi alla libera determinazione del mercato.

Inoltre il Gruppo, in relazione all'approvvigionamento della materie prime, utilizzate come combustibile nel settore Biogas è esposto al relativo rischio di variazione del prezzo.

Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. Il progresso tecnologico nello sfruttamento di fonti di energia in concorrenza con le fonti di energie rinnovabili, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi di tali combustibili potrebbero rendere meno competitiva la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo ErgyCapital.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento dalle obbligazioni assunte dalle controparti. In particolare il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da operazioni di natura finanziaria e da operazioni di natura commerciale.

Il rischio di credito verso controparti finanziarie è relativo alla liquidità e ai contratti derivati intrattenuti presso primari istituti di credito. Tale rischio è gestito dal Gruppo mediante la preventiva e attenta selezione degli istituti di credito.

Il rischio di credito verso controparti commerciali è mitigato anche attraverso l'analisi periodica delle eventuali posizioni incagliate per le quali vengono avviate le opportune attività di recupero legale delle posizioni con ritardi nel pagamento.

30. Elenco delle partecipazioni

Di seguito i dati delle partecipazioni del Gruppo:

Denominazione sociale	Sede	Controllante diretta	Capitale sociale	Azioni/ Quota di partecipazione	Numero di azioni o quote possedute	Valore di carico	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
<i>Imprese consolidate con il metodo integrale:</i>										
Energetica Solare S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	116.945	100%	116.945	350.000	252.896	252.896	135.951	135.951
E.Geo S.r.l.	Milano	ErgyCapital S.p.A.	110.000	80%	88.000	500.132	30.040	24.032	(264.096)	(211.277)
Ergyca Industrial S.r.l.	Milano	ErgyCapital S.p.A.	100.000	100%	100.000	2.000.000	2.266.601	2.266.601	243.701	243.701
HG Power S.r.l. in liquidazione	Roma	ErgyCapital S.p.A.	100.000	51%	51.000	6.963	12.804	6.530	(153)	(78)
Ergyca One S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	100.000	100%	100.000	400.000	1.238.146	1.238.146	140.972	140.972
Ergyca Green S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	119.000	100%	119.000	2.396.874	2.266.216	2.266.216	(107.844)	(107.844)
Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione	Catania	ErgyCapital S.p.A.	50.000	100%	50.000	0	(79.406)	(79.406)	(2.146)	(2.146)
Ergyca Light S.r.l.	Milano	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100%	10.000	130.000	33.134	33.134	9.677	9.677
Ergyca Sole S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100%	10.000	159.938	14.224	14.224	(31.978)	(31.978)
Ergyca Two S.r.l. in liquidazione	Roma	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100%	10.000	0	(10.635)	(10.635)	(189)	(189)
Ergyca Four S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100%	10.000	11.030	10.579	10.579	(450)	(450)
Ergyca Eight S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	119.000	100%	119.000	297.478	155.451	155.451	(177.139)	(177.139)
Società Agricola Agrienergia S.r.l.	Pegognaga (MN)	ErgyCapital S.p.A.	20.000	51%	10.200	353.411	21.439	10.934	(141.816)	(72.326)
Società Agricola San Vito Biogas S.r.l.	Casazza della Delizia (PN)	ErgyCapital S.p.A.	119.000	51%	60.690	227.190	129.998	66.299	(223.261)	(113.863)
Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l.	Carmagnola (TO)	ErgyCapital S.p.A.	10.000	51%	5.100	12.910	24.776	12.636	(33.951)	(17.315)
<i>Imprese consolidate con il metodo proporzionale:</i>										
Ergyca Tracker S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	1.000.000	51%	510.000	535.000	1.149.001	585.991	60.357	30.782
Ergyca Tracker 2 S.r.l.	Roma	Ergyca Tracker S.r.l.	10.000	100%	10.000	10.000	32.538	16.594	(6.028)	(3.074)

31. Parti correlate

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei rapporti con parti correlate, così come fornito nelle note di commento alle voci di bilancio:

(Valori in Euro migliaia)	Rapporti patrimoniali					Rapporti economici			
	Rimanenze	Crediti commerciali	Debiti commerciali e altri debiti	Passività Finanziarie non correnti	Passività finanziarie correnti	Ricavi delle vendite	Ammortamenti	Altri costi operativi	Oneri finanziari
<i>Verso società del gruppo Intek:</i>									
KME S.r.l.	0	0	21	0	0	0	0	18	0
KME Partecipazioni S.p.A.	0	0	0	0	2.872	0	0	0	97
KME Italy S.r.l.	139	26	59	0	0	371	0	0	0
KME Brass S.r.l.	0	115	0	0	0	479	0	0	0
I2 Real Estate S.r.l.	0	0	131	0	0	0	0	0	0
Intek Group S.p.A.	0	0	110	(145)	0	0	13	47	118
Totale parti correlate	139	141	321	(145)	2.872	850	13	65	215

Sono di seguito specificate le principali operazioni del Gruppo con parti correlate in essere al 31 dicembre 2013.

Sono di seguito specificate le principali operazioni del Gruppo con parti correlate in essere alla data del 31 dicembre 2013.

La Società ha posto in essere alcune operazioni con diverse società appartenenti al Gruppo Intek Group S.p.A.. In particolare:

- **Intek Group S.p.A.** (già KME Group S.p.A. e incorporante di Intek S.p.A.): ha erogato nel corso del 2010 un finanziamento (**Il Finanziamento Intek**) per complessivi Euro 8,0 milioni in linea capitale. Il finanziamento, regolato a valori di mercato, in scadenza al 30 giugno 2013, prorogato in data 27 maggio sino al 31 dicembre 2013 e successivamente ceduto da Intek Group a KME Partecipazioni nel corso del mese di giugno 2013.

Nel corso del 2013 sul credito finanziario Intek Group sono maturati interessi per circa Euro 118 migliaia.

Intek Group ha fornito alla Società servizi amministrativi in esercizi precedenti; al 31 dicembre il corrispettivo, pari ad Euro 72 migliaia, non era stato liquidato.

Il Gruppo Intek è altresì proprietario dell'immobile sul cui tetto insiste l'impianto fotovoltaico di Serravalle in relazione al quale Ergyca Industrial S.r.l. (società interamente controllata da ErgyCapital S.p.A.) ha pagato anticipatamente il canone pluriennale d'affitto portandolo ad incremento dei risconti attivi e rilevando a conto economico la sola quota di competenza del periodo (pari a circa Euro 22 migliaia al 31 dicembre 2013).

Intek Group S.p.A. (già KME Group S.p.A.) ha prestato garanzia fideiussoria a favore della controllata Società Agricola San Vito Biogas S.r.l. per Euro 6,1 milioni in merito al finanziamento in project financing sottoscritto dalla controllata con scadenza a luglio 2014 e regolata al tasso del 1,25% per un corrispettivo annuo pari ad Euro 77 migliaia.

Si segnala inoltre che nel corso del 2011 Intek Group (già KME Group S.p.A.) ha prestato garanzia fideiussoria a favore della Società a fronte di un finanziamento a breve di Euro 2,0 milioni concesso da Banca Intesa SanPaolo S.p.A. per la gestione delle attività correnti per un corrispettivo annuo pari ad Euro 25 migliaia.

- **KME Partecipazioni S.p.A.:** nel mese di novembre 2010 Intek Group (già KME Group S.p.A.) ha concesso a ErgyCapital, quale supporto finanziario, un finanziamento in conto corrente per un importo deliberato sino a massimi Euro 8 milioni a tassi in linea con quelli di mercato.

In data 7 agosto 2012 KME Partecipazioni è subentrata a Intek Group (già KME Group S.p.A.) nel suddetto finanziamento.

In data 27 maggio 2013 KME Partecipazioni e la Società hanno concluso un accordo per la proroga del suddetto finanziamento in conto corrente di corrispondenza fino al 31 dicembre 2013, convenendo altresì che dal 1° gennaio 2014 il suddetto finanziamento si intende nuovamente prorogato sino al 30 giugno 2014 per un ammontare di utilizzo sino a massimi Euro 4,0 milioni.

Inoltre, nel corso del mese di giugno 2013 Intek Group S.p.A. ha trasferito il proprio credito finanziario, il finanziamento Intek, pari ad Euro 8,0 milioni in linea capitale oltre interessi vantato verso ErgyCapital, all'azionista KME Partecipazioni S.p.A..

Successivamente, a seguito dell'avvenuta cessione del finanziamento Intek a KME Partecipazioni S.p.A., anche in forza degli impegni di sottoscrizione confermati in data 16 aprile 2013, la stessa KME Partecipazioni ha sottoscritto n. 53.590.867 azioni ordinarie ErgyCapital per un controvalore pari ad Euro 7.181.176,18 tramite la compensazione dei crediti da quest'ultima vantati. La parte residua del finanziamento ceduto da Intek Group S.p.A. e non utilizzato in compensazione nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale, è stato addebitato sul conto corrente di corrispondenza. Si segnala inoltre che nel corso del 2013 vi sono state ulteriori erogazioni per Euro 400 migliaia oltre all'addebito degli interessi maturati per Euro 97 migliaia.

- **Aledia S.p.A.:** negli esercizi dal 2007 al 2011 ha concesso in locazione ad ErgyCapital gli uffici di Roma per il quale veniva rilevato un debito residuo pari ad Euro 72 migliaia. Si segnala inoltre che, nel corso di precedenti esercizi, Aledia ha concesso ad ErgyCapital un finanziamento, il cui valore residuo ammontava ad Euro 50 migliaia.

Nel corso del mese di luglio 2013, Aledia S.p.A. ha proceduto a convertire i propri crediti (Euro 122 migliaia) sottoscrivendo un paritetico aumento di capitale. Inoltre, si segnala che Aledia S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale per cassa per Euro 140 migliaia.

Si segnala inoltre che, nel corso del 2011, Aledia, azionista della Società, si è costituita garante di Intek Group al fine di garantirla in caso di escussione della

fideiussione da quest'ultima erogata in relazione all'operazione di finanziamento sottoscritto con Banca Intesa SanPaolo S.p.A., nella percentuale massima del 26,7% dell'importo escusso, impegnandosi a pagare immediatamente Intek Group a semplice richiesta scritta. Tale percentuale di garanzia è stata determinata considerando il rapporto percentuale tra la partecipazione detenuta da Aledia ed il totale della partecipazione della stessa Aledia e Intek Group alla data del rilascio della fideiussione.

- **I2 Real Estate S.r.l.:** negli esercizi dal 2007 al 2010 ha concesso in locazione ad ErgyCapital gli uffici di Milano. Al 31 dicembre 2013, il corrispettivo, pari ad Euro 131 migliaia, non è stato liquidato.
- **KME Italy S.p.A.:** era fornitore di servizi informatici e dei *personal computer* acquistati dalla Società e dalle sue controllate. Al 31 dicembre 2013, il debito residuo è pari ad Euro 59 migliaia. Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un contratto con la controllata Energetica Solare S.r.l. avente ad oggetto la riparazione delle guaine di impermeabilizzazione del tetto dell'immobile di Serravalle Scrivia, su cui insiste l'impianto fotovoltaico di proprietà della controllata Ergyca Industrial S.r.l. A fronte di tale contratto la controllata Energetica Solare S.r.l. ha rilevato ricavi pari ad Euro 139 migliaia.
- **KME S.r.l.:** è fornitore di servizi informatici e dei *personal computer* acquistati dalla Società e dalle sue controllate: In merito ai servizi informatici, la Società, al 31 dicembre 2013, ha rilevato costi per complessivi Euro 18 migliaia. Il debito residuo alla data del 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 21 migliaia.
- **KME Italy S.p.A. e KME Brass S.r.l.:** sono acquirenti di energia elettrica prodotta dall'impianto di Serravalle di proprietà della controllata Ergyca Industrial S.r.l.. A fronte di tali cessioni di energia, Ergyca Industrial S.r.l. ha rilevato a conto economico i rispettivi ricavi (pari ad Euro 371 migliaia per KME Italy S.p.A. ed Euro 479 migliaia per KME Brass S.r.l.) ed ha maturato un credito commerciale non ancora liquidato alla data del 31 dicembre 2013 per rispettivi Euro 26 migliaia per KME Italy S.p.A. ed Euro 115 migliaia per KME Brass S.r.l..

Si segnala infine che, nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale conclusasi in data 31 luglio 2013, l'Amministratore Delegato Vincenzo Cannatelli e Diva Moriani, membri del Consiglio di Amministrazione, hanno sottoscritto rispettivamente n. 631.554 e n. 514.877 azioni ErgyCapital per un corrispettivo pari ad Euro 84.628,236 ed Euro 68.993,518 mediante compensazione di crediti da questi vantati in relazione ad emolumenti maturati ma non liquidati.

La "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 novembre 2010.

* * *

Di seguito si espone il prospetto relativo ai flussi finanziari con le parti correlate:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Flussi verso parti correlate	Totale	Incidenza %
Cash flow netto da attività operative	763	7.240	11%
Cash flow netto da attività di investimento	0	(550)	0%
Cash flow netto da attività finanziaria	827	(7.174)	-12%
Incrementi (decrementi) netti di cassa ed equivalenti	1.590	(456)	-349%

32. Transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali

Non si rilevano transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

33. Utile per azione

L'utile base per azione è dato dal rapporto tra il risultato dell'esercizio e la media ponderata di azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato rettificando la media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione assumendo la conversione in azioni ordinarie di tutte le opzioni assegnate con effetto diluitivo.

Il calcolo della perdita base per azione al 31 dicembre 2013 è stato effettuato considerando la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione pari a n. 123.514.001.

Alla data del bilancio, la Società non ha potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Pertanto, la perdita diluita per azione risulta uguale alla perdita base per azione al 31 dicembre 2013.

34. Altre informazioni

Corrispettivi alla società di revisione

In conformità all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti si riportano nella seguente tabella i corrispettivi, distinti per tipologia di servizio, di competenza dell'esercizio 2013 della società di revisione (valori in migliaia di Euro):

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale	KPMG S.p.A.	ErgyCapital S.p.A.	62
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	ErgyCapital S.p.A.	8
Totale			70

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale	KPMG S.p.A.	Società controllate da ErgyCapital S.p.A.	181
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Società controllate da ErgyCapital S.p.A.	29
Totale			210

35. Impegni

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Fideiussioni rilasciate a favore di Istituti di credito ed altri	18.064	25.494
Totale	18.064	25.494

Le fideiussioni componenti il saldo al 31 dicembre 2013 sono di seguito riepilogate.

(Valori in Euro migliaia)			
Garante	Rilasciato a favore di:	Nell'interesse di:	31 dicembre 2013
ErgyCapital SpA	KME Group S.p.A.	Ergyca Industrial S.r.l.	5.000
TOTALE GARANZIE VERSO PARTI CORRELATE			5.000
ErgyCapital SpA	Intesa San Paolo S.p.A.	Ergyca One S.r.l.	2.320
ErgyCapital SpA	Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.	Ergyca Tracker 2 S.r.l.	2.500
ErgyCapital SpA	Leasint S.p.A.	Ergyca Tracker S.r.l.	3.362
ErgyCapital SpA	Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	1.800
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Ergyca Light Srl	535
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Ergyca Sole Srl	547
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	545
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	Società Agricola San Vito S.r.l.	247
ErgyCapital SpA	Sace S.p.A	Energetica Solare S.p.A.	45
ErgyCapital SpA	Sace S.p.A.	Energetica Solare S.p.A.	99
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	421
ErgyCapital SpA	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	71
ErgyCapital SpA	Proprietario impianto Altamura	Ergyca One S.r.l.	51
ErgyCapital S.p.A.	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	E.GEO S.r.l.	130
ErgyCapital S.p.A.	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	77
ErgyCapital S.p.A.	MPS	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	200
ErgyCapital S.p.A.	MPS	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	17
Ergyca Biogas S.p.A.	BNP Paribas	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	58
Ergyca Biogas S.p.A.	Cassa di Risparmio di Bra	Società Agricola Carmagnola S.r.l.	39
TOTALE GARANZIE VERSO ISTITUTI DI CREDITO ED ALTRI			13.064
TOTALE COMPLESSIVO			18.064

36. Eventi intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio

Gli eventi successivi sono commentati nella relazione sulla gestione cui si rimanda.

Non si segnalano eventi intercorsi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio tali da richiedere rettifiche o segnalazioni integrative a quanto descritto nel presente bilancio consolidato.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
F.to Vincenzo Cannatelli

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/1998

1. I sottoscritti Vincenzo Cannatelli in qualità di "Amministratore Delegato" e Francesco Cursano in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della ErgyCapital S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2013.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 25 marzo 2014

L'Amministratore Delegato <i>F.to Vincenzo Cannatelli</i>	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari <i>F.to Francesco Cursano</i>
--	--



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
ErgyCapital S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto consolidato delle variazioni cumulative del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo ErgyCapital chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della ErgyCapital S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

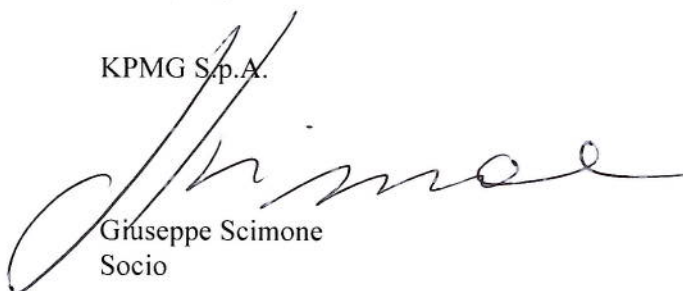
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 aprile 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo ErgyCapital al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo ErgyCapital per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della ErgyCapital S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo ErgyCapital al 31 dicembre 2013.

Roma, 8 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Giuseppe Scimone
Socio

PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013 E NOTE ESPLICATIVE DI ERGYCAPITAL S.P.A.

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni cumulative di patrimonio netto
- Note esplicative al bilancio d'esercizio

ATTESTAZIONI DEL MANAGEMENT AL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/1998

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ERGYCAPITAL S.P.A.
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

<i>(Valori in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Rif. Nota
ATTIVITA'			
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	1.136.461	7.596	(1)
Attività immateriali	35.575	26.256	(2)
Partecipazioni	7.389.856	9.261.239	(3)
Attività per imposte anticipate	2.377.969	1.251.471	(4)
Attività finanziarie non correnti	16.360.950	16.844.219	(5)
Totale attività non correnti	27.300.811	27.390.781	
Attività finanziarie correnti	2.231.530	1.976.432	(5)
Crediti commerciali	124.000	0	(6)
Altre attività correnti	6.010.316	6.006.623	(7)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	328.553	81.694	(8)
Totale attività correnti	8.694.399	8.064.749	
Totale attività	35.995.210	35.455.530	
PASSIVITA'			
Capitale sociale	26.410.666	24.678.332	(9)
Altre riserve	(1.644.497)	(4.850.000)	(9)
Perdita dell'esercizio	(1.334.037)	(1.542.278)	
Patrimonio netto	23.432.132	18.286.054	
Trattamento di fine rapporto	105.054	45.755	(10)
Fondi per rischi ed oneri	579.139	900.587	(11)
Passività finanziarie non correnti	1.960.855	0	(13)
Totale passività non correnti	2.645.048	946.342	
Debiti commerciali e altri debiti	1.842.002	1.953.495	(12)
Passività finanziarie correnti	5.689.694	11.443.080	(13)
Altre passività correnti	2.386.334	2.826.559	(14)
Totale passività correnti	9.918.030	16.223.134	
Totale passività e patrimonio netto	35.995.210	35.455.530	

Gli effetti dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note di commento.

ERGYCAPITAL S.P.A. CONTO ECONOMICO ⁽¹⁾			
<i>(Valori in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Rif. Nota
Ricavi delle vendite	159.797	440.500	(15)
Altri ricavi	550.028	45.646	(15)
Totale ricavi e proventi	709.825	486.146	
Costi del personale	(1.386.064)	(1.462.495)	(16)
Ammortamenti e svalutazioni	(837.519)	(834.526)	(17)
Altri costi operativi	(1.101.659)	(1.122.940)	(18)
Risultato operativo	(2.615.417)	(2.933.815)	
Proventi finanziari	1.226.263	1.373.559	(19)
Oneri finanziari	(412.486)	(678.216)	(20)
Risultato prima delle imposte	(1.801.640)	(2.238.472)	
Imposte sul reddito	467.603	696.194	(21)
Perdita dell'esercizio	(1.334.037)	(1.542.278)	
1) Gli effetti dei rapporti con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle Note esplicative			

ERGYCAPITAL S.P.A. CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
<i>(Valori in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Perdita dell'esercizio	(1.334.037)	(1.542.278)
Altre componenti del Conto Economico complessivo	0	0
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	(1.334.037)	(1.542.278)

ERGYCAPITAL S.P.A.
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2013
METODO INDIRETTO

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Rif. nota
Flussi finanziari da attività operative			
Perdita dell'esercizio	(1.334)	(1.542)	
Accantonamenti per il TFR	22	25	(10)
Ammortamenti e svalutazioni	838	835	(17)
Variazione fondi rischi e benefici ai dipendenti	(201)	(93)	(10) (11)
Proventi e (oneri) finanziari	(789)	(695)	(19) e (20)
Imposte sul reddito	(468)	(696)	(21)
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	(1.932)	(2.168)	
Variazioni delle attività correnti e non, dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti e non	343	561	
Cash flow netto da attività operative	(1.589)	(1.607)	
Flussi finanziari da attività di investimento			
Investimenti netti in partecipazioni	(1.870)	(855)	(3)
Variazione netta delle attività finanziarie	(1.002)	7.902	(5)
Proventi finanziari netti ricevuti	521	422	(19)
Acquisto di beni immobili, impianti macchinari ed altri beni	0	(10)	(1)
Cash flow netto da attività di investimento	(2.351)	(7.459)	
Flussi finanziari da attività finanziaria			
Aumento di capitale	9.561	0	(9)
Variazione passività finanziarie	(5.474)	(5.792)	(13)
Flusso di cassa da operazioni straordinarie	100		
Cash flow netto da attività finanziaria	4.187	(5.792)	
Incremento/(Decremento) netto di cassa ed equivalenti	247	59	
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	82	23	(8)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	329	82	(8)

ERGYCAPITAL S.P.A. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI CUMULATIVE DI PATRIMONIO NETTO				
(Valori in Euro migliaia)	Capitale sociale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo 31 dicembre 2008	51.359	(2.105)	(2.306)	46.948
Aumento di capitale sociale	1	0	0	1
Stock Option	0	275	0	275
Riporto perdita esercizio precedente	0	(2.306)	2.306	0
Perdita dell'esercizio	0	0	(5.174)	(5.174)
Saldo 31 dicembre 2009	51.360	(4.136)	(5.174)	42.050
Aumento di capitale sociale	11.610	0	0	11.610
Costi per aumento di capitale	0	(571)	0	(571)
Imposte attive su costi per aumento di capitale	0	157	0	157
Stock Option	0	199	0	199
Riporto perdita esercizio precedente	0	(5.174)	5.174	0
Perdita dell'esercizio	0	0	(26.163)	(26.163)
Saldo 31 dicembre 2010	62.970	(9.525)	(26.163)	27.282
Aumento di capitale sociale	4	0	0	4
Riporto perdita esercizio precedente	0	(26.163)	26.163	0
Perdita dell'esercizio	0	0	(7.458)	(7.458)
Saldo 31 dicembre 2011	62.974	(35.688)	(7.458)	19.828
Riporto perdita esercizio precedente	0	(7.458)	7.458	0
Copertura perdite e riduzione capitale sociale	(38.296)	38.296	0	0
Perdita dell'esercizio	0	0	(1.542)	(1.542)
Saldo 31 dicembre 2012	24.678	(4.850)	(1.542)	18.286
Aumento di capitale sociale	1.732	7.940	0	9.672
Costi per aumento di capitale	0	(153)	0	(153)
Imposte attive su costi per aumento di capitale	0	42	0	42
Riporto perdita esercizio precedente	0	(1.542)	1.542	0
Disavanzo di Fusione	0	(3.081)	0	(3.081)
Perdita dell'esercizio	0	0	(1.334)	(1.334)
Saldo 31 dicembre 2013	26.410	(1.644)	(1.334)	23.432

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio

ErgyCapital S.p.A. (nel seguito "ErgyCapital" o "Società") è una società per azioni domiciliata a Roma, con sede legale in Via Salaria, 226. La Società ha per oggetto principale l'attività di assunzione, gestione e negoziazione di partecipazioni.

Il bilancio civilistico è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni cumulative di patrimonio netto e dalle Note esplicative.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli "International Financial Reporting Standards" (Principi contabili internazionali o "IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data del 31 dicembre 2013. Inoltre il bilancio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 38/2005, nonché delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 25 marzo 2014, che ne ha approvato la pubblicazione. Sarà presentato per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti che si terrà in prima convocazione in data 30 aprile 2014 e in seconda convocazione in data 6 maggio 2014.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea dell'11 settembre 2007.

In data 11 dicembre 2013 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione delle controllate totalitarie Ergyca Sun S.r.l., Ergyca Biogas S.p.A., Energetica Invest S.p.A., Ergyca Three S.r.l., Ergyca Five S.r.l. in liquidazione, Ergyca Six S.r.l. in liquidazione, Ergyca Solare S.r.l. in liquidazione e Greenboat S.r.l.. Gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorrenza dal 1 gennaio 2013. Trattandosi di una fusione che non ha comportato un'acquisizione e quindi esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, si è ritenuto opportuno contabilizzare l'operazione sulla base di quanto previsto per tale fattispecie dall'OPI 2 – Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio. Ciò ha comportato la rilevazione del disavanzo di fusione pari a Euro 3.081 migliaia nel patrimonio netto di ErgyCapital.

Si è provveduto a compensare i rapporti economici avvenuti tra ErgyCapital e le altre società partecipanti alla fusione fino alla data di efficacia giuridica della fusione. Ciò ha interessato gli interessi maturati sul finanziamento concesso da ErgyCapital ad Ergyca Biogas S.p.A. ed Ergyca Sun S.r.l. per un ammontare complessivo di Euro 114 migliaia. Nonché i proventi di ErgyCapital per l'attività di service amministrativo operata a favore delle società partecipanti alla fusione per Euro 199 migliaia.

Nelle note esplicative al bilancio sono descritte le principali variazioni conseguenti all'operazione di fusione.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio che la Società ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

- il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria viene presentato con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono esposte in bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti;
- il prospetto di conto economico presenta la classificazione dei costi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo oltre al risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostra le altre componenti del conto economico complessivo;
- il rendiconto finanziario è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

L'Euro è la valuta funzionale adottata dalla Società per la redazione del bilancio nel quale non vi sono peraltro poste in valuta diversa dall'Euro che abbiano reso necessarie operazioni di conversione.

I prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, di conto economico e di conto economico complessivo sono stati redatti in Euro, senza cifre decimali, mentre le note esplicative, il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni cumulative di patrimonio netto sono stati redatti in migliaia di Euro, senza cifre decimali.

Criteri di valutazione

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti nel seguito, il presente bilancio è stato redatto secondo il criterio del costo con eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IAS/IRFS sono rilevate al *fair value*. Il bilancio, ricorrendone i requisiti, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Immobili, impianti, macchinari e altri beni

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile per l'uso.

Sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei beni che è riesaminata con periodicità annuale, dettagliabili come di seguito riportato:

- | | |
|------------------------------------|-----------------|
| - Mobili e arredi: | 8 anni |
| - Macchine d'ufficio elettroniche: | 2 anni – 5 anni |
| - Impianti telefonici e reti | 5 anni |

- Autovetture 5 anni

Qualora parti significative di impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, queste parti sono ammortizzate separatamente. La vita utile è costantemente verificata tenendo in considerazione di eventuali cambiamenti nell'intensità di utilizzo dei beni. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati su base prospettica.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposte al netto degli ammortamenti calcolati a quote costanti in funzione della loro vita utile.

L'ammortamento viene rilevato a conto economico a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, ovvero è in grado di operare in base a quanto inteso dalla direzione aziendale, e cessa alla data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita o viene eliminata contabilmente.

- Software 3 anni

La recuperabilità del valore di iscrizione è determinata secondo quanto descritto nel successivo paragrafo.

Perdita di valore di attività materiali e immateriali

Le attività materiali ed immateriali sono soggette ad ogni data di bilancio ad un'analisi per verificare che non vi siano indicatori che possano evidenziare una perdita di valore.

Se vi sono tali indicatori viene effettuata una verifica di perdita di valore (*Impairment test*) che consiste nel confronto tra la stima del valore recuperabile dell'attività e il relativo valore netto contabile.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene rilevata a conto economico nel periodo in cui si manifesta.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore equo (*fair value*) rappresentato dal prezzo di vendita al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi generati dall'attività, attualizzati al costo del capitale pesato in funzione dei rischi dell'attività o delle *cash generating unit* (in seguito "CGU"). Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa ampiamente indipendenti (CGU).

Le attività immateriali non soggette ad ammortamento (vita utile indefinita), nonché le attività immateriali e materiali non ancora disponibili per l'utilizzo, sono assoggettate annualmente, ad ogni chiusura di esercizio, alla verifica di perdita di valore; tale valutazione viene effettuata più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore, rilevando tale ripristino a conto economico.

L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile originario ovvero quello che l'attività avrebbe avuto se la precedente perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e a controllo congiunto sono valutate con il metodo del costo, inclusivo degli eventuali costi accessori, ridotto in presenza di perdite di valore determinate come descritto al successivo paragrafo "perdite di valore delle attività finanziarie". Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Attività correnti, Debiti commerciali e altri debiti e Passività correnti

Le attività correnti sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere. Successivamente vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato ed esposti al netto delle rettifiche per perdite di valore, calcolate mediante analisi delle singole posizioni.

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente i debiti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità, che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è iscritto al relativo valore nominale.

Gli oneri connessi all'aumento di capitale sociale sono iscritti, al netto del relativo effetto fiscale, a decremento del patrimonio netto, nella voce altre riserve.

Attività e passività finanziarie

Attività e passività finanziarie esclusi i derivati.

Sono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento al loro *fair value*.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività e passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento finanziario. In particolare:

- le attività detenute per la negoziazione, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* con iscrizione della variazione del *fair value* a conto economico;
- le altre attività e passività finanziarie, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività. Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse;
- le attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti nelle altre componenti del conto economico complessivo; la corrispondente riserva iscritta a patrimonio netto si riversa a conto economico in caso di perdite di valore o al momento dell'effettiva cessione.

Perdite di valore delle attività finanziarie

Le attività finanziarie non contabilizzate al *fair value* a conto economico vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi dell'attività.

Nel caso di titoli di capitale, è considerata una obiettiva perdita di valore, una diminuzione significativa e prolungata del *fair value* al di sotto del costo.

In tal caso, viene riclassificata la perdita complessiva dalla riserva di patrimonio netto al conto economico dell'esercizio.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale.

La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico.

L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (Oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi.

Nelle note al bilancio sono illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da:

- (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro (*post employment benefit* - trattamento di fine rapporto) e gli altri benefici a lungo termine ("*other long term benefit*") sono soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro o successivamente, maturati dai dipendenti alla data di bilancio.

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Con riferimento ai soli benefici successivi al rapporto di lavoro, la Società ha adottato il metodo che riconosce a conto economico gli utili e le perdite attuariali lungo la prevista vita lavorativa media residua dei dipendenti che partecipano al piano.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Il riconoscimento dei ricavi avviene nelle seguenti modalità in funzione della tipologia di operazione:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà sono trasferiti all'acquirente e il loro ammontare può essere attendibilmente determinato;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività.

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

I proventi e oneri finanziari sono riconosciuti per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari valutati al *fair value* con contropartita a conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una ragionevole previsione dell'onere di imposta, considerando le eventuali esenzioni, gli eventuali crediti di imposta e le aliquote di imposta applicabili in conformità alle vigenti normative fiscali.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di attività e passività ed il loro valore rilevante ai fini fiscali e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Un'attività fiscale differita è rilevabile se è probabile il realizzo di un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentire l'utilizzo del beneficio derivante da tale attività differita.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni nella determinazione di alcune voci. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono state utilizzate nella determinazione dell'*impairment* di attività finanziarie e non finanziarie, nella valutazione dei fondi per rischi ed oneri, nella determinazione delle imposte e nella recuperabilità delle attività per imposte anticipate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a conto economico.

Principi contabili di recente emissione

Per quanto attiene ai principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- IAS 19 modificato “Benefici per i dipendenti”: la revisione dello IAS 19 prevede una diversa classificazione degli utili o perdite attuariali, in precedenza iscritti direttamente a conto economico, mentre attualmente sono da classificare tra le “Altre componenti di conto economico complessivo” e in apposita riserva del patrimonio netto.

L'applicazione di tale modifica non ha comportato effetti significativi.

- IFRS 13 “Valutazione del fair value”: questo nuovo principio ha lo scopo di fornire un unico quadro sistematico di riferimento nella determinazione del fair value aggiornando l'intero corpo dei principi e delle interpretazioni preesistenti in tema sia di determinazione sia di disclosure sul fair value. Il principio è applicabile prospetticamente senza necessità di adeguare l'informazione comparativa e non comporta effetti significativi.
- IFRS 7 modificato “Strumenti finanziari: Informazioni integrative” e IAS 32 “Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio”: prevedono l'introduzione, in casi particolari, di nuove informazioni quantitative in tema di accordi di compensazione.

L'applicazione di tale modifica non ha comportato effetti significativi.

- IAS 1 modificato “Presentazione del bilancio” rivisto per rendere più chiara l'esposizione delle voci delle “Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)” separando le componenti che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto di “Conto economico”.

Le modifiche non sono applicabile al bilancio di ErgyCapital.

- IFRS 1 modificato “Prima adozione degli IFRS”: stabilisce alcuni casi, diversi dalla prima applicazione degli IFRS, in cui la società è costretta ad applicare tale principio o ad applicare i principi retrospettivamente in accordo con lo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”.

Le modifiche non sono applicabile al bilancio di ErgyCapital.

- IFRIC 20 “Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto” che fornisce orientamenti in merito alla valutazione iniziale e successiva dell'attività derivante da un'operazione di sbancamento.

Le modifiche non sono applicabili al bilancio di ErgyCapital.

Vi sono poi alcuni principi e interpretazioni la cui applicazione decorre dal 1 gennaio 2014: IFRS 10 “Bilancio Consolidato”, IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto” (che sostituisce parzialmente lo IAS 31), IFRS 12 “Informativa sulle partecipazioni in altre entità”, IAS 27 modificato “Bilancio separato” e IAS 28 modificato “Partecipazioni in società collegate e joint venture”. Per quanto riguarda l'IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto” va segnalato che la sua applicazione comporterà, ai fini della redazione del

bilancio consolidato, il deconsolidamento di alcune joint entity che saranno valutate applicando il metodo del patrimonio netto. Si rimanda al corrispondente paragrafo del Bilancio consolidato per gli effetti sul bilancio di Gruppo.

A decorrere dal 2014 è, inoltre, applicabile un'ulteriore modifica allo IAS 32 "Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio" relativamente ai criteri per la compensazione di attività e passività finanziarie che non avrà impatti significativi sul bilancio della Società.

Analisi delle principali voci patrimoniali ed economiche

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

1. Immobili, impianti, macchinari e altri beni - Attività materiali

La voce immobili, impianti, macchinari e altri beni si incrementa in conseguenza dell'avvenuta fusione per incorporazione di otto società con effetti contabili e fiscali dal 1 gennaio 2013. La fusione di Ergyca Sun S.r.l, Ergyca Six S.r.l. ed Ergyca Solare S.r.l. ha comportato la rilevazione dei costi capitalizzati (Euro 1,0 milioni circa) dei progetti autorizzativi denominati "Ortanova" e "Stomeo 3", oggetto dell'arbitrato intentato dalla società nei confronti di Mistral International S.A., come descritto a seguire.

Detti progetti sono iscritti al costo storico, comunque inferiore al valore di presunto realizzo.

Le altre voci si riferiscono ai mobili e arredi, alle macchine d'ufficio ed agli impianti relativi alla sede della Società.

La tabella che segue mostra la movimentazione dell'esercizio (valori in Euro migliaia).

Categorie	Costo storico 2012	Fondo ammor.to 2012	Valore Inziale	Costo storico da fusione 2013	Fondo ammor.to da fusione 2013	Fondo svalutazione da fusione 2013	Ammor.ti 2013	Valore Finale
Mobili ed arredi	1	0	1	34	(16)	0	(4)	15
Macch.uff.elett.ed elettron.	21	(17)	4	40	(35)	0	(5)	4
Impianti telefonici e reti	8	(5)	3	9	(6)	0	(3)	3
Autovetture	0	0	0	9	(4)	0	(2)	3
Beni inferiori € 516,46	1	(1)	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni Materiali in Corso	0	0	0	3.163	0	(2.051)	0	1.112
TOTALE	31	(23)	8	3.255	(61)	(2.051)	(14)	1.137

Si segnala che in relazione al procedimento arbitrale avviato dalla Società nei confronti di Mistral International S.A., il Tribunale Arbitrale, in funzione delle attività finali di istruttoria ancora da svolgere, ha richiesto una proroga di sei mesi del termine per il deposito del lodo, termine pertanto fissato al 15 giugno 2014. La Società, anche sulla base delle

valutazioni del proprio legale, ritiene si possa giungere ad una positiva conclusione dell'arbitrato entro la fine dell'esercizio 2014, ritenendo pertanto pienamente recuperabile il valore iscritto in bilancio.

2. Attività immateriali

Le attività immateriali sono relative principalmente a software e si incrementano per effetto della fusione per incorporazione di Ergyca Sun S.r.l.

La tabella che segue mostra la movimentazione dell'esercizio (valori in Euro migliaia).

Categorie	Costo storico 2012	Fondo ammor.to 2012	Valore Inziale	Costo storico da fusione 2013	Fondo ammor.t o da fusione 2013	Ammor.ti 2013	Valore Finale
Software	22	(18)	4	119	(92)	(17)	14
Imm. In corso Software	22	0	22	0	0	0	22
TOTALE	44	(18)	26	119	(92)	(17)	36

3. Partecipazioni

La voce Partecipazioni, pari ad Euro 7.390 migliaia (Euro 9.261 migliaia al 31 dicembre 2012), si riferisce alle società controllate da ErgyCapital.

Ragione Sociale	Saldo al 31/12/2012	Effetto della fusione	Incrementi	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2013
Energetica Invest S.p.A.	860	(860)	0	0	0
Ergyca Industrial S.r.l.	2.000	0	0	0	2.000
Ergyca Sun S.r.l.	1.037	(1.037)	0	0	0
HG Power S.r.l. in liquidazione	7	0	0	0	7
Greenboat S.r.l.	265	(265)	0	0	0
Ergyca Green S.r.l.	2.397	0	0	0	2.397
Ergyca Eight S.r.l.	182	0	115	0	297
Ergyca Biogas S.p.A.	1.107	(2.513)	1.406	0	0
Ergyca Tracker S.r.l.	535	0	0	0	535
Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0
Ergyca Light S.r.l.	130	0	0	0	130
Ergyca Sole S.r.l.	130	0	30	0	160
Ergyca Solare S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0
Ergyca One S.r.l.	400	0	0	0	400
Ergyca Two S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0
Ergyca Three S.r.l.	200	(200)	0	0	0
Ergyca Four S.r.l.	11	0	0	0	11
Ergyca Five S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0
Ergyca Six S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0
Ergyca Bio S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0
Energetica Solare S.r.l.	0	350	0	0	350
Soc. Agricola Carmagnola Biogas S.r.l.	0	57	15	(59)	13
Soc. Agricola San Vito Biogas S.r.l.	0	100	128	0	227
Soc. Agricola Montichiari Biogas S.r.l.	0	9	0	0	9
Soc. Agricola Agrienergia Biogas S.r.l.	0	177	176	0	353
E.Geo. S.r.l.	0	1.000	0	(500)	500
Totale	9.262	(3.182)	1.870	(559)	7.390

Le principali variazioni sono da attribuire alle seguenti operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio:

- nel corso del mese di marzo 2013, ErgyCapital ha provveduto ad anticipare il riacquisto della partecipazione di minoranza della controllata Ergyca Biogas S.p.A. (Euro 1.300 migliaia) detenuta dal socio Friulia S.p.A per una quota pari al 30% del capitale sociale. Inoltre ha acquisito dal socio Claudio Peraino la quota pari al 7% del capitale sociale (Euro 106 migliaia). L'operazione, per complessivi Euro 1.406 migliaia, ha permesso di acquisire la piena titolarità della sub holding attiva nel settore.

- in data 11 dicembre 2013, a seguito dell'intervenuta efficacia della fusione per incorporazione delle controllate totalitarie Ergyca Sun S.r.l., Ergyca Biogas S.p.A., Energetica Invest S.p.A., Ergyca Three S.r.l., Ergyca Five S.r.l. in liquidazione, Ergyca Six S.r.l. in liquidazione, Ergyca Solare S.r.l. in liquidazione e Greenboat S.r.l., la Società ha provveduto ad annullare il valore delle relative partecipazioni (Euro 4.875 migliaia) contro i patrimoni netti delle società controllate, risultanti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2012. La differenza negativa, risultante da tale annullamento per Euro 3.081 migliaia, è stata allocata, come previsto dall'applicazione dell'OPI 2 – Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio, nelle altre riserve di Patrimonio Netto. L'operazione di fusione ha comportato inoltre la rilevazione delle partecipazioni Energetica Solare S.r.l., controllata per il tramite della incorporata Ergyca Sun S.r.l., E.Geo S.r.l., controllata per il tramite della incorporata Energetica Invest S.r.l. e delle partecipazioni Società Agricola San Vito al Tagliamento S.r.l. (51%), Società Agricola Agrienergia S.r.l. (51%) e Società Agricola Carmagnola S.r.l. (51%) controllate dalla società incorporata Ergyca Bio S.r.l..

La voce si è inoltre incrementata a seguito delle rinunce a finanziamento soci effettuate per ricapitalizzare le società del settore biogas: Società Agricola Agrienergia S.r.l. per Euro 176 migliaia; Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l. per Euro 15 migliaia e Società Agricola San Vito Biogas S.r.l. per Euro 128 migliaia.

La Società ha inoltre ricapitalizzato le società del settore fotovoltaico Ergyca Eight S.r.l. per Euro 115 migliaia ed Ergyca Sole S.r.l. per Euro 30 migliaia.

Al fine di valutare i valori iscritti in bilancio delle partecipate la Società ha proceduto ad effettuare l'*impairment test* per tutte quelle società che hanno evidenziato *trigger event*.

L'analisi ha comportato la necessità di effettuare l'*impairment test* per le seguenti società:

- Ergyca Green S.r.l. ed Ergyca Eight S.r.l. per il settore fotovoltaico;
- Società Agricola San Vito Biogas S.r.l. e Società Agricola Agrienergia S.r.l. per il settore biogas;
- E.Geo Srl per il settore geotermia.

Sia per le società del settore fotovoltaico, sia per le società del settore biogas i risultati dell'*impairment test* hanno evidenziato un *fair value* superiore al valore di carico della partecipazione.

L'analisi di *impairment* sulla partecipazione E.Geo S.r.l. ha invece evidenziato un valore recuperabile inferiore al valore di carico comportando una svalutazione di Euro 500 migliaia.

La valutazione della partecipazione in E.Geo S.r.l. è stata effettuata utilizzando le medesime ipotesi utilizzate per l'esercizio di *impairment test* svolto sulla CGU geotermia al fine di verificare il valore di carico dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

La valutazione delle partecipazioni in Ergyca Green S.r.l. ed Ergyca Eight S.r.l. sono state effettuate utilizzando le medesime ipotesi utilizzate per l'esercizio di *impairment test* svolto sulla CGU fotovoltaico al fine di verificare il valore di carico dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

Infine, il calcolo del valore d'uso delle partecipazioni del settore biogas sono state ottenute attualizzando i flussi finanziari futuri determinati sulla base delle previsioni economiche relative alle due società veicolo nell'orizzonte temporale di 15 anni (periodo di validità dell'incentivazione sugli impianti a biogas) ed utilizzando un tasso di sconto (Wacc) del 6,2% (Wacc del 6,5% al 31 dicembre 2012).

Le principali caratteristiche delle società partecipate sono esposte nel seguito.

Ergyca Industrial S.r.l.

La società possiede un impianto fotovoltaico della potenza di circa 4,7 MWp, sito in Piemonte e finanziato in project financing.

Il maggiore valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 è ritenuto recuperabile in considerazione della redditività attesa dal suddetto impianto in esercizio.

Ergyca Green S.r.l.

La società è titolare di un impianto da 2,6 MWp di tipologia completamente integrata in una struttura di serre localizzato nel Comune di Rieti in località Piani S. Elia. L'impianto è finanziato in project financing.

Il maggiore valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 è ritenuto recuperabile in considerazione della redditività attesa dal suddetto impianto in esercizio.

Ergyca Eight S.r.l.

La società, costituita a fine dicembre 2011 a seguito della scissione parziale di Ergyca Green S.r.l. è proprietaria di tre impianti fotovoltaici per complessivi 2,5 MWp finanziati in project financing.

Il maggiore valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 è ritenuto recuperabile in considerazione della redditività attesa dal suddetto impianto in esercizio.

Ergyca Tracker S.r.l.

La società possiede un impianto fotovoltaico sito in Puglia della potenza di 1 MWp. La società possiede inoltre il 100% delle quote di Ergyca Tracker 2 S.r.l. proprietaria di un impianto fotovoltaico integrato da 0,5 MWp, assunto in locazione finanziaria.

Il valore di carico della partecipazione non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Il maggiore valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 è ritenuto recuperabile in considerazione della redditività attesa dal suddetto impianto in esercizio.

Ergyca Light S.r.l.

La società possiede un impianto fotovoltaico in esercizio dal 2010 sito in Puglia della potenza di 1 MWp finanziato in project financing.

Il maggiore valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 è ritenuto recuperabile in considerazione della redditività attesa dal suddetto impianto in esercizio.

Ergyca Sole S.r.l.

La società è titolare di due impianti fotovoltaici nel Comune di Circello (BN) per complessivi 2,35 MWp in esercizio dal 2011.

Il maggiore valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 è ritenuto recuperabile in considerazione della redditività attesa dal suddetto impianto in esercizio.

Ergyca One S.r.l.

La società è stata costituita nel mese di aprile 2010 per effetto della scissione parziale di Ergyca Sun S.r.l. ed Ergyca Power S.r.l. che hanno conferito a Ergyca One S.r.l. i rispettivi rami d'azienda costituiti dagli impianti fotovoltaici in esercizio ed in costruzione, oltre alle attività e passività a questi correlati, ivi inclusi i finanziamenti bancari.

La società è proprietaria di cinque impianti fotovoltaici in esercizio in Puglia per una potenza complessiva di 5 MWp.

Il maggiore valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 è ritenuto recuperabile in considerazione della redditività attesa dal suddetto impianto in esercizio.

Società Agricola Agrienergia S.r.l.

La società gestisce un impianto a biogas di 1 MWe in località .Pegognaga (MN). L'impianto allacciato alla rete nel corso del 2011, è regolarmente in esercizio ed è finanziato in project financing.

Il maggiore valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 è ritenuto recuperabile in considerazione della redditività attesa dal suddetto impianto in esercizio.

Società Agricola San Vito Biogas S.r.l.

La società gestisce un impianto a biogas di 1 MWe in località San Vito al Tagliamento (PD). L'impianto allacciato alla rete nel corso del 2012, è regolarmente in esercizio ed è finanziato in project financing.

Il maggiore valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 è ritenuto recuperabile in considerazione della redditività attesa dal suddetto impianto in esercizio.

Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l.

La società partecipata al 51% da ErgyCapital, è titolare di un terreno sito nel Comune di Carmagnola (TO) sul quale nel mese di giugno 2011 è stata emessa l'Autorizzazione Unica per un impianto di potenza pari a circa 1 MWe. Si segnala che il Comune di Carmagnola ha presentato ricorso al TAR, il quale nel mese di gennaio 2012 ha sospeso l'Autorizzazione Unica richiedendo che venisse riconvocata nuovamente la Conferenza dei Servizi per la riemissione del titolo autorizzativo. In data 6 aprile 2012 si è svolta la nuova Conferenza dei Servizi, conclusasi positivamente per la Società Agricola Carmagnola biogas S.r.l., attraverso la riapprovazione del progetto che ha comportato l'emissione dapprima di una determina della Provincia di Torino e successivamente, nel mese di luglio 2012, della "seconda" nuova Autorizzazione Unica. Nel corso del mese di agosto 2012 la Società è venuta a conoscenza che il Comune di Carmagnola ha presentato nuovamente ricorso contro la suddetta determina della Provincia di Torino.

Si precisa che, allo stato attuale, il ricorso del Comune di Carmagnola non ha avuto effetti sospensivi con riferimento all'efficacia dell'Autorizzazione Unica e che è stata fissata una udienza, da svolgersi presso il TAR, per il 26 giugno 2014.

E.Geo S.r.l.

La società è attiva nel settore della geotermia a bassa entalpia.

Il valore di carico della partecipazione è stato assoggetto ad Impairment test svolto con l'ausilio di esperti indipendenti, adeguando il valore di carico al suo *value in use*. Tale analisi tiene conto della valutazione basata sulle ipotesi utilizzate per l'esercizio di *impairment test* svolto sulla CGU geotermia.

L'analisi effettuata ha comportato l'iscrizione al 31 dicembre 2013 di una svalutazione di Euro 500 migliaia.

HG Power S.r.l. in liquidazione

La società possedeva un progetto in via di sviluppo per la costruzione di un impianto fotovoltaico sito in Campania della potenza di 4,6 MWp, ceduto alla controllante congiunta Intini Energia S.p.A. nel corso degli esercizi precedenti.

Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione

In esercizi precedenti la società aveva avviato iniziative di investimento e sviluppo di progetti per la costruzione di impianti fotovoltaici nella regione Sicilia della potenza complessiva di circa 30 MWp. A seguito degli sfavorevoli sviluppi normativi del settore Fotovoltaico, al 31 dicembre 2011 la società ha abbandonato tali progetti. La società è stata posta in liquidazione nel 2012.

Ergyca Bio S.r.l. in liquidazione

La società, che aveva come obiettivo la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, mediante la combustione di oli vegetali, è stata posta in liquidazione nel corso del 2010. Allo stato attuale il procedimento di liquidazione è in fase avanzata. Il bilancio al 31 dicembre 2013 include nella voce Fondi rischi ed oneri la stima dei possibili oneri che potrebbero derivare a carico di ErgyCapital dalla liquidazione della società controllata.

4. Attività per imposte anticipate

La voce pari a Euro 2.378 migliaia (1.251 migliaia al 31 dicembre 2012) si riferisce ad attività per imposte anticipate.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione della voce.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013
Saldo 31 dicembre 2012	1.251
<i>Attività per imposte anticipate</i>	
Effetto della Fusione	1.702
Imposta rilevata a Patrimonio Netto	42
Imposta rilevata a Conto Economico	384
Imposta utilizzata in Consolidato Nazionale Fiscale	(1.001)
Saldo 31 dicembre 2013	2.378

La voce si incrementa principalmente per le imposte anticipate rilevate in esercizi precedenti dalle società incorporate a seguito della fusione: Ergyca Sun S.r.l. per Euro 1.172 migliaia, da Ergyca Biogas S.p.A. per Euro 257 migliaia, da Energetica Invest S.p.A. per Euro 163 migliaia, da Ergyca Three S.r.l. per Euro 64 migliaia e da Greenboat S.r.l. per Euro 46 migliaia.

Si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata effettuata sulla base delle ipotesi di effettivo realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto delle aspettative connesse all'imponibile fiscale atteso della Società e delle altre società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale. In particolare, si segnala che nella valutazione della fiscalità differita attiva sulle differenze temporanee è stata considerata la sola imposta IRES, recuperabile attraverso il consolidato fiscale.

Le stime di futuri redditi imponibili sono, altresì, basate sulle previsioni formulate dalla Società, coerentemente con i flussi di cassa attesi utilizzati negli esercizi di *impairment test* delle società partecipanti al consolidato fiscale. L'orizzonte temporale preso in considerazione ai fini della valutazione della recuperabilità è stato determinato in coerenza con detti piani e si estende su un orizzonte temporale di anni venti.

5. Attività finanziarie correnti e non correnti

Attività finanziarie non correnti

La voce include i crediti finanziari non correnti verso società controllate ed al 31 dicembre 2013 è così dettagliata:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ergyca Green S.r.l.	1.349	2.000
Ergyca Eight S.r.l.	1.625	1.740
Ergyca Sun S.r.l.	0	76
Ergyca Light S.r.l.	944	944
Ergyca Sole S.r.l.	3.456	2.560
Ergyca Industrial S.r.l.	1.900	2.050
Ergyca Biogas S.r.l.	0	2.325
Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione	167	167
Ergyca Tracker S.r.l.	325	325
Ergyca One S.r.l.	4.144	4.073
Ergyca Six S.r.l. in liquidazione	0	232
Energetica Invest S.p.A.	0	271
Ergyca Two S.r.l. in liquidazione	6	6
Ergyca Three S.r.l.	0	75
Società Agricola Agrienergia S.r.l.	1.394	0
Società Agricola San Vito S.r.l.	784	0
Società Agricola Carmagnola S.r.l.	266	0
Totale	16.361	16.844

I crediti finanziari in oggetto, benché contrattualmente abbiano scadenza a revoca, sono classificati prudenzialmente tra le attività finanziarie non correnti in quanto si prevede per essi una durata superiore ai 12 mesi.

I crediti finanziari sono tutti infruttiferi ad eccezione di quello verso le società controllate Ergyca One S.r.l. e Società a Agrienergia S.r.l. che sono remunerati a condizioni correnti di mercato. Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota 22.

Si segnala che, a seguito dell'operazione di fusione già commentata in premessa, sono stati estinti per confusione i crediti finanziari nei confronti delle società Ergyca Sun S.r.l., Ergyca Biogas S.p.A., Energetica Invest S.p.A., Ergyca Three S.r.l., Ergyca Five S.r.l. in liquidazione, Ergyca Six S.r.l. in liquidazione, Ergyca Solare S.r.l. in liquidazione e Greenboat S.r.l. contro i rispettivi debiti rilevati dalle società fuse, mentre sono stati rilevati ad incremento della voce, i crediti finanziari vantati da Ergyca Biogas S.p.A. verso le società da essa controllate direttamente per Euro 2.444 migliaia.

Attività finanziarie correnti

La voce include i crediti finanziari correnti verso le società partecipate.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ergyca Sun S.r.l. per c/c corrispondenza	0	1.477
Ergyca Industrial S.r.l.	150	0
Energetica Invest S.p.A. per c/c corrispondenza	0	20
Energetica Solare S.p.A. per c/c corrispondenza	1.167	164
Ergyca Light S.r.l.	53	15
Ergyca One S.r.l.	151	300
Ergyca Green S.r.l.	470	0
Soc. Agricola Montichiari Biogas Srl	240	0
Totale	2.232	1.976

Si segnala che, a seguito dell'operazione di fusione già commentata in premessa, sono stati estinti per confusione i crediti finanziari nei confronti delle società Ergyca Sun S.r.l., Energetica Invest S.p.A., contro i rispettivi debiti rilevati dalle società fuse per complessivi Euro 1.497 migliaia, mentre sono stati rilevati ad incremento della voce, i crediti finanziari vantati da Ergyca Biogas S.p.A. verso la società Agricola Montichiari Biogas S.r.l. per Euro 240 migliaia, mentre il conto corrente di corrispondenza, acceso verso Energetica Solare S.r.l. si incrementa per il credito finanziario vantato da Ergyca Sun S.r.l. per Euro 129 migliaia.

I crediti verso Ergyca Industrial S.r.l. sono relativi alla quota di finanziamento soci rimborsabile entro i 12 mesi.

I crediti verso Ergyca Light S.r.l., Ergyca One S.r.l., Ergyca Green S.r.l. sono relative ai dividendi da queste ultime deliberati, ma non ancora liquidati.

I crediti finanziari per conti corrente di corrispondenza di cui alla precedente tabella sono tutti remunerati a condizioni correnti di mercato; sono, invece, infruttiferi di interessi i restanti crediti

6. Crediti Commerciali

I crediti commerciali, pari ad Euro 124 migliaia sono riferiti alle cessioni di progetti autorizzativi del settore Biogas.

7. Altre attività correnti

La voce pari a Euro 6.010 migliaia (Euro 6.007 migliaia al 31 dicembre 2012) è dettagliata nella seguente tabella:

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2013	di cui verso correlate	31 dicembre 2012	di cui verso correlate
Credito verso società del gruppo per imposte da consolidato fiscale	3.109	3.109	2.106	2.106
Crediti verso società del gruppo per IVA di Gruppo	63	63	374	374
Crediti verso società del gruppo per servizi	1.287	1.287	2.867	2.867
Ritenute attive e altri crediti tributari	1.190	0	288	0
Crediti diversi	361	0	372	0
Totale	6.010	4.459	6.007	5.347

I crediti verso società del Gruppo per servizi sono dettagliati nella tabella successiva.

I crediti tributari sono relativi a crediti IVA per Euro 765 migliaia e a crediti IRES compensabili per Euro 425 migliaia.

L'incremento della voce Credito per IVA è dovuto principalmente al credito IVA rinveniente dalle società incorporate Ergyca Sun S.r.l. per Euro 351 migliaia e Greenboat S.r.l. per Euro 230 migliaia. Il credito IRES compensabile è principalmente relativo alle ritenute subite sugli incentivi dalle società del settore fotovoltaico che, in virtù del vigente regolamento di Consolidato Fiscale, confluiscono nella Capogruppo.

A decorrere dall'esercizio 2009 la società ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alle società controllate, quest'ultime in qualità di consolidate. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate aderenti al Contratto di Consolidato Fiscale sono definiti nel Regolamento di Consolidato.

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività correnti verso le società del Gruppo:

(Valori in Euro migliaia)	31dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti da adesione al consolidato fiscale:		
Ergyca Industrial S.r.l.	549	262
Energetica Invest S.p.A.	0	69
Ergyca Green S.r.l.	325	199
Ergyca Four S.r.l.	2	0
Ergyca Bio S.r.l. in liquidazione	2	0
Ergyca One S.r.l.	1.095	739
Ergyca Tracker S.r.l.	152	90
Ergyca Tracker 2 S.r.l.	28	28
GreenBoat S.r.l.	0	4
E.Geo S.p.A.	172	55
Ergyca Two S.r.l. in liquidazione	4	2
Ergyca Sole S.r.l.	141	130
Ergyca Light S.r.l.	57	82
Ergyca Sun S.r.l.	0	203
Energetica Solare S.p.A.	463	60
Ergyca Eight S.r.l.	101	169
Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione	18	15
Totale	3.109	2.106
Crediti per consolidato IVA:		
Energetica Solare S.p.A.	0	322
Ergyca Biogas S.p.A.	0	0
E.Geo. S.p.A.	63	52
Totale	63	374
Crediti per servizi:		
Ergyca Biogas S.p.A.	0	159
Energetica Solare S.p.A.	5	263
E.Geo. S.p.A.	168	64
H.G. Power S.r.l. in liquidazione	11	4
GreenBoat S.r.l.	0	145
Ergyca Green S.r.l.	20	18
Ergyca Industrial S.r.l.	6	0
Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione	20	5
Ergyca Light S.r.l.	32	4
Ergyca Sun S.r.l.		1.859
Ergyca Five S.r.l. in liquidazione		12
Ergyca Four S.r.l. in liquidazione	3	0
Ergyca Two S.r.l. in liquidazione	6	0
Ergyca Eight S.r.l.	186	0
Ergyca One S.r.l.	378	86
Ergyca Six S.r.l. in liquidazione	0	18
Ergyca Solare S.r.l. in liquidazione	0	7
Ergyca Three S.r.l.	0	16
Ergyca Bio S.r.l. in liquidazione	49	48
Energetica Invest SpA	0	153
Ergyca Sole S.r.l.	144	1
Ergyca Tracker S.r.l.	28	1
Ergyca Tracker 2 srl	2	1
Società Agricola Agrienergia S.r.l.	63	0
Società Agricola San Vito Biogas S.r.l.	161	0
Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l.	5	0
Totale	1.287	2.867

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari ad Euro 328 migliaia (Euro 82 migliaia al 31 dicembre 2012) è costituita per la quasi totalità da depositi bancari in conto corrente.

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293, si segnala che la posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	328	82
Attività finanziarie correnti	2.232	1.976
Attività finanziarie non correnti	16.361	16.844
Passività finanziarie correnti	(5.690)	(11.443)
Passività finanziarie non correnti	(1.961)	0
Posizione finanziaria netta	11.270	7.459

9. Capitale sociale ed altre riserve

Il capitale sociale della Capogruppo, che alla data del 31 dicembre 2012 ammontava ad Euro 24.678 migliaia, si è incrementato per complessivi Euro 1.732 migliaia a seguito della conclusione dell'aumento di capitale sociale in opzione agli azionisti delle massime n. 104.323.461 azioni ordinarie ErgyCapital, rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2012 e 27 giugno 2013 in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 26 giugno 2012 e del 9 maggio 2013.

L'operazione ha altresì comportato un incremento della voce altre riserve per Euro 7.940 migliaia a titolo di sovrapprezzo azioni.

La voce altre riserve ha subito inoltre la seguente movimentazione:

- decremento per Euro 1.542 migliaia per la destinazione del risultato esercizio 2012;
- decremento per Euro 111 migliaia per la rilevazione dei costi connessi all'aumento di capitale (Euro 153 migliaia) al netto del relativo effetto fiscale (Euro 42 migliaia).

Il capitale sociale risulta interamente versato.

Alla data del 31 dicembre 2013 erano in circolazione 85.050.065 Warrant ErgyCapital 2016 al prezzo di esercizio di Euro 0,598 per azione (Euro 0,640 per azione al 31 dicembre 2012).

10. Trattamento di fine rapporto

La voce comprende il trattamento di fine rapporto accantonato per quei dipendenti che hanno scelto di trattenere tali spettanze in azienda. Detta voce si è movimentata come di seguito riportato (valori in Euro migliaia):

Saldo al 31 dicembre 2012	46
Effetto della Fusione	37
Accantonamento dell'esercizio	29
Importo liquidato nell'esercizio	(7)
Saldo al 31 dicembre 2013	105

11. Fondi rischi ed oneri

La seguente tabella mostra la analisi della voce in oggetto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Saldo al 31 dicembre 2012	901
Effetto della Fusione	(304)
Accantonamento dell'esercizio	184
Importo Utilizzato nell'esercizio	(201)
Saldo al 31 dicembre 2013	579

Si segnala che, a seguito dell'operazione di fusione già commentata in premessa, sono stati estinti i fondi rischi accantonati a fronte dei patrimoni netti negativi delle società incorporate Ergyca Three S.r.l., Ergyca Five S.r.l. in liquidazione, Ergyca Six S.r.l. in liquidazione, Ergyca Solare S.r.l. in liquidazione contro i rispettivi patrimoni netti e sono stati rilevati i fondi in essere nelle società incorporate Ergyca Sun S.r.l. per Euro 135 migliaia ed Ergyca Biogas S.p.A. per Euro 124 migliaia.

I fondi per rischi ed oneri delle società incorporate erano relativi per Euro 124 migliaia al fondo ristrutturazione relativo alla società Ergyca Biogas S.p.A. e per Euro 135 migliaia a rischi e oneri connessi a contestazioni.

I decrementi della voce sono riferiti agli utilizzi dei fondi accantonati in esercizi precedenti e relativi principalmente al fondo ristrutturazione ed ad altri oneri connessi al personale per complessivi Euro 201 migliaia.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono principalmente relativi a potenziali passività rinvenienti da contestazioni principalmente relative a contratti di fornitura.

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2012	Effetto della fusione	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2013
Fondo rischi su Partecipazioni:					
Ergyca Sun Sicilia S.r.l. In liquidazione	77	0	2	0	79
Ergyca Two S.r.l. in liquidazione	10	0	1	0	11
Ergyca Three S.r.l.	168	(168)	0	0	0
Ergyca Five S.r.l. in liquidazione	181	(181)	0	0	0
Ergyca Green S.r.l.	0	0	0	0	0
Ergyca Solare S.r.l. in liquidazione	7	(7)	0	0	0
Ergyca Six S.r.l. in liquidazione	207	(207)	0	0	0
Ergyca Bio S.r.l. in liquidazione	84	0	1	0	85
Totale Fondo Rischi Partecipazioni	734	(563)	4	0	175
Altri fondi per rischi e oneri	167	259	180	(201)	0
Totale Altri Fondi per rischi ed oneri	167	259	180	(201)	405
Totale Fondo rischi e oneri	901	(304)	184	(201)	579

Si segnala che è in corso un procedimento giudiziario aventi ad oggetto una richiesta di risarcimento danni per un importo pari ad euro 569 migliaia che, sulla base di quanto indicato dai consulenti legali, si ritiene che il rischio di soccombenza per ErgyCapital S.p.A. sia possibile.

Infine, gli Amministratori di ErgyCapital S.p.A. informano che sono attualmente in atto alcuni procedimenti giudiziari che coinvolgono ErgyCapital S.p.A. sia come parte attrice che convenuta, dal cui esito, anche in base ai pareri espressi dai propri consulenti legali, non si prevedono passività potenziali significative rispetto ai corrispondenti valori contabili iscritti, come debiti o nei fondi rischi, nel bilancio al 31 dicembre 2013.

12. Debiti commerciali ed altri debiti

I debiti commerciali ed altri debiti, la cui movimentazione è di seguito riportata, ammontano a Euro 1.842 migliaia (Euro 1.953 migliaia al 31 dicembre 2012).

I debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo. Si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti commerciali e altri debiti:

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti commerciali e altri debiti verso terzi	1.486	1.446
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	356	507
Totale	1.842	1.953

Di seguito il dettaglio del debito verso parti correlate e controllate.

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Aledia S.p.A.	0	72
Intek Group S.p.A.	110	149
I2 Real Estate S.r.l.	131	131
Kme Italy SpA	59	59
Kme S.r.l.	21	0
Ergyca Sun S.r.l.	0	12
Energetica Solare S.p.A.	27	84
Ergyca Two S.r.l.	3	0
Ergyca One S.r.l.	5	0
Totale	356	507

13. Passività finanziarie correnti e non correnti

La voce Passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 5.690 migliaia (Euro 11.443 migliaia al 31 dicembre 2012); la voce Passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 1.961 migliaia (Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2012).

Le passività finanziarie correnti si riferiscono al finanziamento *working capital* contratto dalla Capogruppo per Euro 2.000 migliaia (Euro 2.020 migliaia al 31 dicembre 2012) oltre alla quota corrente del debito verso Friulia S.p.A. (Euro 767 migliaia).

Le passività finanziarie correnti includono inoltre il finanziamento in conto corrente di corrispondenza sottoscritto con KME Partecipazioni S.p.A. pari ad Euro 2.872 migliaia (Euro 1.137 migliaia al 31 dicembre 2012).

Si segnala che KME Partecipazioni S.p.A. è parte correlata di ErgyCapital.

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci e le principali condizioni ed esigibilità dei finanziamenti a breve termine.

(Valori in Euro migliaia)	Valori Finanziari al 31 dicembre 2013		
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debito Vs Finanziaria Friulia	1.961	767	2.728
Conto Corrente di corrispondenza	0	2.872	2.872
Finanziamento Intesa	0	2.000	2.000
Altri finanziamenti	0	51	51
TOTALE FINANZIAMENTI	1.961	5.690	7.651

(Valori in Euro migliaia)	Saldo	Esigibilità	Condizioni
KME Partecipazioni S.p.A.	2.872	30-giu-2014	Euribor 3m + 3%
Intesa Sanpaolo	2.000	31-dic-2013	5%
Totale	4.872		

In relazione al finanziamento *working capital* con Intesa Sanpaolo si segnala che alla data odierna è in corso una trattativa per posticiparne la scadenza. La linea di credito è garantita da una fidejussione rilasciata da Intek Group S.p.A. (già KME Group S.p.A.), la quale, a sua volta, è in fase di rinnovo. Per ogni ulteriore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo 24.

14. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a Euro 2.386 migliaia (Euro 2.826 migliaia al 31 dicembre 2012) e sono dettagliate come segue:

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso dipendenti e Amministratori	336	584
Debito verso enti previdenziali	80	75
Creditori diversi	29	3
Debiti verso l'Erario	217	59
Debiti verso società controllate per Consolidato Fiscale	1.424	1.550
Debiti verso società controllate per IVA di Gruppo	172	535
Altri debiti verso società del Gruppo	128	20
Totale	2.386	2.826

I debiti verso dipendenti, Amministratori ed organismi di controllo (Euro 336 migliaia) comprendono le retribuzioni, i rimborsi spese ed i compensi non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio (Euro 267 migliaia), oltre ai ratei ferie e permessi non goduti alla chiusura dell'esercizio (Euro 69 migliaia).

Il debito per consolidato fiscale, pari a Euro 1.424 migliaia, è riconosciuto alle seguenti società controllate per l'apporto del credito (corrispondente alle perdite) nel consolidato fiscale: Ergyca Industrial S.r.l. per Euro 370 migliaia, Ergyca One S.r.l. per Euro 261 migliaia, Ergyca Green S.r.l. per Euro 286 migliaia, E.Geo S.r.l. per Euro 220 migliaia, Ergyca Bio S.r.l. in liquidazione Euro 29 migliaia, Ergyca Eight S.r.l. Euro 53 migliaia, Ergyca Tracker S.r.l. Euro 55 migliaia, Ergyca tracker 2 S.r.l. Euro 34 migliaia, Ergyca Sole S.r.l. Euro 90 migliaia, Ergyca Light S.r.l. 22 migliaia, Ergyca Four S.r.l. Euro 1 migliaia, Euro 1 migliaia a Hg Power S.r.l. in liquidazione, Ergyca Two S.r.l. in liquidazione.

Il debito per adesione all'IVA di Gruppo, pari ad Euro 172 migliaia, è riconosciuto alle società controllate per l'apporto delle stesse del credito nella Dichiarazione IVA di Gruppo

imputabile ad Ergyca One S.r.l. per Euro 130 migliaia ed Energetica Solare S.r.l. per Euro 42 migliaia.

Prospetto di conto economico

15. Ricavi e proventi

Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite, pari ad Euro 160 migliaia (Euro 46 migliaia al 31 dicembre 2012) sono relativi principalmente ai ricavi per la vendita di autorizzazioni del settore Biogas (Euro 115 migliaia) oltre a ricavi per riaddebito di costi alle società del Gruppo (Euro 44 migliaia).

Altri ricavi

La voce si riferisce alle attività prestate alle società del Gruppo per servizi resi di natura legale e societario, amministrativo e commerciale.

Il dettaglio della voce è riporta nella tabella che segue.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ergyca Biogas S.p.A.	0	111
Ergyca Sun S.r.l.	0	136
Energetica Solare S.p.A.	119	119
E.Geo S.p.A.	0	60
Energetica Invest S.p.A.	0	15
Ergyca Eight S.r.l.	65	0
Ergyca Green S.r.l.	41	0
Ergyca Light S.r.l.	43	0
Ergyca One s.r.l.	53	0
Ergyca Industrial S.r.l.	43	0
Ergyca Sole S.r.l.	30	0
Ergyca Tracker S.r.l.	20	0
Ergyca Tracker2 S.r.l.	15	0
Società Agricola Agrienergia S.r.l.	33	0
Società Agricola San Vito S.r.l.	29	0
Altri ricavi	59	0
Totale	550	441

Si segnala che, a seguito dell'operazione di fusione descritta in premessa, i ricavi rilevati lo scorso esercizio per le attività di *service* amministrativo, legale e societario nei confronti delle società incorporate Ergyca Sun S.r.l. (Euro 136 migliaia), Ergyca Biogas S.p.A. (Euro 111 migliaia) ed Energetica Invest S.p.A. (Euro 15 migliaia) sono stati sostituiti dai ricavi che le stesse Ergyca Sun S.r.l. ed Ergyca Biogas S.p.A. avevano nei confronti delle società del settore Fotovoltaico (Euro 310 migliaia) e del settore Biogas (Euro 62 migliaia) per i servizi amministrativi.

16. Costi del personale

I costi del personale sono di seguito dettagliati:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Salari e Stipendi	612	745
Oneri sociali	209	255
Compensi agli Amministratori e rimborso spese	260	256
Altri costi per il personale	281	187
Assicurazioni	24	19
Totale	1.386	1.462

Gli Altri costi del personale comprendono le spese di trasferta, i costi per i buoni pasto e altri oneri relativi al personale.

I compensi agli amministratori ammontano ad Euro 260 migliaia oltre ai relativi oneri sociali.

La seguente tabella mostra la movimentazione del numero di personale per singola categoria.

ErgyCapital S.p.A.	Personale al 31 dicembre 2012	Incrementi di personale	Decrementi di personale	Personale al 31 dicembre 2013	Numero medio dipendenti
Dirigenti	3	0	2	1	1,3
Quadri	4	3	0	7	4,3
Impiegati	2	3	0	5	4,1
Totale	9	6	2	13	9,6

17. Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce, il cui saldo al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 838 migliaia (Euro 835 migliaia al 31 dicembre 2012) include:

- la svalutazione di partecipazioni di controllo per Euro 559 migliaia;
- la svalutazione di crediti finanziari per Euro 47 migliaia;

- l'accantonamento al fondo rischi ed oneri per Euro 184 migliaia;
- gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 43 migliaia.

Si rinvia alle Note esplicative delle corrispondenti voci patrimoniali per i relativi commenti.

18. Altri costi operativi

Gli Altri costi operativi sono dettagliati nella tabella seguente.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	<i>di cui verso parti correlate e controllate</i>	31 dicembre 2012	<i>di cui verso parti correlate e controllate</i>
Costi per godimento beni di terzi	94	0	120	0
Costi per adempimenti societari, comunicazione, sito, logo, altro	82	0	174	0
Consulenze e servizi fiscali, notarili, legali	402	0	444	0
Spese amministrative e societarie	103	25	130	0
Organi di controllo	218	0	143	1
Servizi informatici	18	18	18	18
Oneri diversi	163	0	93	0
Minusvalenza cessione partecipazione	22	0	0	0
Totale	1.102	43	1.122	19

I costi per godimenti beni di terzi, pari a Euro 94 migliaia, sono relativi agli affitti degli uffici di Roma.

La voce Costi per adempimenti societari, siti internet, logo, comunicazione, pari a Euro 82 migliaia, è relativa agli oneri connessi agli adempimenti *ex-lege* 262/2005 e 231/2001, alla revisione contabile legale e ad altri adempimenti normativi.

La voce consulenze, pari ad Euro 402 migliaia, comprende i costi sostenuti nell'esercizio per attività di consulenze fiscali, legali e notarili.

Le spese amministrative e societarie sono principalmente costituite dalle consulenze amministrativo/fiscale, dalle commissioni su fidejussioni e dalle assicurazioni relative agli organi sociali.

I costi per organi di controllo, pari a Euro 218 migliaia, comprendono il compenso per i Comitati per il controllo interno, l'Organismo di vigilanza e il Collegio Sindacale (Euro 80 migliaia).

I servizi informatici, pari a Euro 18 migliaia, sono forniti da KME Italy S.p.A..

Gli oneri diversi, per Euro 163 migliaia, comprendono principalmente l'IVA pro-rata indetraibile.

La tabella che segue dettaglia gli altri costi operativi verso correlate:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
KME S.r.l.	18	18
Intek Group S.p.A.	25	0
Ergyca Sun S.r.l.	0	1
Totale	43	19

Il costo verso KME Italy S.r.l. è relativo a servizi informatici.

19. Proventi finanziari

Di seguito il riepilogo della voce in oggetto:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Interessi attivi altri	2	0
Interessi attivi per finanziamenti a società controllate	153	595
Dividendi da controllate	1.071	779
Totale	1.226	1.374

La voce Dividendi da controllate risulta così dettagliata:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ergyca Light S.r.l.	53	15
Ergyca One S.r.l.	286	300
Ergyca Industrial S.r.l.	262	364
Ergyca Green S.r.l.	470	100
Totale	1.071	779

La composizione degli interessi attivi verso società del Gruppo è di seguito riportata.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ergyca Biogas S.p.A.	0	83
Energetica Invest S.r.l.	0	1
Ergyca One S.r.l.	71	105
Ergyca Sun S.r.l.	0	44
Ergyca Bio S.r.l. in liquidazione	0	3
Energetica Solare S.p.A.	21	2
Ergyca Green S.r.l.	0	357
Società Agricola Agrienergia S.r.l.	61	0
Totale	153	595

L'ammontare annuo degli interessi è influenzato dalle oscillazioni dei tassi di interesse in linea con le quotazioni correnti di mercato.

20. Oneri Finanziari

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Interessi passivi verso parti correlate	215	546
Interessi passivi bancari	133	132
Altri	64	0
Totale oneri finanziari	412	678

Gli interessi verso parti correlate sono relativi principalmente ai finanziamenti concessi in precedenti esercizi dalle società Intek Group S.p.A. e KME Partecipazioni S.p.A.

21. Imposte sul reddito

Le imposte di periodo sono di seguito riportate:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
IRES Anticipata	298	696
Proventi di consolidato (IRES)	180	0
IRAP corrente	(10)	0
Totale	468	696

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'aliquota teorica ed effettiva:

Riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva		Ires	
Risultato delle attività operative in esercizio		(1.802)	
Aliquota teorica			27,50%
Imposta teorica			496
<u>Differenze permanenti:</u>			
Attività rilasciata a seguito di operazioni straordinarie, svalutazione partecipazioni, altre svalutazioni e oneri non deducibili		1.735	
Dividendi		(1.017)	
Totale differenze permanenti		718	
Totale imponibile		(1.084)	
Imposta effettiva			298
Imposte di conto economico			298
Aliquota effettiva			16,5%

22. Informativa relativa al principio contabile internazionale IFRS 7

Attività finanziarie non correnti

Debitore	Saldo	Esigibilità	Condizioni
Saldi infragruppo a titolo non oneroso	10.822	A revoca	Infruttiferi
Saldi infragruppo a titolo oneroso	4.144	A revoca	Euribor 6m + 1,5%
Saldi infragruppo a titolo oneroso	1.394	A revoca	6%
Totale	16.361		

I finanziamenti infruttiferi di interessi sono concessi, a revoca, a Ergyca Sole S.r.l. per Euro 3.456 migliaia, Ergyca Industrial S.r.l. per Euro 2.050 migliaia, Ergyca Eight S.r.l. per Euro 1.625 migliaia, Ergyca Light S.r.l. per Euro 944 migliaia, Ergyca Tracker S.r.l. per Euro 325 migliaia, Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione per Euro 167 migliaia, Ergyca Two in liquidazione per Euro 6 migliaia, Società Agricola San Vito Bioagas. S.r.l. per Euro 784 migliaia, Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l. per Euro 266 migliaia ed Ergyca Green S.r.l. per Euro 1.349 migliaia. Si segnala che, a seguito del rifinanziamento in project financing dell'impianto di Piani Sant'elia, detenuto da Ergyca Green S.r.l., si è ricondizionato il finanziamento prima fruttifero, come richiesto dalla banca erogatrice del finanziamento.

I finanziamenti fruttiferi di interessi sono concessi ad Ergyca One S.r.l. per un importo complessivo di interessi di Euro 4.144 migliaia ad un tasso di interesse Euribor a 6 mesi

oltre maggiorazione del 1,5%, ed a Società Agricola Agrienergia S.r.l. per un importo complessivo di interessi di Euro 1.394 migliaia al tasso fisso del 6%.

Il conto corrente di corrispondenza con Energetica Solare S.r.l. è regolato al tasso di interesse Euribor a 3 mesi oltre maggiorazione del 3%.

Non vi sono attività finanziarie che avrebbero subito una riduzione di valore ma le cui condizioni sono state rinegoziate.

Attività finanziarie correnti

Debitore	Saldo	Esigibilità	Condizioni
Saldi infragruppo a titolo non oneroso	150	A revoca	Infruttiferi
Saldi infragruppo a titolo oneroso	1.167	A scadenza	Euribor 3m + 3,0%
Saldi infragruppo per dividendi	914	Entro 12 mesi	Infruttiferi
Totale	2.232		

Si rinvia alla Nota 5 per i relativi commenti in merito ai suddetti importi.

Altre attività correnti

Debitore	Saldo	Esigibilità	Condizioni
Saldi infragruppo a titolo non oneroso	4.458	Entro 12 m	Infruttiferi
Altre attività	1.551	Entro 12 m	Infruttiferi
Totale	6.009		

Si rinvia alla Nota 6 per i relativi commenti in merito ai suddetti importi.

Passività finanziarie correnti e non correnti

Debitore	Saldo	Esigibilità	Condizioni
Friulia S.p.A.	1.161	Oltre 12 m	3,5%
Friulia S.p.A.	800	Oltre 12 m	Infruttifero
Friulia S.p.A.	417	31/12/2014	3,5%
Friulia S.p.A.	350		Infruttiferi
KME Partecipazioni S.p.A.	2.872	30/06/2014	Euribor 3m + 3%
Intesa Sanpaolo	2.000	31/12/2013	5%

Il debito verso Friulia S.p.A. deriva dai contratti di finanziamento sottoscritti dall'incorporata Ergyca Biogas S.p.A. e, per la parte infruttifera, per l'acquisto del 30% residuo del capitale sociale di Ergyca Biogas S.p.A. da parte della Società

Il debito verso KME Partecipazioni S.p.A. rappresenta un conto corrente di corrispondenza e remunerato al tasso Euribor 3 mesi con maggiorazione del 3%.

Altre passività correnti

Debitore	Saldo	Esigibilità	Condizioni
Debiti verso società controllate	1.724	Entro 12 m	Infruttiferi
Altre passività	326	Entro 12 m	Infruttiferi
Dipendenti e Amministratori	336	Entro 12 m	Infruttiferi
Totale	2.386		

Le attività e passività finanziarie sono rilevate al *fair value*. La valutazione successiva dipende dalla tipologia:

- Attività detenute per la negoziazione, valutate al *fair value*;
- Altre attività e passività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, valutate al costo ammortizzato;
- Attività disponibili per la vendita, valutate al *fair value* con utili e perdite a patrimonio netto.

La Società detiene esclusivamente altre attività e passività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, valutate al costo ammortizzato.

Le esposizioni al rischio dipendono dal fatto che le società controllate finanziate non siano in grado di rimborsare i finanziamenti. La Società monitora tale rischio attraverso un costante controllo delle attività e posizioni finanziarie e rischi delle controllate.

La massima esposizione al rischio è costituita dal saldo riportato in bilancio.

I crediti sono rilevati inizialmente al *fair value*. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato ed esposti al netto delle rettifiche per perdite durevoli di valore.

Con riferimento ai crediti iscritti nell'attivo circolante la massima esposizione al rischio è pari al saldo di bilancio al netto del fondo svalutazione.

23. Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari cui il Gruppo è esposto in relazione alla sua operatività sono:

- rischio di liquidità (per far fronte alle obbligazioni assunte e a nuovi investimenti);

- rischio di mercato (tasso di interesse, prezzo);
- rischio di credito.

Di seguito, conformemente alle previsioni dell'IFRS 7, sono fornite informazioni qualitative in merito all'incidenza di tali rischi.

Per le informazioni quantitative richieste dall'IFRS7 si rimanda alla precedente nota 22.

Rischio liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono gestite centralmente per garantire l'ottimizzazione delle risorse del Gruppo.

Le principali linee guida 2014-2016 del Gruppo che prevedono il proseguimento nell'attività di efficientamento nella gestione del settore fotovoltaico senza impegno di risorse finanziarie aggiuntive, una efficiente gestione dei due impianti a biogas in esercizio unitamente alla valorizzazione, tramite cessione o costruzione del progetto autorizzato a biogas di Carmagnola e la conduzione di una gestione di prudente sviluppo del settore geotermia, dovrebbero essere conseguibili tramite la gestione posta in essere dall'attuale struttura della società.

Rischio di tasso d'interesse

ErgyCapital è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti concessi alle società controllate e all'indebitamento della stessa a tasso variabile. Non sono state poste in essere operazioni di copertura del rischio di variabilità dei flussi di cassa poiché non è ritenuto significativo.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento dalle obbligazioni assunte dalle controparti. In particolare la Società è esposta al rischio di credito derivante da operazioni di natura finanziaria e da operazioni di natura commerciale.

Il rischio di credito verso controparti finanziarie è relativo alla liquidità tenuta presso primari istituti di credito. Tale rischio è gestito dalla Società mediante la preventiva e attenta selezione degli istituti di credito.

Il rischio di credito verso controparti commerciali è mitigato anche attraverso l'analisi periodica delle eventuali posizioni incagliate per le quali vengono avviate le opportune attività di recupero legale delle posizioni con ritardi nel pagamento.

24. Rapporti con parti correlate

La tabella sotto riportata riepiloga i rapporti con parti correlate:

(Valori in Euro migliaia)	Rapporti patrimoniali							Rapporti economici					
	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Altre attività correnti	Fondi per rischi ed oneri	Debiti commerciali e altri debiti	Passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite	Costi del personale	Ammortamenti e svalutazioni	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Verso società del Gruppo ErgyCapital:													
Ergyca Industrial S.r.l.	1.900	150	555	0	0	0	370	43	0	0	0	262	0
Energetica Solare S.p.A.	0	1.167	468	0	27	0	42	119	0	0	0	21	0
E.Geo S.p.A.	0	0	403	0	0	0	220	0	0	500	0	0	0
Steelma S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ergyca Green S.r.l.	1.349	470	345	0	0	0	286	41	0	0	0	470	0
Ergyca Light S.r.l.	944	53	89	0	0	0	22	43	0	0	0	53	0
Ergyca Sole S.r.l.	3.457	0	285	0	0	0	90	30	0	0	0	0	0
Ergyca Two S.r.l. in liquidazione	6	0	10	11	3	0	1	0	0	1	0	0	0
Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione	167	0	38	79	0	0	0	0	0	2	0	0	0
Ergyca One S.r.l.	4.144	152	1.473	0	5	0	391	53	0	0	0	357	0
Ergyca Four S.r.l.	0	0	5	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Ergyca Tracker S.r.l.	325	0	180	0	0	0	55	20	0	0	0	0	0
Ergyca Bio S.r.l. in liquidazione	0	0	51	85	0	0	29	0	0	1	0	0	0
HG Power S.r.l. in liquidazione	0	0	11	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Ergyca Tracker 2 S.r.l.	0	0	30	0	0	0	34	15	0	0	0	0	0
Ergyca Eight S.r.l.	1.625	0	287	0	0	0	53	65	0	0	0	0	0
Società Agricola Agrienergia S.r.l.	1.394	0	63	0	0	0	0	33	0	0	0	61	0
Società Agricola San Vito Biogas S.r.l.	784	0	161	0	0	0	0	29	0	0	0	0	0
Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l.	266	0	5	0	0	0	0	0	0	59	0	0	0
Società Agricola Montichiari Biogas S.r.l.	0	240	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Verso società del gruppo Intek:													
KME Italy S.p.A.	0	0	0	0	59	0	0	0	0	0	0	0	0
KME Partecipazioni S.r.l.	0	0	0	0	0	2.872	0	0	0	0	0	0	97
KME S.r.l.	0	0	0	0	21	0	0	0	0	0	18	0	0
I2 Real Estate S.r.l.	0	0	0	0	131	0	0	0	0	0	0	0	0
Intek Group S.p.A.	0	0	0	0	110	0	0	0	0	0	25	0	118
Totale parti correlate	16.361	2.232	4.459	175	356	2.872	1.595	491	0	563	43	1.224	215
Totale voce di bilancio	16.361	2.232	6.134	579	1.842	5.690	2.386	550	1.386	838	1.102	1.226	412
Incidenza percentuale	100,00%	100,00%	72,69%	30,22%	19,33%	50,47%	66,85%	89,27%	0,00%	67,18%	3,90%	99,84%	52,18%

Sono di seguito specificate le principali operazioni del Gruppo con parti correlate in essere alla data del 31 dicembre 2013.

La Società ha in essere alcune operazioni con diverse società appartenenti al Gruppo ErgyCapital S.p.A.. In particolare:

- la Società ha rilevato i ricavi inerenti i contratti di service amministrativo, verso i veicoli del settore Fotovoltaico e del settore Biogas per complessivi Euro 372 migliaia.
- La Società ha in essere un contratto di service amministrativo, legale e societario con la controllata Energetica Solare S.r.l. per cui ha rilevato ricavi per Euro 119 migliaia.

La Società ha posto in essere alcune operazioni con diverse società appartenenti al Gruppo Intek Group S.p.A.. In particolare:

- **Intek Group S.p.A.** (già KME Group S.p.A. e incorporante di Intek S.p.A.): ha erogato nel corso del 2010 un finanziamento (**Il Finanziamento Intek**) per complessivi Euro 8,0 milioni in linea capitale. Il finanziamento, regolato a valori di mercato, in scadenza al 30 giugno 2013, prorogato in data 27 maggio sino al 31 dicembre 2013 e successivamente ceduto da Intek Group a KME Partecipazioni nel corso del mese di giugno 2013.

Nel corso del 2013 sul credito finanziario Intek Group sono maturati interessi per circa Euro 118 migliaia.

Intek Group ha fornito alla Società servizi amministrativi in esercizi precedenti; al 31 dicembre il corrispettivo, pari ad Euro 72 migliaia, non era stato liquidato.

Si segnala inoltre che nel corso del 2011 Intek Group (già KME Group S.p.A.) ha prestato garanzia fideiussoria a favore della Società a fronte di un finanziamento a breve di Euro 2,0 milioni concesso da Banca Intesa SanPaolo S.p.A. per la gestione delle attività correnti per un corrispettivo annuo pari ad Euro 25 migliaia.

- **KME Partecipazioni S.p.A.**: nel mese di novembre 2010 Intek Group (già KME Group S.p.A.) ha concesso a ErgyCapital, quale supporto finanziario, un finanziamento in conto corrente per un importo deliberato sino a massimi Euro 8 milioni a tassi in linea con quelli di mercato.

In data 7 agosto 2012 KME Partecipazioni è subentrata a Intek Group (già KME Group S.p.A.) nel suddetto finanziamento.

In data 27 maggio 2013 KME Partecipazioni e la Società hanno concluso un accordo per la proroga del suddetto finanziamento in conto corrente di corrispondenza fino al 31 dicembre 2013, convenendo altresì che dal 1° gennaio 2014 il suddetto finanziamento si intende nuovamente prorogato sino al 30 giugno 2014 per un ammontare di utilizzo sino a massimi Euro 4,0 milioni.

Inoltre, nel corso del mese di giugno 2013 Intek Group S.p.A. ha trasferito il proprio credito finanziario, il finanziamento Intek, pari ad Euro 8,0 milioni in linea capitale oltre interessi vantato verso ErgyCapital, all'azionista KME Partecipazioni S.p.A..

Successivamente, a seguito dell'avvenuta cessione del finanziamento Intek a KME Partecipazioni S.p.A., anche in forza degli impegni di sottoscrizione confermati in

data 16 aprile 2013, la stessa KME Partecipazioni ha sottoscritto n. 53.590.867 azioni ordinarie ErgyCapital per un controvalore pari ad Euro 7.181.176,18 tramite la compensazione dei crediti da quest'ultima vantati. La parte residua del finanziamento ceduto da Intek Group S.p.A. e non utilizzato in compensazione nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale, è stato addebitato sul conto corrente di corrispondenza. Si segnala inoltre che nel corso del 2013 vi sono state ulteriori erogazioni per Euro 400 migliaia oltre all'addebito degli interessi maturati per Euro 97 migliaia.

- **Aledia S.p.A.:** negli esercizi dal 2007 al 2011 ha concesso in locazione ad ErgyCapital gli uffici di Roma per il quale veniva rilevato un debito residuo pari ad Euro 72 migliaia. Si segnala inoltre che, nel corso di precedenti esercizi, Aledia ha concesso ad ErgyCapital un finanziamento, il cui valore residuo ammontava ad Euro 50 migliaia.

Nel corso del mese di luglio 2013, Aledia S.p.A. ha proceduto a convertire i propri crediti (Euro 122 migliaia) sottoscrivendo un paritetico aumento di capitale. Inoltre, si segnala che Aledia S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale per cassa per Euro 140 migliaia.

Si segnala inoltre che, nel corso del 2011, Aledia, azionista della Società, si è costituita garante di Intek Group al fine di garantirla in caso di escussione della fideiussione da quest'ultima erogata in relazione all'operazione di finanziamento sottoscritto con Banca Intesa SanPaolo S.p.A., nella percentuale massima del 26,7% dell'importo escusso, impegnandosi a pagare immediatamente Intek Group a semplice richiesta scritta. Tale percentuale di garanzia è stata determinata considerando il rapporto percentuale tra la partecipazione detenuta da Aledia ed il totale della partecipazione della stessa Aledia e Intek Group alla data del rilascio della fideiussione.

- **I2 Real Estate S.r.l.:** negli esercizi dal 2007 al 2010 ha concesso in locazione ad ErgyCapital gli uffici di Milano. Al 31 dicembre 2013, il corrispettivo, pari ad Euro 131 migliaia, non è stato liquidato.
- **KME Italy S.p.A.:** era fornitore di servizi informatici e dei *personal computer* acquistati dalla Società e dalle sue controllate. Al 31 dicembre 2013, il debito residuo è pari ad Euro 59 migliaia.
- **KME S.r.l.:** è fornitore di servizi informatici e dei *personal computer* acquistati dalla Società e dalle sue controllate: In merito ai servizi informatici, la Società, al 31 dicembre 2013, ha rilevato costi per complessivi Euro 18 migliaia. Il debito residuo alla data del 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 21 migliaia.

Si segnala infine che, nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale conclusasi in data 31 luglio 2013, l'Amministratore Delegato Vincenzo Cannatelli e Diva Moriani, membro del Consiglio di Amministrazione, hanno sottoscritto rispettivamente n. 631.554 e n. 514.877 azioni ErgyCapital per un corrispettivo pari ad Euro 84.628,236 ed Euro 68.993,518 mediante compensazione di crediti da questi vantati in relazione ad emolumenti maturati ma non liquidati.

La “Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 novembre 2010.

Di seguito si espone il prospetto relativo ai flussi finanziari con le parti correlate:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Flussi verso parti correlate	Totale	Incidenza %
Cash flow netto da attività operative	(1.640)	(1.589)	103%
Cash flow netto da attività di investimento	0	(2.351)	0%
Cash flow netto da attività finanziaria	665	4.187	16%
Incrementi (decrementi) netti di cassa ed equivalenti	(975)	247	-395%

25. Transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali

Non si rilevano transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

26. Altre informazioni

Corrispettivi alla società di revisione

In conformità all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti si riportano nella seguente tabella i corrispettivi, di competenza dell'esercizio 2012 della società di revisione (importi in migliaia di Euro):

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione legale	KPMG S.p.A.	ErgyCapital S.p.A.	62
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	ErgyCapital S.p.A.	8
Totale			70

27. Elenco delle partecipazioni

È riportato di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute da ErgyCapital.

Denominazione sociale	Sede	Controllante diretta	Capitale sociale	Azioni/ Quota di partecipazione	Numero di azioni o quote possedute	Valore di carico	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro.quota risultato netto
Energetica Solare S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	116.945	100%	116.945	350.000	252.896	252.896	135.951	135.951
E.Geo S.r.l.	Milano	ErgyCapital S.p.A.	110.000	80%	88.000	500.132	30.040	24.032	(264.096)	(211.277)
Ergyca Industrial S.r.l.	Milano	ErgyCapital S.p.A.	100.000	100%	100.000	2.000.000	2.266.601	2.266.601	243.701	243.701
HG Power S.r.l. in liquidazione	Roma	ErgyCapital S.p.A.	100.000	51%	51.000	6.963	12.804	6.530	(153)	(78)
Ergyca One S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	100.000	100%	100.000	400.000	1.238.146	1.238.146	140.972	140.972
Ergyca Green S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	119.000	100%	119.000	2.396.874	2.266.216	2.266.216	(107.844)	(107.844)
Ergyca Sun Sicilia S.r.l. in liquidazione	Catania	ErgyCapital S.p.A.	50.000	100%	50.000	0	(79.406)	(79.406)	(2.146)	(2.146)
Ergyca Light S.r.l.	Milano	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100%	10.000	130.000	33.134	33.134	9.677	9.677
Ergyca Sole S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100%	10.000	159.938	14.224	14.224	(31.978)	(31.978)
Ergyca Two S.r.l. in liquidazione	Roma	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100%	10.000	0	(10.635)	(10.635)	(189)	(189)
Ergyca Four S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	10.000	100%	10.000	11.030	10.579	10.579	(450)	(450)
Ergyca Eight S.r.l. *	Roma	ErgyCapital S.p.A.	119.000	100%	119.000	297.478	155.451	155.451	(177.139)	(177.139)
Società Agricola Agrienergia S.r.l.	Pegognaga (MN)	ErgyCapital S.p.A.	20.000	51%	10.200	353.411	21.439	10.934	(141.816)	(72.326)
Società Agricola San Vito Biogas S.r.l.	Casazza della Delizia (PN)	ErgyCapital S.p.A.	119.000	51%	60.690	227.190	129.998	66.299	(223.261)	(113.863)
Società Agricola Carmagnola Biogas S.r.l.	Carmagnola (TO)	ErgyCapital S.p.A.	10.000	51%	5.100	12.910	24.776	12.636	(33.951)	(17.315)
Società Agricola Montichiari Biogas S.r.l.	Montichiari (BS)	ErgyCapital S.p.A.	10.000	19%	1.900	8.930	18.090	3.437	(22.080)	(4.195)
Ergyca Tracker S.r.l.	Roma	ErgyCapital S.p.A.	1.000.000	51%	510.000	535.000	1.149.001	585.991	60.357	30.782
Ergyca Bio S.r.l. in liquidazione	Firenze	ErgyCapital S.p.A.	100.000	90%	100.000	100.000	(176.097)	158.487	(30.786)	(27.707)

28. Impegni

Gli impegni ammontano al totale delle fideiussioni rilasciate dalla società, al netto di quelle svincolate entro il medesimo esercizio.

(Valori in Euro Migliaia)	Saldo al 31 dicembre 2013	Saldo al 31 dicembre 2012
Fideiussioni rilasciate a favore di società del Gruppo verso parti correlate	5.000	5.000
Fideiussioni rilasciate a favore di società del Gruppo	440	10.850
Fideiussioni rilasciate a favore di Istituti di credito ed altri	13.064	19.909
Totale	18.504	35.759

Le fideiussioni rilasciate al 31 dicembre 2013 sono di seguito riepilogate.

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>			
Garante	Rilascio a favore di:	Nell'interesse di:	31 dicembre 2013
ErgyCapital S.p.A.	KME Group S.p.A.	Ergyca Industrial S.r.l.	5.000
TOTALE GARANZIE VERSO PARTI CORRELATE			5.000
ErgyCapital S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Ergyca One S.r.l.	2.320
ErgyCapital S.p.A.	Ergyca Industrial S.r.l.	Energetica Solare Srl	90
ErgyCapital S.p.A.	Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.	Ergyca Tracker 2 S.r.l.	2.500
ErgyCapital S.p.A.	Leasint S.p.A.	Ergyca Tracker S.r.l.	3.362
ErgyCapital S.p.A.	Ergyca Sole S.r.l.	Energetica Solare S.r.l.	350
ErgyCapital S.p.A.	Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	1.800
ErgyCapital S.p.A.	AGENZIA DELLE ENTRATE	Ergyca Light S.r.l.	535
ErgyCapital S.p.A.	AGENZIA DELLE ENTRATE	Ergyca Sole S.r.l.	547
ErgyCapital S.p.A.	Sace S.p.A.	Energetica Solare S.r.l.	45
ErgyCapital S.p.A.	Sace S.p.A.	Energetica Solare S.r.l.	99
ErgyCapital S.p.A.	AGENZIA DELLE ENTRATE	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	545
ErgyCapital S.p.A.	AGENZIA DELLE ENTRATE	Società Agricola San Vito Biogas S.r.l.	247
ErgyCapital S.p.A.	Proprietario impianto Altamura	Ergyca One S.r.l.	51
ErgyCapital S.p.A.	Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	E.GEO S.r.l.	130
ErgyCapital S.p.A.	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	77
ErgyCapital S.p.A.	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	421
ErgyCapital S.p.A.	AGENZIA DELLE ENTRATE	ErgyCapital S.p.A.	71
ErgyCapital S.p.A.	MPS	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	200
ErgyCapital S.p.A.	MPS	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	17
ErgyCapital S.p.A.	BNP Paribas	Società Agricola Agrienergia S.r.l.	58
ErgyCapital S.p.A.	Cassa di Risparmio di Bra	Società Agricola Carmagnola S.r.l.	39
TOTALE GARANZIE VERSO ISTITUTI DI CREDITO ED ALTRI			13.504
TOTALE COMPLESSIVO			18.504

29. Eventi intervenuti successivamente alla data di chiusura del bilancio

Gli eventi successivi sono commentati nella relazione sulla gestione cui si rimanda.

Non si segnalano eventi intercorsi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio tali da richiedere rettifiche o segnalazioni integrative a quanto descritto nel presente bilancio.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
F.to Vincenzo Cannatelli

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/1998

1. I sottoscritti Vincenzo Cannatelli in qualità di "Amministratore Delegato" e Francesco Cursano in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della ErgyCapital S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2013.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 25 marzo 2014

L'Amministratore Delegato F.to Vincenzo Cannatelli	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari F.to Francesco Cursano
---	---

ERGYCAPITAL S.p.A.

Sede legale in Roma – Via Salaria n. 226

Cap. Soc. € 26.410.666,24 i.v. – R.E.A. di Roma n. 1185720

Cod. Fisc. e Registro Imprese C.C.I.A.A. di Roma n. 05815170963

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2013

All'Assemblea degli Azionisti della Società ErgyCapital S.p.A.

Signori Azionisti,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, terzo comma, del Codice Civile e dell'art. 153, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF"), tenuto conto delle indicazioni fornite dalla CONSOB con la Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea, unitamente alla relazione degli Amministratori sulla gestione, chiude evidenziando una perdita di esercizio di € 1.334.037,05.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge e, in particolare, dall'art. 149 del "TUF", tenuto conto dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitale con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni di vigilanza attribuitegli quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile dall'art. 19 del D.Lgs. 27

gennaio 2010, n. 39.

Alla luce delle attività svolte, il Collegio Sindacale Vi informa e Vi dà atto di avere:

- partecipato alle riunioni assembleari e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio, riunioni che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le deliberazioni prese sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse con la Società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ottenuto dagli Amministratori, ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998, tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche per quanto riguarda i rapporti con le società controllate, mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la società di revisione e con i Collegi Sindacali delle principali società controllate;
- vigilato sul processo di informativa finanziaria;
- vigilato sull'efficacia e sul funzionamento del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali, nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella corretta rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la società di revisione;
- vigilato sulla revisione legale dei conti controllando che l'attività di revisione venisse svolta nel rispetto dei principi normativi e dei principi di revisione che devono connotare tale attività sotto il profilo dell'adeguatezza, della correttezza e

dell'efficacia;

- vigilato sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti;
- verificato l'osservanza delle norme di legge, ivi comprese quelle inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione, mediante verifiche dirette, nonché assumendo informazioni dalla società di revisione;
- verificato che la Società ha correttamente ottemperato agli obblighi di comunicazione alla CONSOB.

Ciò premesso e ricordato che il compito e la responsabilità di esprimere il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato e di verificare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, competono alla società di revisione KPMG S.p.A., le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono di seguito elencate, tenuto conto dello schema previsto dalla sopra menzionata Comunicazione CONSOB n. 1025564.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

La relazione sulla gestione fornisce un'esaustiva illustrazione sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, tra cui si segnala la conclusione dell'operazione di aumento del capitale sociale di ErgyCapital S.p.A. e l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di alcune società controllate al 100%. Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione. Le operazioni in questione non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nessuna di tali operazioni riveste i caratteri che renderebbero necessarie specifiche osservazioni o rilievi.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Non ci risultano effettuate operazioni atipiche o inusuali.

La relazione sulla gestione, le informazioni prodotte in Consiglio di Amministrazione o ricevute dagli Amministratori, dal *management* aziendale, dai Collegi Sindacali delle società controllate, dal responsabile della funzione Internal Auditing, dal Comitato controllo e rischi e dalla società di revisione, non hanno indicato l'esistenza di operazioni, comprese quelle con parti correlate, atipiche e/o inusuali.

Le operazioni con società del Gruppo e con parti correlate, descritte nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio, cui il Collegio Sindacale rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici, per quanto ci consta, anche a seguito dell'attività di vigilanza svolta, risultano di natura ordinaria e rientrano nella normale attività della Società nel cui interesse sono state poste in essere e risultano effettuate a condizioni economiche di mercato.

La Società ha provveduto ad istituire il Comitato per le operazioni con parti correlate e il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura in materia di operazioni con parti correlate, procedura che risulta conforme al regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Si segnala che la CONSOB ha chiesto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 115, primo comma, del D.Lgs. n. 58/1998, alcune informazioni riguardo agli accordi del 27 maggio 2013 modificativi di due contratti di finanziamento stipulati con "parti correlate" e, precisamente, con Intek Group S.p.A., alla quale per uno dei due contratti è poi subentrata KME Partecipazioni S.p.A.; l'Organo di controllo ha puntualmente dato riscontro alla richiesta formulata dalla CONSOB, precisando, tra l'altro, che le due operazioni in questione erano state approvate sentito il parere favorevole dei due Amministratori indipendenti che compongono anche il Comitato per le operazioni con parti correlate.

Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Nella relazione sulla gestione tale informativa si ritiene adeguata.

3. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di revisione

La società di revisione KPMG S.p.A. in data 8 aprile 2014 ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, le relazioni contenenti il giudizio sul bilancio di esercizio e il giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 dell'Emittente. Secondo tali giudizi, rilasciati senza rilievi, entrambi i bilanci sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della ErgyCapital S.p.A. e del Gruppo ErgyCapital.

4. Denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

5. Eventuali esposti presentati

Nel corso dell'esercizio 2013 non è stato presentato alcun esposto.

6. Conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi l'11 settembre 2007 ha affidato alla società di revisione KPMG S.p.A. l'incarico della revisione contabile ai sensi dell'art. 155 e seguenti del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58, per gli esercizi 2008 - 2015 e, quindi, compete alla società di revisione KPMG S.p.A. rilasciare con apposita relazione il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

L'incarico alla società di revisione è stato modificato ed integrato, su proposta del Collegio Sindacale, dall'Assemblea del 27 aprile 2009 e dall'Assemblea del 26 aprile 2010; l'Assemblea del 27 aprile 2012 ha altresì preso atto che KPMG S.p.A., a seguito del ridimensionamento delle attività sociali, ha proceduto, su richiesta della Società e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, alla riduzione dei propri corrispettivi.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati conferiti a KPMG S.p.A. da ErgyCapital S.p.A. e dalle sue società controllate, gli incarichi riportati nell'elenco allegato sub "A" alla presente relazione.

KPMG S.p.A. ha comunicato al Collegio Sindacale ai sensi del comma 9, lettera a), dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2010, che non vi sono servizi non di revisione forniti ad ErgyCapital S.p.A. da KPMG S.p.A. e dalla sua rete di appartenenza nell'esercizio 2013.

Con riferimento agli incarichi riportati nell'elenco allegato sub "A", la società di revisione ne ha confermato finalità ed oneri ed ha rilasciato al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la dichiarazione attestante la propria indipendenza, ai sensi del comma 9, lettera a), dell'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2010. Preso atto della suddetta dichiarazione e tenuto conto degli incarichi conferiti alla società di revisione, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano situazioni che possano compromettere l'indipendenza del revisore legale KPMG S.p.A..

7. Conferimento di ulteriori incarichi a soggetti legati alla Società di revisione

Nel corso del 2013 non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla società di revisione KPMG S.p.A.

8. Pareri rilasciati ai sensi di legge

Nel corso del 2013 non vi sono stati pareri rilasciati dal Collegio Sindacale ai sensi di legge, ad eccezione del parere favorevole sul riconoscimento dei compensi, fissi e variabili, dovuti all'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile.

9. Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale

Nell'esercizio 2013 si sono tenute nove riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 11 marzo, 22 marzo, 27 marzo, 9 aprile, 13 maggio, 27 giugno, 2 agosto, 19 settembre, 30 ottobre.

La Società non ha nominato il Comitato esecutivo.

Il Collegio Sindacale ha tenuto cinque riunioni nel corso del 2013, oltre ad aver partecipato a tutte le riunioni del Comitato controllo e rischi e del Comitato per le remunerazioni.

10. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

All'esito dell'attività di vigilanza svolta il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

11. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

La Società ha completato la trasformazione della struttura organizzativa aziendale, sia riguardo alla rimodulazione dell'organigramma societario, che rispetto alla ridefinizione del modello organizzativo al fine di migliorarne l'efficienza e l'efficacia e renderlo più coerente con la *mission* aziendale, con l'obiettivo, altresì, di razionalizzare e contenere i costi di struttura e di funzionamento.

A seguito dell'attività di ristrutturazione e organizzazione posta in essere, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, nella configurazione esistente, possa considerarsi ragionevolmente adeguata tenuto conto delle contenute dimensioni aziendali e della tipologia dell'attività svolta.

12. Adeguatezza del sistema di controllo interno

La Società ha nominato il Comitato controllo e rischi composto da due Amministratori indipendenti e non esecutivi e il responsabile della funzione Internal Audit; l'Amministratore Delegato è stato nominato Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi del Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nominando il relativo Organismo di Vigilanza.

Il Comitato controllo e rischi si è riunito tre volte nel corso del 2013, riunioni alle quali hanno partecipato i Sindaci.

Il Collegio Sindacale nell'esercizio 2013 si è altresì incontrato con l'Organismo di Vigilanza, con la società di revisione KPMG S.p.A. e con i Collegi Sindacali delle principali società controllate da ErgyCapital S.p.A.

All'esito delle verifiche svolte, tenuto conto dell'informativa data dal responsabile della funzione Internal Audit e dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, preso atto di quanto riportato nella relazione sull'attività svolta nel 2013 dal Comitato controllo e rischi e nella relazione dell'Organismo di Vigilanza,

considerato che nella relazione trasmessa dalla società di revisione KPMG S.p.A. al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010 è riportato che non sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, presa visione delle risultanze degli *audit* svolti dalla funzione Internal Audit, tenuto conto delle dimensioni aziendali e della tipologia dell'attività svolta, il Collegio Sindacale ritiene di poter affermare che non sussistono criticità sostanziali nel sistema di controllo interno posto in essere dalla Società.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, l'esame dei documenti aziendali e scambi di dati e di informazioni con la società di revisione.

All'esito delle verifiche svolte, tenuto conto dell'informativa data dal responsabile della funzione Internal Audit e dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, preso atto di quanto riportato nella relazione sull'attività svolta nel 2013 dal Comitato controllo e rischi e nella relazione dell'Organismo di Vigilanza, considerato che nella relazione trasmessa dalla società di revisione KPMG S.p.A. al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 19, terzo comma, del D.Lgs. n. 39/2010 è riportato che non sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, presa visione delle risultanze degli *audit* svolti dalla funzione Internal Audit, tenuto conto delle dimensioni aziendali e della tipologia dell'attività svolta, il Collegio Sindacale ritiene di poter affermare che non vi sono carenze significative da segnalare riguardo all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile ed all'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

14. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'Art. 114, 2° comma D.Lgs. n. 58/1998

La Capogruppo ErgyCapital S.p.A. ha impartito adeguate disposizioni alle società controllate ai sensi dell'art. 114, secondo comma del D.Lgs. n. 58/1998 e ne esercita il controllo almeno trimestralmente.

15. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con la società di revisione legale, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, D.Lgs. n. 58/1998

Nel corso delle riunioni in cui il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 150, terzo comma del D.Lgs. n. 58/1998, ha incontrato la società di revisione legale per scambiarsi i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

16. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina per le società quotate approvato, nella nuova versione, nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2014 ha approvato la "*Relazione sul Governo Societario*" annuale, che è disponibile sul sito web della Società nel quale vengono riportate tutte le informazioni.

La Società ha istituito il Comitato per la remunerazione composto da due Amministratori indipendenti e non esecutivi.

17. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo o specifica menzione nella presente relazione.

Segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, così come richiamato dal documento congiunto di Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato anteriormente al momento dell'approvazione del bilancio, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile

internazionale IAS 36. Nelle note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti dei processi valutativi condotti.

Nella relazione sulla gestione, riguardo al rischio di liquidità, gli Amministratori danno adeguata informativa sulle attività poste in essere e sulle azioni previste al fine di evitare che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite.

Per quanto riguarda il risultato dell'esercizio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha dettagliatamente esposto nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio i criteri di formazione del medesimo e gli eventi che lo hanno influenzato.

L'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale è riportato nella Relazione sul Governo Societario.

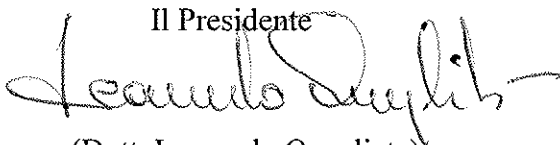
18. Proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di tutto quanto precede, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 ed alla proposta degli Amministratori in ordine alla destinazione della perdita subita di Euro 1.334.037,05.

Roma, 8 aprile 2014.

per IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente



(Dott. Leonardo Quagliata)

Riepilogo incarichi conferiti alla società di revisione KPMG S.p.A. nell'esercizio 2013

Situazione aggiornata all' 8 aprile 2014

Incarichi relativi al bilancio d'esercizio annuale, al bilancio semestrale abbreviato e ad altri servizi di attestazione

		Ore	Corrispettivi	Riferimento proposta
1	ErgyCapital SpA			
	Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2013	188	17.750	6 settembre 2007 ed integrazione del 27 gennaio 2012
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	373	29.000	6 settembre 2007 ed integrazioni del 19 marzo 2009, 12 marzo 2010 e 27 gennaio 2012
	Revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	236	15.000	6 settembre 2007 ed integrazioni del 18 marzo 2009 e del 12 marzo 2010
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP, del Modello 770 - Semplificato e del Modello Consolidato Nazionale e Mondiale	31	2.000	6 maggio 2013
	Revisione dei conti annuali separati consolidati predisposti secondo la delibera 11/07 AEEG	74	6.500	4 settembre 2012
	Totale	882	70.250	
2	Energetica Invest SpA (fusa per incorporazione in ErgyCapital S.p.A.)			
	Verifica della regolare tenuta della contabilità	31	2.000	2 luglio 2008 e integrazioni del 5 febbraio 2010, del 30 giugno 2010 e del 27 gennaio 2012
	Totale	31	2.000	
3	Energetica Solare SpA			
	Revisione contabile limitata della situazione contabile semestrale interna al 30 giugno 2013	210	11.141	21 maggio 2008 ed integrazione del 27 gennaio 2012
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	241	22.695	21 maggio 2008 ed integrazione del 6 maggio 2009 e del 27 gennaio 2012
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	23	1.500	13 maggio 2013
	Totale	474	35.336	
4	Ergyca Industrial Srl			
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2013	50	3.500	23 dicembre 2008 ed integrazione del 27 gennaio 2012
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	124	10.117	23 dicembre 2008 e integrazione del 5 febbraio 2010 e del 27 gennaio 2012
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	23	1.500	13 maggio 2013
	Revisione dei conti annuali separati predisposti secondo la delibera 11/07 AEEG	20	2.800	9 luglio 2012
	Totale	217	17.917	
5	ErgycaSun Srl (fusa per incorporazione in ErgyCapital S.p.A.)			
	Verifica della regolare tenuta della contabilità	31	2.000	16 giugno 2009 ed integrazione del 27 gennaio 2012
	Totale	31	2.000	
6	E. Geo S.r.l.			
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2013	50	5.200	16 giugno 2009
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	139	14.563	16 giugno 2009
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	23	1.500	13 maggio 2013
	Totale	212	21.263	
7	ErgycaGreen Srl			
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2013	50	3.500	1 marzo 2010 ed integrazione del 27 gennaio 2012
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	133	10.117	1 marzo 2010 ed integrazione del 27 gennaio 2012
	Revisione dei conti annuali separati predisposti secondo la delibera 11/07 AEEG	20	2.800	9 luglio 2012
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	23	1.500	13 maggio 2013
	Totale	226	17.917	
8	Greenboat Srl (fusa per incorporazione in ErgyCapital S.p.A.)			
	Verifica della regolare tenuta della contabilità	31	2.000	30 giugno 2010 ed integrazione del 27 gennaio 2012
	Totale	31	2.000	
9	Ergyca Light Srl			
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2013	30	2.000	25 gennaio 2011 ed integrazione del 27 gennaio 2012
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	102	6.545	25 gennaio 2011 ed integrazione del 27 gennaio 2012
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	23	1.500	13 maggio 2013
	Totale	155	10.045	
10	Ergyca One Srl			
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2013	50	5.240	25 gennaio 2011 ed integrazione del 27 gennaio 2012
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	168	13.246	25 gennaio 2011 ed integrazione del 27 gennaio 2012
	Revisione dei conti annuali separati predisposti secondo la delibera 11/07 AEEG	20	2.800	9 luglio 2012
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	23	1.500	13 maggio 2013
	Totale	261	22.786	
11	Ergyca Tracker Srl			
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2013	30	3.080	25 gennaio 2011
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	103	9.243	25 gennaio 2011
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	23	1.500	13 maggio 2013
	Totale	156	13.823	
12	Ergyca Tracker 2 Srl			
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2013	30	2.000	29 giugno 2011
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	103	8.500	29 giugno 2011
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	23	1.500	13 maggio 2013
	Totale	156	12.000	
13	Ergyca Sole Srl			
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2013	30	2.000	29 giugno 2011
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	119	8.500	29 giugno 2011
	Revisione dei conti annuali separati predisposti secondo la delibera 11/07 AEEG	20	2.800	9 luglio 2012
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	23	1.500	13 maggio 2013
	Totale	192	14.800	
14	Ergyca Biogas SpA (fusa per incorporazione in ErgyCapital S.p.A.)			
	Verifica della regolare tenuta della contabilità	31	2.000	29 giugno 2011
	Totale	31	2.000	
15	Società Agricola Agrienergia Srl			
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2013	30	2.000	29 giugno 2011
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	119	8.500	29 giugno 2011
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	23	1.500	13 maggio 2013
	Totale	172	12.000	
16	Società Agricola San Vito Srl			
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2013	30	2.000	12 luglio 2012
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	119	8.500	12 luglio 2012
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	23	1.500	9 settembre 2013
	Totale	172	12.000	
17	Ergyca Eight Srl			
	Limitate procedure di revisione sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2013	30	2.000	12 luglio 2012
	Revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	119	8.500	12 luglio 2012
	Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP e del Modello 770 - Semplificato	23	1.500	13 maggio 2013
	Totale	172	12.000	9 settembre 2013
	Totale Gruppo ErgyCapital - Semestrale	788	61.411	
	Totale Gruppo ErgyCapital - Annuale e consolidato	2.322	181.028	
	Totale servizi di attestazione	481	37.700	

Altri incarichi

Non svolti			
Totale generale	3.571	280.137	



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
ErgyCapital S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni cumulative del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della ErgyCapital S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della ErgyCapital S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

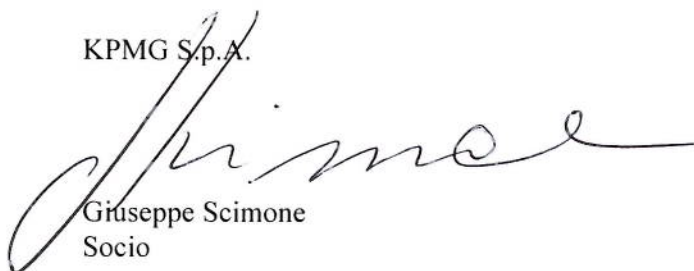
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 16 aprile 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ErgyCapital S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della ErgyCapital S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della ErgyCapital S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della ErgyCapital S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 8 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Giuseppe Scimone
Socio